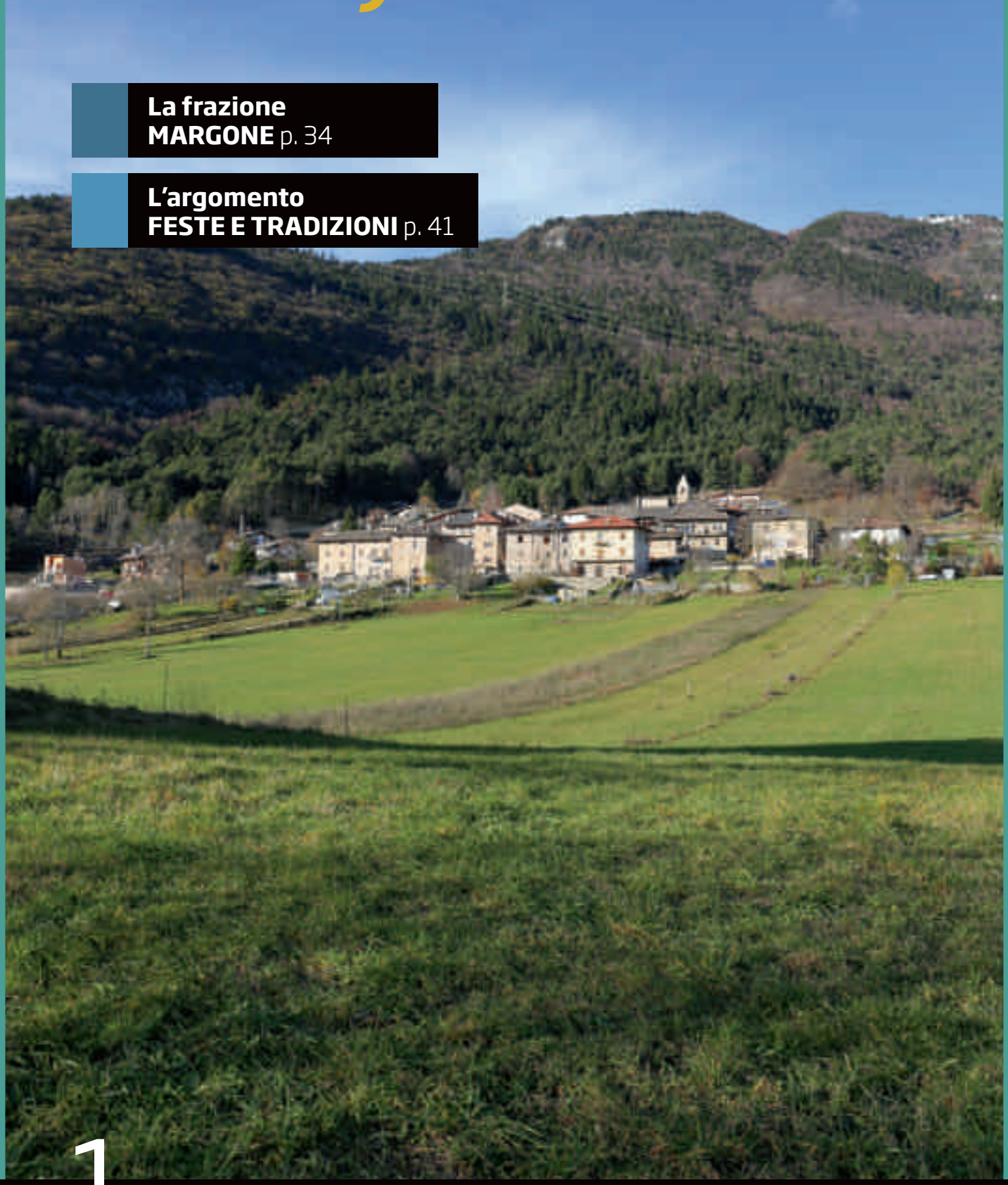
Quadrimestrale del Comune Vallelaghi - Anno 5, n. 1 - Registrazione n. 22 del 27.10.2016 al Tribunale di Trento - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/BZ - Diffusione gratuita - Taxe-Perçue

contiene I.R.

VALLELAGHI informa

IL NOTIZIARIO



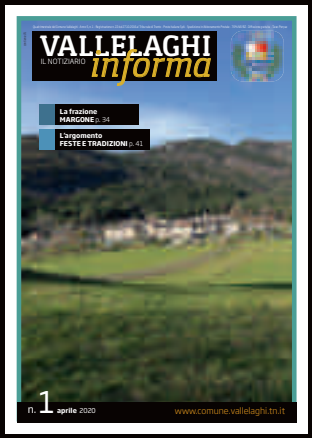
La frazione MARGONE p. 34

L'argomento FESTE E TRADIZIONI p. 41

n. 1 **aprile** 2020

www.comune.vallelaghi.tn.it

VALLELAGHI informa
LA RIVISTA DEL COMUNE



VALLELAGHIinforma
Notiziario quadrimestrale del Comune di Vallelaghi
via Roma, 41 (Vezzano) - 38096 Vallelaghi (TN)
tel +39 0461 864014
pec info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

Registrazione n. 22 del 27.10.2016
al Tribunale di Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
70% NE/BZ

Direttore responsabile
Katia Ruaben

Presidente di redazione
Verena Depaoli

Anna Antoniol
Francesca Endrizzi
Marco Maccabelli
Rosetta Margoni

Luca Sommadossi
Ilaria Rigotti
Annalisa Zeni

Foto di copertina
Verena Depaoli

Ultima di copertina
Silvia Nicolussi

Impaginazione e stampa
Litotipografia Alcione
Lavis-Trento

Sommario

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA
- Più di 15 milioni di euro solo in opere maggiori 4
- Intervento: 119-18 Riqualificazione sentieristica ed area giochi in località Lusan 14
- Gestione camini 15
- Brindisi a Palazzo 16
- Inaugurata la Casa Caveau del Vino Santo 18
- Il 2019. Quante le occasioni per stare insieme! 19
- Libri editi a Vallelaghi a disposizione gratuita nelle sedi della biblioteca 22
- Valle dei Laghi "Zona di Vigilanza N. 14" Un territorio prezioso che va salvaguardato 23
- Il lago di Terlago ci regala sempre tante sorprese 23
- Armida Benigni, le candeline sono 100! 24
- Boyungero, Terlago 25
- Vallelaghi ha premiato i propri gioielli l'omaggio a Baldessari, Bressan e al Fraveggio 26
- Movimento della popolazione residente in Vallelaghi nel 2019 27
- Delibere 28

LA PAROLA AI GRUPPI
- Dicevamo FUTURO VALLELAGHI ora è REALTÀ VALLELAGHI 32
- Progetto Vallelaghi 33

SPECIALE FRAZIONE
- Margone 34

L'ARGOMENTO
- Feste e Tradizioni 41

ASSOCIAZIONI
- La promozione sociale e culturale come bene per la comunità 54
- Le novità di Ecomuseo 55
- Ass. Genitori Valle dei Laghi Insieme 57
- SAT 58
- Circolo Pensionati Anziani Vezzano APS 60

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE...
- Arco e Valeria 61

L'ANGOLO DELLA SCUOLA
- I bambini della scuola dell'infanzia di Padergnone visitano la casa di Babbo Natale 63
- Un caro saluto alla maestra Carmela 65
- Ortolando in compagnia 66
- Natale 2019 68
- Tradizione, passione e scuola 69
- Mercatino solidale di Natale alla Scuola Primaria di Terlago 70
- I diritti e i doveri ci rendono liberi 71
- Racconto di una settimana felice 72

SPAZIO GIOVANI
- Piano Giovani della Valle dei Laghi. È aperto il bando per la raccolta delle idee progettuali 2020! 75

LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA
- La pagina della biblioteca 76

INTERROGAZIONI
- Progetto Vallelaghi interrogazione dd. 14.11.2019 75
- Risposta del Sindaco 76
- Progetto Vallelaghi interrogazione dd. 25.11.2019 77
- Risposta del Sindaco 78

SCATTI
- Gli scatti 79
- Vallelaghi da scoprire Lo scatto... DOVE? 83

Editoriale

Non è retorica, ma sembra ieri che insieme alla redazione stavamo facendo nascere questo notiziario.
Abbiamo condiviso scelta del titolo, grafica, impostazione dei contenuti e delle rubriche.
È stato un bel cammino il nostro. Sicuramente per me lo è stato.
Avevamo davanti una grande sfida: quella di contribuire con i nostri elaborati e attraverso le pagine di *VALLELAGHIinforma* a far conoscere il nostro nuovo meraviglioso comune, continuando quel complesso e articolato processo di fusione iniziato con il referendum e proseguito con le prime elezioni amministrative.
Speriamo di essere riusciti con la nostra parte in questo piccolo grande intento.
Ringrazio tutti i redattori per il lavoro impegnato e competente. Al di là di qualche diversa visione dovuta alle opposte ed ovvie posizioni politiche siamo riusciti a lavorare davvero bene insieme. La cultura come sempre aiuta a smussare e guardare in alto oltre i muri e le barriere.
Abbiamo collaborato tutti insieme attenti e desiderosi di portare nelle famiglie tutto ciò che ritenevamo interessante della vita amministrativa.
Sicuramente qualche cosa ci è sfuggito, non è stato possibile raccontarvi tutto. Quante pagine ci sarebbero volute. Pensate solo ad ogni singola immagine della rubrica scatti, ognuna racconta un importante tassello della nostra vita comunitaria. Tanti di noi sicuramente si riconoscono in quelle foto.
Ringrazio tutte le associazioni, le scuole, gli enti, i redattori esterni che con il loro contributo hanno aiutato ad arricchire i contenuti.
Vanno inoltre ricordati tutti coloro che hanno dato volti, colore e tridimensionalità ai contenuti mettendo a disposizione le loro immagini. I collaboratori più assidui sono stati Carmen Buffa e Marco Miori ma anche molti altri.
Un ringraziamento sincero e particolare ai due direttori che si sono susseguiti alla guida della testata: Enzo Zambaldi e Katia Ruaben che con il loro attento operato hanno tutelato redattori e lettori.
Sono passate da poco le feste natalizie ed ho avuto occasione di visitare tutte le frazioni. Se ve ne fosse stato ancora bisogno mi sono resa ancor più conto di quanto siano unici e particolari i modi di vivere, le varie tradizioni, religiose e laiche. Simili e diverse. Preziose e uniche.
In questo ultimo numero parleremo di Margone la più alta e piccola nostra frazione. Concludiamo questa rubrica che ci ha fatto conoscere e approfondire le peculiarità di ogni frazione, perché siamo un unico bellissimo comune, dove ognuna delle nostre undici comunità possiede caratteristiche, tradizioni ed usi propri che vanno e andranno sempre custoditi, preservati e fatti conoscere.
Per citare un evento per tutti: le "strozeghe". Santa Lucia arriva in ogni comunità ma le modalità per attenderla e celebrarla sono sensibilmente diverse e uniche. Patrimoni culturali immensi che vanno difesi, conservati e raccontati!
Io ci credo. Ci credo davvero!!!
L'ultimo grazie lo riservo a voi lettori che, come redazione, abbiamo sempre sentito vicini, interessati ed attenti! Nel corso di questi quattro anni abbiamo ricevuto innumerevoli ringraziamenti e attestati di stima. Questo ci ha onorati e stimolati a dare sempre il meglio!
Grazie davvero con tutto il mio cuore.

Verena Depaoli
Presidente di Redazione
VALLELAGHIinforma

Il notiziario **VALLELAGHIinforma** ha un proprio indirizzo email: **redazionevallelaghi@gmail.com**, scriveteci, mandateci i vostri articoli e le vostre osservazioni.

Piú di 15 milioni di euro solo in opere maggiori

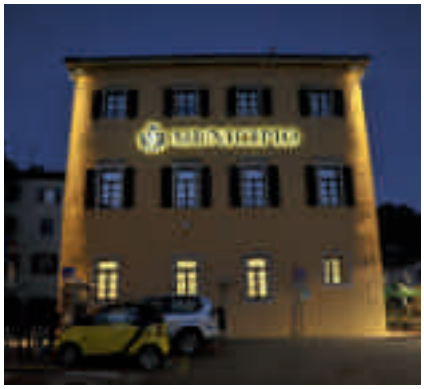
di **Claudio Baldessari**, **Silvano Beatrici** e **Anna Antoniol**

Nell'ultimo numero del notiziario comunale, per questa legislatura, ci sembra interessante e doveroso occupare alcune pagine con la relazione relativa alle opere pubbliche eseguite o in corso di esecuzione. Si tratta di interventi già conclusi, in corso di realizzazione o comunque progettati e finanziati e in attesa soltanto di partire ufficialmente, non di opere ancora da programmare.
Per ragioni di spazio qui non proporremo tutti quegli interventi comunque straordinari, ma di importo relativamente più basso e nemmeno gli interventi di manutenzione ordinaria, gestione del patrimonio, degli immobili e della viabilità (parliamo di centinaia di provvedimenti annuali).

IMMOBILI

SEDE MUNICIPALE - VEZZANO

A seguito della fusione degli ex Comuni di Vezzano, Terlago e Padergnone nel Comune di Vallelaghi, la nuova amministrazione comunale ha inserito tra i propri programmi prioritari gli interventi di riqualificazione e rivisitazione degli spazi interni ed esterni alla sede municipale di Vezzano (pp.ed. 2 e 3 C.C. Vezzano).
In primo luogo è stato progettata l'opera di realizzazione di un nuovo parcheggio nella borgata di Vezzano, sulle aree antistanti al municipio, al fine di risolvere la problematica dell'assenza di parcheggi nel centro abitato. L'intervento, progettato dall' arch. Angelo Maria Tellone ed eseguito dall'impresa appaltatrice AR Boscaro Srl di Trento, ha pre-



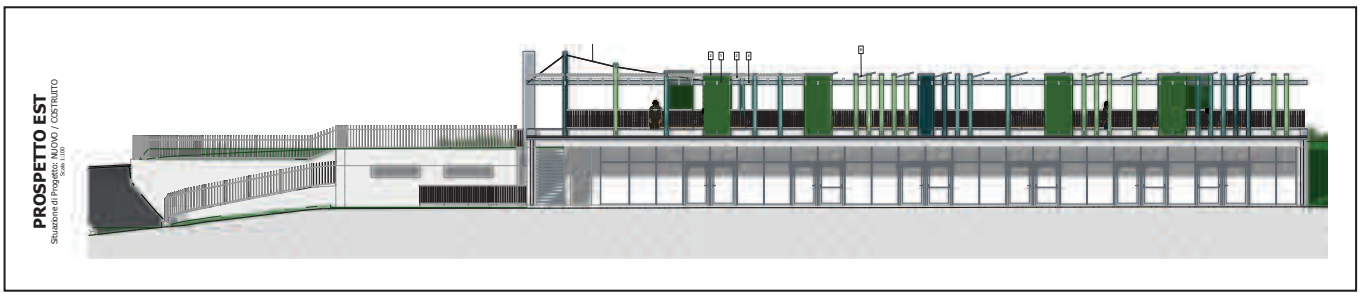
visto la completa riqualificazione urbanistica degli spazi esterni alla sede municipale e la creazione di nuovi 46 posti auto. La spesa totale dell'opera, finanziata interamente con risorse comunali, ammonta a complessivi euro 800.000,00, comprensivi anche degli oneri derivanti dalla acquisizione tramite esproprio dei terreni necessari allo scopo e della spesa richiesta per la conseguente messa in sicurezza del muro di pietra esistente che delimitava la proprietà pubblica da quella privata.
In secondo luogo, in considerazione della necessità di procedere alla completa rivisitazione degli interni della sede municipale di Vezzano (pp.ed. 2 e 3 C.C. Vezzano), finalizzata a adeguare gli spazi adibiti ad uffici pubblici alle esigenze derivanti dalla istituzione del nuovo Comune di Vallelaghi, è stata programmata, contestualmente alla riqualificazione della medesima, anche la riorganizzazione degli ambulatori medici e degli archivi comunali, intervenendo sempre su edifici di proprietà comunale.
La progettazione dell'intervento è stata affidata allo studio tecnico Baldessari Ingegneri Srl, nella persona dell'ing. Christian Baldessari e all'arch. ing. Luca Giacomoni, per quanto riguarda la parte architettonica. I lavori sono stati asse-

gnati ed appaltati all'associazione temporanea verticale di imprese Larcher Costruzioni Srl di Aldeno e Bertolini Ocea Impianti Srl di Rovereto.
A seguito dell'intervento di sistemazione della nuova sede municipale, gli ambulatori medici precedentemente dislocati al piano terra delle pp.ed. 2 e 3 C.C. Vezzano hanno trovato nuova sede all'interno della p.ed. 205 C.C. Vezzano, immobile comunale ospitante fino a qualche anno fa la scuola elementare, mentre gli archivi comunali sono stati situati nel piano interrato della p.ed. 234 C.C. Vezzano, immobile attualmente adibito a polo scolatico.
In occasione dell'intervento in esame si è provveduto inoltre alla rimozione del Monumento ai caduti, originariamente collocato in prossimità dell'area di parcheggio antistante al municipio, e la successiva ricollocazione in un contesto urbano maggiormente consono, previo restauro del medesimo, in piazza Perli a Vezzano, contraddistinta dalla p.f. 2206 C.C. Vezzano, in prossimità alla biblioteca comunale.

I lavori di rivisitazione dei locali interni delle pp.ed. 2 e 3 C.C. Vezzano, finalizzati alla predisposizione dei nuovi uffici della sede municipale del Comune di Vallelaghi, destinati ad ospitare tutti i dipendenti dei vari servizi, hanno inoltre consentito all'amministrazione di procedere anche alla riqualificazione energetica dell'intero complesso immobiliare in oggetto, attraverso la trasformazione dell'attuale immobile esistente in un edificio ad energia quasi zero, ai sensi del D.Lgs. 192/2005, accedendo agli incentivi del Conto Termico 2.0 previsti dal Decreto Interministeriale dd. 16.02.2016, erogati dal GSE.
Gli interventi eseguiti sulla struttura hanno quindi permesso di realizzare un impianto che garantisce un notevole efficientamento energetico e riduce sensibilmente i costi di gestione dell'immobile.
L'operazione di rivisitazione degli spazi interni alla sede municipale ha presentato notevoli difficoltà tecnico logistiche determinate dalla necessità di operare con un cantiere in un ambiente di lavoro attivo e aperto al pubblico, al cui interno nel corso dell'anno sono stati effettuati i traslochi degli uffici dalle sedi periferiche; il tutto nell'ambito di un complesso immobiliare assoggettato al vincolo di tutela storico culturale.
La spesa complessivamente sostenuta dal Comune per la sistemazione degli spazi sopra descritta, completa della fornitura degli arredi dei vari immobili, è pari ad euro 1.500.000,00, finanziati con un contributo di oltre euro 400.000,00 del GSE e per la rimanenza con risorse proprie.

ALTRI EDIFICI - TERLAGO

Nell'ambito della riorganizzazione degli edifici comunali l'amministrazione ha poi stabilito di realizzare la nuova biblioteca di Terlago, spostandola dall'attuale sede, ormai inadeguata ai fini della garanzia del servizio per la comunità, all'interno della ex sede municipale di Terlago, immobile contraddistinto dalla p.ed. 38 C.C. Terlago.
Dopo aver effettuato le prove di carico utile dei solai e aver ordinato l'arredo interno per i nuovi locali, è stato affidato l'incarico all'ing. Dimitri Dori per la progettazione esecutiva e direzione lavori delle opere di realizzazione dei nuovi spazi, con la previsione della previa predisposizione dei necessari interventi di sbarrieramento per garantire l'accessibilità alla struttura. La spesa complessiva è di euro 250.000,00.



Il Comune, dopo aver ultimato gli interventi di predisposizione del nuovo magazzino del cantiere comunale di Terlago e della nuova caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Terlago (euro 1.450,000), contraddistinta dalla p.ed. 631 C.C.Terlago, attraverso l'implementazione della spesa (euro 150.000,00), ha approvato l'intervento di realizzazione dell' impianto fotovoltaico posto su struttura sopraelevata presso la caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Terlago (p.ed. 631 C.C. Terlago), predisposto dallo studio Condini Engineering srl di Trento.

La spesa per eseguire l'opera ammonta a complessivi euro 150.000,00; l'intervento è stato appaltato e aggiudicato alla ditta Idrotech Srl di Trento.

L'opera consiste in una struttura sopraelevata rispetto al solaio esistente della caserma dei Vigili del Fuoco, posizionata lungo l'intero fronte verso il parco, avente dimensioni di circa m. 40 x 9.

Il fine dell'intervento è duplice: garantire l'obiettivo del risparmio energetico della caserma sottostante (con il posizionamento di 2 inverter e 48 pannelli, in grado di produrre una potenza dell'impianto di circa 16 kWp) e creare, attraverso un'operazione di arredo urbano (consistente nella costruzione di una sorta di pergolato), nuovi spazi pubblici a servizio della comunità, a fini ricreativi e di socializzazione.

Sempre all'interno della p.ed. 631 C.C. Terlago è stata arredata la sala che si affaccia sul parco pubblico in località Braidon, da utilizzare per le attività delle associazioni, per riunioni, per manifestazioni pubbliche, con la previsione di n. 70 posti a sedere. La spesa complessiva è di euro 25.000,00.

L'amministrazione ha poi affidato all'arch. Gabriele Venturini l'incarico di progettazione di riqualificazione edilizia di casa Defant a Terlago, immobile di proprietà pubblica, utilizzato a fini sociali; l'intervento, finalizzato principalmente al recupero e alla manutenzione straordinaria delle facciate dell'immobile sito in centro storico, prevede una spesa presumibile di euro 60.000,00 e sarà appaltato nel corso dei primi mesi del 2020.

EDILIZIA SCOLASTICA

Sicuramente l'intervento più importante inserito all'interno della programmazione economico finanziaria dell'amministrazione in materia di edilizia scolastica è rappresentato dall'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C. **Terlago**, finalizzato a ristrutturare completamente l'asilo esistente e nel contempo a realizzare una struttura adibita ad asilo nido per l'infanzia, nella frazione di Terlago, al fine di garantire un servizio fino ad ora non previsto sul territorio comunale.

A seguito della approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare dell'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C. Terlago, che prevede la demolizione della ex scuola primaria e la realizzazione nuovo edificio per scuola infanzia e asilo nido nella frazione di Terlago, nella consistenza della documentazione predisposta dall'arch. Massimo Paissan, indicante una spesa complessiva di euro 1.615.000,00, è stata accertata l'ammissione a finanziamento da parte della provincia dell'intervento per un importo di euro 1.372.750,00, ai sensi dell'art. 16 della L.P. 36/1993, approvata con la deliberazione della giunta provinciale n. 1523 dd. 24.08.2018.

La gara finalizzata all'individuazione del professionista al quale assegnare l'incarico per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva relativi all'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C.Terlago, è stata aggiudicata al costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti, che prevede l'arch. Massimo Paissan quale capogruppo.

La spesa per l'intervento, finalizzato alla effettuazione di una completa ed integrale rivisitazione degli attuali spazi scolastici di Terlago, sarà incrementata fino ad un importo complessivo di euro 2.300.000,00, in vista della realizzazione di una progettazione di un'opera a completo risparmio energetico, attingendo ai finanziamenti sul conto termico elargiti dal GSE. Ultimata la fase di acquisizione dei pareri di competenza dei servizi provinciali di riferimento, si provvederà ad appaltare il progetto esecutivo nella primavera 2020, in coordinamento e collaborazione con le tempistiche e le programmazioni didattiche delle istituzioni scolastiche.
Per quanto riguarda gli edifici scolastici esistenti risultano effettuati gli interventi straordinari di:

- rifacimento della centrale termica a servizio dell'asilo e della Ex. scuola elementare di Terlago.
- Posa ed installazione della nuova cucina a servizio della scuola media di Vezzano

- rivisitazione degli spazi esterni e dell'arredo a verde dei plessi scolastici di Terlago e **Vezzano**

per un importo complessivo di euro 250.000,00.

VIABILITÁ COMUNALE

In considerazione alla vastità del territorio comunale e alla notevole estensione della rete viaria l'amministrazione comunale ha concentrato notevoli risorse finanziarie per gli interventi di messa in sicurezza ed infrastrutturazione della viabilità esistente.
In particolare risultano effettuate le seguenti opere:

- realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. 18 diramazione Vezzano-Lon, interno all'abitato di **Fraveggio**, finalizzato a garantire la messa in sicurezza del transito dei pedoni lungo la viabilità provinciale; i lavori, realizzati dalla ditta Tasin Tecnostrade Srl, sulla base della progettazione predisposta dall'ing. Diego Miori, hanno previsto una spesa complessiva pari ad euro 290.000,00; si è inoltre ripristinata la croce per Santa Massenza e si è messa in sicurezza la strada di Piai sopra il paese;
- realizzazione nella frazione di **Ranzo** di un nuovo marciapiede, asfaltatura viabilità comunale nei punti più disastrati e riqualificazione area in prossimità al monumento dei caduti; la spesa dei lavori è stata di euro 60.000,00 e i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Edilpavimentazioni Srl;
- realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. n° 18 Lon-Ranzo dal km 6,025 al km 6,250 nella frazione di **Ranzo**, sulla base del progetto predisposto dall'ing. Cristiano Paissan, che prevede un importo di complessivi euro 255.000,00; a seguito della procedura di appalto è risultata aggiudicataria dei lavori in esame l'Impresa FBT Costruzioni Generali S.r.l. di Trento; i lavori sono in fase di consegna, subordinatamente all'avvenuta ultimazione delle procedure espropriative;
- un'opera di notevole importanza, sia per la tempistica nella ricerca dei finanziamenti provinciali che nella programmazione dei lavori da parte del Comune, sia per l'effettiva funzione che avrà in futuro, è rappresentata dall'esecuzione dei lavori di sistemazione strada comunale in **località "Paone"** quale collegamento dell'abitato di Ranzo con la S.S. 45 bis Gardesana occidentale nei pressi di Castel Toblino - pp.ff. 1998, 2001, 2008, 2031, 2034 e 2044 C.C. Ranzo. L'in-

tervento di sistemazione della viabilità in località Paone in C.C. Ranzo, progettato internamente dall'ufficio tecnico comunale (geom. Sergio Toccoli e Cristian Gober) ed aggiudicato all'impresa Beton Asfalti Srl, ha previsto il rifacimento della pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso e misto stabilizzato cementato, con contestuale allargamento di alcuni tratti della carreggiata stradale. L'opera, che ha rivestito il carattere di estrema urgenza, dovendo consentire nei tempi programmati dall'amministrazione la realizzazione dell'intervento di sistemazione della viabilità alternativa per consentire il collegamento delle frazioni di Ranzo e Margone con la S.S. 45 bis Gardesana occidentale durante il periodo di chiusura estivo della SP. 18 dir. Ranzo da parte del Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento, ha previsto una spesa complessiva di euro 495.000,00 (finanziata all'80% con contributo provinciale sul fondo di riserva);

- realizzazione di un marciapiede in via Nanghel a **Vezzano** – tratto dal km 4+145 al km 4+350 della SP18, sulla base della progettazione a firma dell'ing. Rino Pederzolli e con la previsione di una spesa complessiva di euro 595.000,00, finanziata all'80% con contributo provinciale; l'opera, che consente di mettere in sicurezza uno dei punti più critici della viabilità di collegamento tra Vezzano e le altre frazioni, è stata appaltata alla ditta Green Scavi Srl ed è in fase di consegna, subordinatamente all'avvenuta ultimazione delle procedure espropriative;
- realizzazione tratto stradale di collegamento tra via al Lago e il pubblico esercizio denominato bar Lido in C.C. **Terlago**, sulla base del progetto predisposto dal geom. Roberto Ianes; i lavori, di importo complessivo pari ad euro 180.000,00, comprensivi anche della spesa per l'acquisizione delle aree necessarie, sono stati assegnati alla ditta Boccher Srl;

- rifacimento della pavimentazione in porfido esistente presso il parcheggio di **Covelo**; l'intervento, progettato internamente dall'ufficio tecnico comunale, ha previsto la completa sistemazione, congiuntamente all'integrale rivisitazione e riperimetrazione degli spazi di sosta, affidato alla ditta F.lli Giovanella Srl, ha riportato una spesa complessiva di euro 115.000,00. Contestualmente è stato assegnato all'arch. Nicola Aneggi l'incarico per la progettazione dell'intervento di ampliamento e riqualificazione degli spazi soprastanti della piazza di Covelo, che prevede una spesa di euro 200.000,00, da appaltare nel 2020;
- sistemazione e definizione dell'area parcheggio a servizio dei laghi di Lamar in località Le Vallene a **Monte Terlago**, attraverso la messa in sicurezza della viabilità e la previsione della delimitazione degli spazi di sosta interni; intervento curato dall'ufficio tecnico comunale, con una spesa di euro 50.000,00;

- ampliamento della rete di videosorveglianza del Comune di Vallelaghi, progettato dall'ing. Manuele Rolleri; l'intervento ha previsto una spesa pari ad euro 72.000,00 ed è stato realizza-

to dalla ditta North Systems Srl, attraverso l'installazione di n. 1 sistema modulare di registrazione abilitato per 16 telecamere da installare nella sede Polizia Locale di Vallelaghi (Vezzano sede Municipio) con connessione alla rete Intranet comunale e accesso da remoto e sistema lettura targhe;

- interventi vari di manutenzione stradale, sulla base delle perizie e progetti predisposti internamente dall'ufficio tecnico comunale, finalizzati al rifacimento del manto d'usura della pavimentazione in conglomerato bituminoso esistente, rientranti all'interno dei centri abitati di **Vezzano, Santa Massenza, Fraveggio, Covelo, Terlago, Ciago**, per un importo complessivo di euro 400.000,00;
- predisposizione della progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento di modifica dell'impianto della viabilità stradale in prossimità del bivio sud e nord dell'abitato di **Vezzano**, finalizzato a rivedere, in collaborazione con Trentino Trasporti Spa, il transito delle autocorriere all'interno del centro abitato; la progettazione è in parte affidata all'esterno, ing. Luisa Pedrini, ed in parte effettuata dall'ufficio tecnico comunale;
- progettazione dei lavori di realizzazione nuovo marciapiede in via Nazionale a **Padergnone,** affidata all'ing. Luca Gottardi, con la previsione di un importo pari ad euro 70.000,00;
- riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopedonabilità – completamento del percorso circumlacuale del **Lago di Santa Massenza**. Ai sensi dell'accordo di programma sottoscritto con la Comunità della Valle dei Laghi è spettato al Comune procedere alla programmazione della realizzazione dell'intervento di riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopedonabilità – completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza. Il Comune ha pertanto provveduto, a seguito dell'espletamento di apposita gara, ad affidare all'ing. Giovanni Maria Barbareschi l'incarico di redazione della progettazione dell'intervento in esame, che prevede una spesa complessiva di euro 1.600.000,00, finanziata all'80% con contributo derivante dalla comunità di Valle, attualmente in fase di predisposizione ed acquisizione pareri, appaltabile nel 2020. Si tratta di un intervento molto impegnativo, finalizzato a trovare una soluzione per il riordino della viabilità ciclo pedonale, attraverso la formulazione di una proposta architettonica che risolva il nodo di intersezione sul canale di collegamento tra i laghi di Santa Massenza e Toblino e della viabilità in prossimità degli abitati di Padergnone e Santa Massenza, nell'ambito del più generale obiettivo di riordino e razionalizzazione degli spazi ed aree pubbliche, necessitante del coinvolgimento di tutti gli altri soggetti interessati (Hydro Dolomiti, Comune di Madruzzo e privati);

- Il comune ha investito l'importo riconosciuto dallo stato ad inizio 2019 con il decreto sicurezza (euro 70.000,00) per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento della viabilità comunale ed in particolare:

a) sistemazione di via Travolt a **Terlago**, attraverso la previsione della posa della pubblica illuminazione e la successiva asfaltatura della strada;

b) messa in sicurezza di un muro pericolante a **Maso Ariol**, lungo la strada provinciale, attraverso la demolizione di quello esistente e la sua ricostruzione;
c) realizzazione e posa in opera nuova cabina a servizio degli utenti che ricorrono al servizio pubblico delle autocorriere a **Padergnone**, attraverso l'installazione di una nuova cabina, nella intersezione tra la viabilità comunale e provinciale.

Gli interventi sono già stati assegnati alle ditte esecutrici e sono stati ultimati.

IMPIANTI
(CIMITERI, ILLUMINAZIONE, ACQUEDOTTO E FOGNATURA)

CIMITERI

L'amministrazione comunale ha fatto predisporre al professionista incaricato, arch. Marna Poli, la documentazione progettuale relativa alla analisi ricognitiva degli interventi di riqualificazione e sistemazione dei cimiteri di **Ciago, Fraveggio, Lon, Ranzo e Vezzano**, finalizzata a valutarne lo stato attuale e a verificare la necessità di implementazione, sulla base delle reali necessità e dell'andamento demografico della popolazione.
In merito ai vari cimiteri, rispetto ai quali è stata ultimata la procedura di valutazione dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs, 42/2004, è emersa la necessità di dare esecuzione ai lavori di adeguamento del cimitero di **Fraveggio**, come struttura risultante ormai priva di spazi liberi sufficienti per le sepolture.
L'intervento di sistemazione del cimitero di Fraveggio, progettato dall'arch. Marna Poli, che ha previsto una spesa complessiva di euro 35.000,00, è stato eseguito dalla ditta Guido Michelon Srl.

Risultano ultimati i lavori di ampliamento del cimitero di **Monte Terlago**

L'intervento in esame, che ha previsto una spesa complessiva di oltre euro 320.000,00, progettati dall'arch. Nicola Aneggi ed appaltati alla ditta Edilux Srl, ha avuto come obiettivo la realizzazione di nuovi spazi cimiteriali in funzione delle esigenze e dell'andamento demografico della frazione di Monte Terlago.

Sono stati realizzati gli interventi di:
1. manutenzione straordinaria presso i cimiteri di **Terlago, Lon e Ciago,** affidati alla ditta Edilemme s.a.s., per un importo di euro 17.000,00;
2. rifacimento impermeabilizzazione della copertura dei loculi e deposito presso il cimitero di **Vezzano**, affidati alla ditta Margoni Claudio e Fabio s.n.c. per un importo di euro 5.000,00.
3. Sono in corso le verifiche di staticità strutturale della cappella funeraria all'interno del cimitero di **Padergnone**.

RETI

Sono in corso i lavori di adeguamento, ampliamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica di **Padergnone**, finanziati con il contributo statale previsto dal decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, secondo la progettazione dello studio tecnico STEA Progetto Srl.
L'opera in esame è finalizzata ad effettuare un generale intervento di razionalizzazione e miglioramento dell'impianto di illuminazione pubblica all'interno del centro abitato della frazione, allo scopo di consentire un efficientamento illuminotecnico ed energetico di utilizzo ed un conseguente risparmio di spesa.
La spesa prevista per l'intervento è di euro 85.000,00 e i lavori sono stati affidati all'ATI verticale composta dalle ditte Costruzioni F.lli Pedrotti Sas e Lb Costruzioni elettriche di Baldessari Luca

Nella frazione di Padergnone sono poi stati ultimati i lavori di riordino della rete acquedottistica e fognaria di **Padergnone - Due laghi**; la spesa dell'intervento, progettato dall'ing. Rino Pederzolli ed eseguito dalla ditta Green Scavi Srl, ammonta a complessivi euro 400.000,00.

È stata acquisita dal Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia Autonoma di Trento (SAVA – PAT) la modifica dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue dell'impianto di depurazione di **Ranzo**; l'esecuzione dei necessari lavori prevede una spesa di euro 30.000,00.

È stato realizzato un nuovo tratto ramale acquedotto a servizio del paese di **Terlago**, lungo le pp.ff. 641/1, 2842, 2822, 2821, 2896, 2874/1 e 1169 C.C. Terlago, eseguito dalla ditta CTS Srl per un importo di complessivi euro 55.000,00; in via Degasperi a Terlago sono stati effettuati lavori di rifacimento di un tratto di ramale dell'acquedotto esistente, per un importo di euro 18.000,00, mentre in piazza Torchio e nell'area centro storico la ditta FBT Costruzioni generali Srl ha realizzato la manutenzione straordinaria della rete acquedottistica.

Nei centri abitati di **Vezzano e Fraveggio** sono stati eseguiti ad opera della ditta Idrotech Srl lavori urgenti di rifacimento e sistemazione della rete acquedottistica esistente, per un importo di euro 80.000,00.

VERDE E PARCHI

di **Claudio Baldessari**, **Federico Sommadossi** e **Anna Antoniol**

A seguito della acquisizione da parte della ditta Ambios – per una comunicazione dell'ambiente, dello studio operativo per la valorizzazione di alcuni siti ambientali (Paganella, Abisso di Lamar, sentiero di Lamar, sentiero Stoppani, Santa Massenza, Ferrata Pisetta, Monte Bondone e altri) del Comune di Vallelaghi mediante installazioni artistiche, si è provveduto ad approvare l'operazione di realizzazione del parco tematico per opere d'arte a **Vezzano** in località Lusan.
L'intervento, che prevede l'installazione di n. 8 opere d'arte scelte dalla commissione comunale, comporta una spesa di complessivi euro 50.000,00.

È stato effettuato l'intervento di riordino sistemazione fondiaria della p.f. 2077 C.C. **Vezzano** in località Bersaglio, come predisposto dall'ufficio tecnico comunale, che ha previsto una spesa complessiva di euro 15.000,00; sono in corso le procedure per la valorizzazione ed il recupero dei tomi storici presenti nell'area.

In collaborazione con il gruppo A.N.A. di Ranzo restauro del monumento ai caduti.

Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione nei parchi gioco di tutte le frazioni ed in particolare:

- parco Braidon a Terlago: realizzate le pavimentazioni antitrauma sotto i giochi esistenti e installata la nuova pista Modular Pumptrack per skatebord e bici;

- parco al campo sportivo di **Ranzo**: collocata una torre per l'arrampicata, corredata di scivolo, destinata a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni;
- ex scuole di **Ranzo**: nuovo gioco a due torri con lo scivolo per bambini dai 2 ai 5 anni;

- parco giochi di **Ciago**: "nave dei pirati", nuovo gioco di equilibrio a corde e dondolo a molla;

per un importo di euro 143.000,00 (fondi BIM).

RICETTIVITÁ E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Risulta ultimato l'intervento di riqualificazione ed ampliamento del bar ristorante malga Terlago, immobile comunale contraddistinto dalla p.ed. 199 C.C. **Terlago**, adibito ad esercizio pubblico affidato in gestione esterna. L'opera, eseguita dalla ditta Calzà Srl su progettazione esecutiva del geom. Roberto Ianes, ha previsto una spesa complessiva di euro 800.000,00.

A seguito dell'intervento in esame, la struttura, circondata dalle piste da sci Salare e Conca d'Argento e collegata ai percorsi Dolomiti Paganella Bike, ha notevolmente aumentato l'offerta di ricettività sul territorio comunale, disponendo ora 170 posti interni, grazie anche alla realizzazione dei nuovi spazi che offrono uno spettacolare panorama sulle Dolomiti di Brenta e Val di Non.

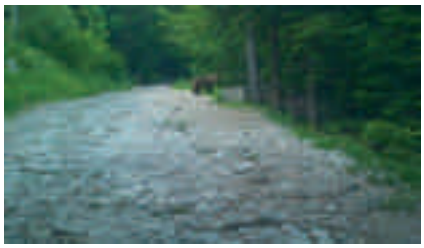
Altro intervento finalizzato a garantire la promozione del territorio è stata la realizzazione dell'intervento di allestimento del Museo Casa

Caveau del Vino Santo all'interno del locale interrato dell'edificio sito sulla p.ed. 93 in C.C. **Padergnone**.
L'opera, che ha previsto in primo luogo la riqualificazione e recupero architettonico dell'immobile (progettata dall'arch. Maurizio Patton ed eseguita dalla ditta Cristofolini Eligio snc) e, in secondo luogo, la previsione dell'allestimento e sistemazione degli spazi interni, da adibire a museo del Vino Santo (progettata dalla società Albatros Srl ed eseguita dalla ditta Annalisa Bonomi – Pratolina aRtelier progettuale), ha previsto una spesa complessiva di euro 250.000,00, finanziata per un importo di euro 113.000,00 con contributo GAL.
La gestione della nuova struttura comunale è affidata alla associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi e prevede il coinvolgimento diretto delle cantine della medesima valle, con l'obiettivo di garantire, attraverso una fattiva collaborazione, la promozione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio.

PATRIMONIO E VIABILITÁ FORESTALE

di **Claudio Baldessari, Michele Verones** e **Anna Antoniol**

Primaria importanza ha rivestito la programmazione dell'intervento di manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità forestale ricadente sul tratto di accesso alla **Bocca di San Giovanni**, provenendo da Covelo, Ciago e Lon, sul versante orientale del Monte Gazza, progettato in linea generale dal dott. for. Oscar Fox, con la previsione di una spesa complessiva di euro 625.000,00, finanziata sul P.S.R. 2014/2020.



L'opera in esame, che risulta finalizzata a mettere in piena sicurezza il tracciato stradale esistente, attraverso il rifacimento della pavimentazione, la posa di guard rail e l'allargamento dei tracciato stradale, è divisa in due stralci:

- il primo, progettato dal dott. for. Oscar Fox, è stato eseguito dalla ditta Agostini Srl;
- il secondo, progettato dall'ing. Enrico Varner, è stato appaltato e sarà eseguito nel 2020.

Sempre in riferimento agli interventi forestali è stata consegnata la progettazione definitiva del tratto di viabilità localizzata in **località Coel** al Passo di San Giovanni – monte Gazza C.C. Fraveggio II, da parte del dottor agronomo e forestale Claudio Baldessari, dello studio Agricultural Engineering Consulting.
Il tracciato della suddetta strada forestale è stato rivisto in accordo e collaborazione tra Comune e Servizio Foreste e Fauna - Ufficio distrettuale forestale di Trento, a seguito di apposito sopralluogo sul sito, al fine di garantire una infrastrutturazione del territorio maggiormente funzionale e adatta rispetto alla morfologia del territorio esistente; a seguito della acquisizione dei pareri di competenza in merito alla progettazione definitiva sarà possibile accedere a forme di finanziamento per la realizzazione dell'opera.

Sono poi in fase di esecuzione gli interventi di riqualificazione rurale e montana di alcune aree del territorio comunale, finalizzati a **recuperare le aree prative**, in **località Malga Ciago** in C.C. Ciago e Doss de la Costa in C.C. Terlago, progettati dal dott. for. Sandro Castelli e finanziati dalla Provincia sul Fondo del paesaggio rurale montano. I lavori in oggetto, di importo pari a complessivi euro 160.000,00, affidati alle ditte Faes Ivan e Mcheono Guido Srl, prevedono sostanzialmente la creazione di nuove aree pascolive, sottratte al bosco, e il recupero in particolare dei tradizionali muri a secco. Preliminarmente all'esecuzione dei suddetti lavori risulta necessario procedere con le operazioni di taglio del legname, da opera e da ardere, sulle aree interessate, che sarà successivamente venduto e assegnato ai censiti aventi diritto di uso civico.

Risultano inoltre finanziati sul P.S.R. 2014/2020 interventi di recupero e miglioramento del pascolo in merito all'area adiacente a **Malga Covela**,

attraverso la previsione del taglio di alcune zone boscate e la realizzazione di staccionate, per un importo di euro 150.000,00, e interventi di riqualificazione ecologica degli ambienti umidi in C.C. Terlago, per un importo di euro 60.000,00, da

eseguire su delega della Rete delle Riserve Bondone. Gli interventi in esame sono in parte appaltati e in parte in fase di progettazione.
A seguito degli accordi intercorsi è stato poi delegato al Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento l'intervento dell'intera realizzazione della strada forestale tra le **località Spiaggi** e **doss del Ghirlo** in C.C. Terlago, con l'assunzione della relativa spesa a carico del bilancio provinciale e lavori da eseguire nel 2020.
L'opera in oggetto, destinata a divenire in futuro l'arteria principale di accesso all'area boschiva ricompresa tra la conca del lago di Terlago e il doss del Ghirlo, fino al confine amministrativo con il Comune di Trento, è stata progettata su incarico del Comune dal dott. for. Roberto Leonardi, e prevede un importo di complessivi euro 200.000,00.

IMPIANTI SPORTIVI

di **Claudio Baldessari**, **Gianni Bressan** e **Anna Antoniol**

Il Comune ha ottenuto in comodato d'uso gratuito la palestra all'interno di un edificio Itea a **Padergnone**.
Sono stati eseguiti lavori di sostituzione dei proiettori per l'illuminazione dei campi da tennis di **Padergnone** e **Vezzano** con proiettori a LED, assegnati alla ditta LB costruzioni elettriche di Luca Baldessari, con una spesa di euro 11.000,00.
Risulta in fase di consegna, a seguito della completa definizione delle problematiche inerenti la sdemanializzazione e l'estinzione dell'uso civico sulle aree interessate, il progetto esecutivo, predisposto dal per. ed. Mirko Bortoli, finalizzato alla realizzazione dell'intervento di sistemazione e riqualificazione del centro sportivo di **Ranzo**, che prevede una spesa complessiva di euro 70.000,00.

A **Monte Terlago** si sono conclusi i lavori di sistemazione del campo da basket, che hanno visto una spesa di euro 33.000,00.

All'interno della palestra comunale del Polo Scolastico di **Vezzano** è stato installato un nuovo impianto per il gioco del basket, con una spesa di euro 15.000,00.

Questi dicevamo sono gli interventi già conclusi, in corso di realizzazione o comunque progettati e finanziati e in attesa soltanto di partire ufficialmente, non di opere ancora da programmare. Molti, onerosi, impegnativi, ma fondamentali per il nostro territorio e per il ben vivere delle persone che lo abitano.
Siamo certi che la lettura di questo articolo, così come soltanto lo sfogliarlo velocemente guardando le immagini, ha sicuramente fatto tornare alla vostra mente i tanti cantieri visti effettivamente in questi anni. Abbiamo ritenuto importante richiamare alla vostra memoria tutto questo anche per dare atto agli uffici tecnici del comune della grande mole di lavoro portata avanti con grande professionalità in questi anni e ringraziarli. Insieme agli altri servizi comunali, tutti estremamente operativi e professionali.

Intervento: 119-18

Riqualificazione sentieristica ed area giochi in localitá Lusan

di **Federico Sommadossi**

Progettazione: geom. Cristian Gober (Comune di Vallelaghi);

Direzione lavori: geom. Fabio Simonini (Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione ambientale - Provincia Autonoma di Trento);

Direzione cantiere: p.i. Massimo Rech (Consorzio Lavoro Ambiente - Trento);

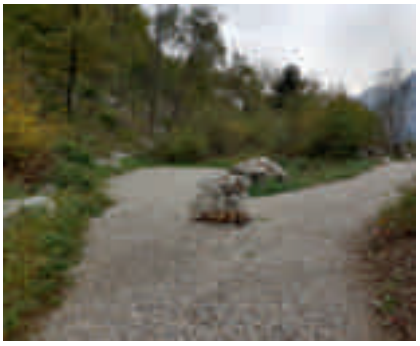
Inizio/Fine lavori: maggio 2019 – novembre 2019;

Cooperative/Ditte esecutrici: Lavoro Brione Soc. Coop. - Arco TN, Riolfatti Scavi srl – Dro TN, Il Gabbiano scs - Trento;

N° operai: 5 lavoratori appartenenti alle tipologie di cui all'art. 7 della Legge provinciale n. 32/1990 per un totale di 25 mensilità.

Importo lavori I.V.A. esclusa: totale euro 106.900,00, comprensivi del costo della manodopera e spese organizzative, di cui riferiti ai materiali, mezzi d'opera e opere specialistiche euro 50.000,00.

Descrizione:
con domanda di data 12.11.2018 il Comune di Vallelaghi ha chiesto al Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale di preparare degli spazi per l'installazione di opere d'arte lungo il pendio boscoso a monte del Teatro Valle dei Laghi e di riqualificare i percorsi pedonali.
I principali lavori realizzati sono la pulizia dalla vegetazione dei tracciati esistenti, la sistemazione del piano di calpestio mediante apporto di materiale stabilizzato, la costruzione di gradonate con alzate in legno di larice nei tratti più ripidi, la posa di parapetti a funi metalliche nelle sezioni dove il sentiero è più esposto, l'installazione di panchine in legno di larice nei punti più panoramici.
Con la compartecipazione del Comune di Vallelaghi è stata effettuata la manutenzione straordinaria del parco giochi ubicato in località Lusan a Vezzano. L'esecuzione dei lavori è stata affidata alla Società Cooperativa Consorzio Lavoro Ambiente con sede in Trento.



Gestione camini

1 Informati e scegli correttamente al momento dell'acquisto di una stufa, un camino o una caldaia.

Quando acquisti un **apparecchio a legna**, puoi fare molto per ridurre le emissioni inquinanti, comprando un apparecchio **efficiente** e **moderno**, che inquina molto meno di quelli più vecchi o di scarsa qualità. Per i nuovi apparecchi è stata definita una classificazione, da **1** a **5 stelle**, sulla base dell'efficienza e delle emissioni inquinanti.
Anche l'installazione dell'apparecchio è importante: deve essere effettuata da un installatore abilitato dalla Camera di Commercio, evitando il fai-da-te.

2 Non usare mai combustibili diversi dalla legna.

Se bruci materiali diversi dalla legna (per esempio, giornali o riviste), non solo **inquini l'ambiente** ma danneggi la salute tua e degli altri. A causa dei gas inquinanti acidi e della fuliggine aumentano anche i costi.
Non usare pezzi di mobili: anche se non si vede la vernice, sono generalmente trattati con sostanze pericolose se bruciate.

3 Meglio le stufe a pellet, purché certificato e di qualità.

Gli apparecchi a caricamento automatico, ad esempio le stufe a pellet, permettono di bruciare meglio e inquinare di meno. È importante utilizzare soltanto pellet certificato di classe A1 secondo la norma UNI EN ISO 17225-2.

4 Accendi il fuoco dall'alto.

Per accendere il fuoco **non** usare legna sporca, carta o riviste. Usa gli accendi-fuoco o pezzetti di legna più piccoli, disposti a castelletto.
Deve essere accesa una piccola quantità di legna dall'alto e non dal basso. In questo modo la combustione procede più lentamente ed è più controllata.

5 Usa legna secca, non trattata, asciutta e stagionata.

Ricorda sempre di stoccare la legna all'**asciutto** per almeno **un anno prima** di bruciarla. È importante anche portare in casa la legna per qualche giorno prima del suo utilizzo.

6 Evita continui spegnimenti.

La produzione di inquinanti aumenta in caso di continui spegnimenti e accensioni del focolare. Per ridurre la quantità di calore, bisogna ridurre la quantità di legna caricata, non ridurre l'ingresso di aria, perché si genera più inquinamento.
Tieni sempre ben chiuso lo sportello degli apparecchi, per evitare di inquinare l'interno dell'abitazione. Se senti odore di fumo, area bene i locali e fai controllare l'apparecchio e il tiraggio della canna fumaria.

7 Controlla il fumo che esce dal camino.

Un **fumo scuro** e **denso** in uscita dal camino è segno di una **combustione non corretta** e più inquinante. Una buona combustione produce fumi quasi invisibili all'uscita del camino, nessun odore sgradevole, poca fuliggine, cenere fine bianco-grigia, fiamma da blu a rosso chiaro.
Se senti odori provenienti dalla combustione della legna, significa che la combustione non è corretta o non si sta usando legna vergine.

Nuovo orario Centro Raccolta Materiali di Ciago

Si comunica che **a partire da sabato 18 gennaio 2020** il nuovo orario di apertura del Centro Raccolta Materiali di Ciago sarà **dalle 13.30 alle 18.00** anziché al mattino.

MARTEDÌ	8.00 - 12.00
GIOVEDÌ	13.00 - 17.00
SABATO	13.30 - 18.00

Brindisi a Palazzo

di **Enzo Zambaldi**

Un folto pubblico ha partecipato, sabato 28 dicembre, a "Brindisi a Palazzo" per l'inaugurazione, dopo i lavori di ristrutturazione, di riqualificazione e di riammodernamento del municipio di Vezzano del Comune di Vallelaghi. Erano presenti, oltre al sindaco, alla giunta e ai consiglieri del Comune di Vallelaghi, il vicepresidente della giunta provinciale Mario Tonina, la sindaca di Cavedine Maria Ceschini, il difensore civico Gianna Morandi, la direttrice dell'Apt Elda Verones, il presidente degli albergatori Natale Rigotti, il comandante della stazione dei carabinieri di Vezzano Arrigo Bolognani, i vigili del fuoco volontari, gli alpini, i rappresentanti delle associazioni di volontariato comunali.

Il palazzo comunale è di origine seicentesca ed è formato da due corpi di fabbrica: a sud quello di carattere nobiliare, a nord quello abitato dalle maestranze della famiglia nobiliare, dotato anche di cella carceraria. È stato sede della Pretura (1918-1936). Durante l'occupazione tedesca fu utilizzato quale caserma e quartier generale di una unità di fanteria tedesca. Nel 1950 il

piano terra ed il primo piano divennero magazzino e deposito dell'Anas. Nel 1982 il palazzo fu acquistato dal Comune di Vezzano che ristrutturò nel 1988. Il palazzo nobiliare dal 1991 è la sede del Comune di Vezzano e dal 2016 del Comune di Vallelaghi che, dopo la

recente ristrutturazione, è dislocata nei due corpi di fabbrica. Il sindaco di Vallelaghi Gianni Bressan ha ringraziato i tecnici e le varie ditte per il pregevole lavoro di ristrutturazione realizzato: isolazione e coinbentazione dell'intera struttura, rifacimento dei serramenti, riqualificazione energetica, nuovi arredamenti. "Ognuno di voi qui presente – ha proseguito il sindaco – sentirà sua questa rimodernata sede comunale, che accoglie tutti gli uffici e i servizi del Comune, anche quelli che in precedenza erano nel municipio di Terlago (ufficio tecnico) e di Padergnone (ufficio tributi)". Il vicepresidente provinciale Mario Tonina, lodando l'intervento di ri-ammodernamento del palazzo municipale ha messo in risalto "l'importanza della riqualificazione energetica dell'intera struttura".

Il costo complessivo dell'opera è stato di 1 milione e 500 mila euro. *Brindisi a Palazzo* è iniziato con le sonate del Corpo bandistico del Borgo di Vezzano, seguito poi dalla benedizione della struttura da parte del parroco don Paolo Devigili e dalla visita al municipio, di cui sono state particolarmente apprezzate il salone di rappresentanza, la sala consiliare e l'ufficio ricavato nella ex cella carceraria. Brindisi e momento conviviale hanno concluso la serata di festa comunitaria.

Inaugurata la Casa Caveau del Vino Santo

di Katia Ruaben e Federico Sommadossi

La Casa Caveau del Vino Santo arricchisce dall'inizio di quest'anno il territorio di Vallelaghi. Uno spazio dedicato alle degustazioni e alle attività didattiche nel cuore della frazione di Padergnone, presso l'ex appassitoio Rigotti ed i suoi avvolti, per conservare le migliori bottiglie di Vino Santo raccontandone la genesi e la storia. Su impulso dell'associazione Vignaioli del Trentino, l'amministrazione comunale di Vallelaghi, fulcro di un circuito di passeggiate e percorsi dedicati al Nosiola, ha creato presso la Casa Caveau video-narrazioni, ha raccolto attrezzi antichi per la lavorazione delle uve ed allestito una esposizione di bottiglie particolari. Alcuni risalenti al 1800, quelle dell'anno in cui perfino il Papa assaggiò il Vino Santo e tante altre con storie curiose e particolari. Solo il connubio tra la Nosiola e l'Ora del Garda rendono il Vino Santo unico e legato proprio al territorio di Vallelaghi con una lavorazione praticamente unica al mondo: sia per la lunghezza dell'appassimento che per la qualità della Nosiola. La Casa Caveau del Vino Santo è gestita in collaborazione tra Ecomuseo, Apt e Associazione Vignaioli del Trentino. Sarà aperta alle scuole per attività didattiche ed ospiterà una serie di eventi ad hoc cominciando proprio dall'ormai tradizionale Divin Nosiola.
Il 14 febbraio, alla presenza di un folto pubblico, vi è stata l'inaugurazione ufficiale e l'apertura al pubblico seguita, a ulteriore dimostrazione della sinergia creatasi, da offerte enogastronomiche a tema proposte dalle aziende locali.

Il 2019

Quante le occasioni per stare insieme!

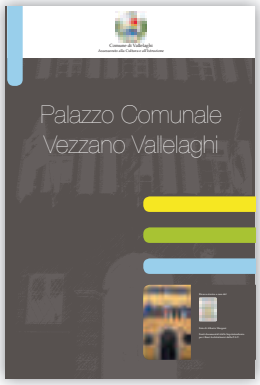
di **Verena Depaoli**

Mesi di Musica tra aprile e giugno ha fatto il pienone ad ogni appuntamento proponendo iniziative nelle scuole, nei palazzi,- nel castello di Terlago, nelle chiese.
A Pasqua siamo stati accolti con immenso calore a Ranzo e abbiamo fatto conoscere a più di 80 bambini usi e tradizioni locali.
Sempre a Ranzo le amiche di Ada in agosto hanno ricordato una persona davvero speciale.
Siamo poi arrivati a settembre con la XVII edizione di tutti i colori della pace: "Sensi di pace" per esplorare e conoscere aspetti e visioni introspettive con uno sguardo verso la multiculturalità, l'interculturalità e la cultura nazionale ed internazionale. Special guest il camion al buio, rigorosamente in bianco cioè senza alcool, in cui tutti i nostri sensi e le nostre sicurezze sono stati messi in gioco.
Abbiamo trascorso un esplosivo periodo natalizio in cui grazie a praticamente tutte le associazioni locali, bambini ed adulti hanno avuto svariate opportunità per godere di iniziative ed intrattenimenti.
L'ultimo sabato di novembre più di 90 bambini si sono trovati a Covelo per costruire il loro calendario dell'Avvento. Lo stesso giorno si sono inaugurati i mercatini di Santa Massenza "Vite di luce". Da quella data in poi la grande anima del Natale non si è più fermata. Praticamente ogni giorno vi è stata una proposta.
Quasi tutte le frazioni hanno potuto godere nelle proprie chiese del concerto di Natale con un diverso coro, il tutto arricchito da momenti conviviali che hanno consentito lo scambio degli auguri. Proposta questa molto gradita in cui ogni frazione ha manifestato con la folta presenza il desiderio di condivisione e di appartenenza. Covelo ha ospitato il coro Trentino Lagolo, Lon la Gagliarda, Margone il coro Trentino di Gardolo, Monte Terlago la corale Sant'Elena, Terlago il coro Paganella e il coro Bernina, Ranzo il coro Trentino Lagolo, Santa Massenza in centrale il coro Dolomiti.
A Padergnone invece festa di Natale il 23 dicembre dedicata quasi esclusivamente ai bambini con giochi e intrattenimenti da strada.
Non dimentichiamo Santa Lucia con la "strozegada". Il 12 dicembre Alpini e pro loco all'opera per aiutare la Santa a rendere speciale per ogni bambino questa tradizionalissima ricorrenza. Chi di noi non ha mai portato le strozeghe? O non ha mai fatto il piattino con sale e farina gialla e poi atteso con trepidazione la mattina successiva l'arrivo di qualche piccolo dono?
Ranzo il 14, 15 e 22 ha avuto la propria mostra di artigianato locale e momenti conviviali con cene e pranzi aperti a tutti.
Il 2019 si è concluso con l'attesissima riapertura del teatro Valle dei Laghi. La nuova gestione è stata affidata al Coordinamento teatrale Trentino con tariffe e costi ridotti a un terzo rispetto alla precedente gestione. Questo ha permesso un'autentica esplosione di iniziative.
Il 18 grazie alla dedizione e professionalità del prof Claudio Vadagnini le scuole secondarie di primo grado (ndr le medie) hanno proposto il loro concerto all'insegna della più bella e sentita tradizione natalizia.
Il 21 la banda del Borgo di Vezzano in collaborazione con Il coro Valle dei Laghi ha organizzato a teatro una magica serata che ha commosso tutti i presenti. In occasione è stata anche presentata la ristampa, a ricordo dell'autore Giovanni Tonelli, scomparso nel gennaio 2019 di "Vezzano nei suoi ricordi" con la nuova sezione dedicata ai cognomi curata da Ettore Parisi. Il volume è a disposizione gratuita di tutti coloro lo desiderano presso la biblioteca di Vezzano.
Ricordo inoltre che in questi ultimi 4 anni sono stati stampati 10 libretti monotematici sempre a disposizione gratuita presso i punti di lettura della biblioteca o presso il nostro municipio. Questi i titoli: Il castello di Terlago; Il Santuario di San Valentino in Agro; Francesco Verla - araldo del Rinascimento in Valle dei Laghi; Villa Perotti Toriello a Covelo; Palazzo Comunale Vezzano Vallelaghi; L'antica chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Padergnone; Sacro Cuore di Gesù Io confido in te; Il coraggio nei piedi - Padre Beniamino Miori; Castello e sistemi difensivi scomparsi; Ville, torri e palazzi di Vallelaghi.
Sempre a disposizione nei punti di lettura "Da Pedegaza a Vallelaghi", il nostro primo libro edito dal neo comune di Vallelaghi.
Ha concluso il periodo natalizio il 5 gennaio il coro Paganella nella chiesa patronale di Terlago.

Libri editi a Vallelaghi

a disposizione gratuita nelle sedi della biblioteca

di **Verena Depaoli**



VALLE DEI LAGHI "ZONA DI VIGILANZA N. 14"

Un territorio prezioso che va salvaguardato

di **Michele Verones**

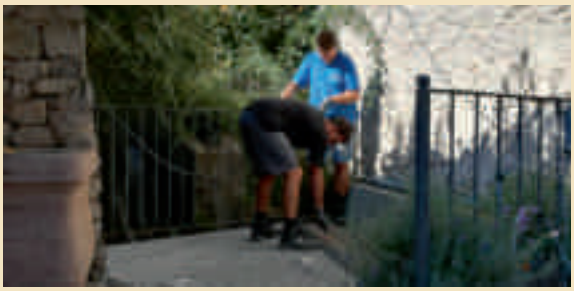
Un ambiente meraviglioso, unico, suggestivo, esteso su più di 10.000 ettari: questa è la Valle dei Laghi in Trentino; la sua salvaguardia in campo ambientale ne è una grande responsabilità, rispetto alla quale già negli anni scorsi, le amministrazioni locali si sono spese per operare al meglio.
Nel 2018 è stata istituita con delibera provinciale una zonizzazione dell'intero territorio provinciale, che ha attribuito alla nostra valle la ZONA DI VIGILANZA N. 14: un'area che spazia da Drena fino a Zambana.
Recentemente, verso gli ultimi giorni dello scorso anno, i comuni operanti sul nostro territorio hanno stipulato una nuova convenzione decennale di gestione associativa e sostitutiva rispetto a quella preesistente voluta quattro anni addietro.
Tra le novità degne di nota in seno alla convenzione c'è da sottolineare il numero di guardaboschi che è stato determinato in 3 agenti, dipendenti dalla pubblica amministrazione del comune di Vallelaghi, il quale risulta esserne, per motivi di efficacia gestionale, referente e coordinatore.

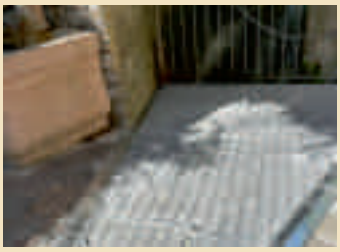
Il lago di Terlago ci regala sempre tante sorprese

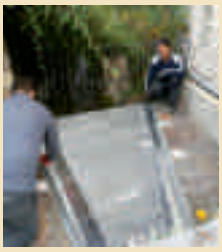
Scoperti altri tre importanti siti sulle rive del lago dove è presente la specie rupicola Himantoglossum adriaticum detta anche barbone adriatico è una pianta erbacea spontanea appartenente alla famiglia delle Orchidaceae.

Desidero ringraziare il nostro Sindaco per la sua pronta disponibilità al problema riguardante la copertura di un tratto di roggia a Ciago in via S. Rocco vicino alla fontana.
Lavoro fatto ormai da tanti anni necessitava rinnovo urgente, dovuto all'usura dei portani della rete che copre parte della roggia a vista. Subito messo in sicurezza e poi il lavoro fatto velocemente e soprattutto molto bene dai fratelli Michele e Massimo Sbetta, bravissimi carpentieri di Vezzano. Vorrei ringraziare personalmente il Sindaco e i fratelli Sbetta per questo lavoro eseguito.
Con stima

Lorenza Cappelletti







Armida Benigni, le candeline sono 100!

di **Patrizia Ruaben**

Il 7 dicembre scorso, il sindaco Gianni Bressan e il parroco don Paolo Devigili si sono recati in via Rebo Rigotti a Padergnone per un appuntamento speciale. Festeggiare la neo centenaria Armida Begnini.

Nata e vissuta fino a 9 anni a Vezzano, insieme alle due sorelle e al fratello, nel 1928 la nostra Armida rimase orfana e dovette abbandonare il paese per essere accolta all'orfanotrofio di Mantova, dove visse fino all'età di 21 anni.

Attorno al 1940 iniziò la sua "carriera lavorativa", quindi l'indipendenza, a servizio di alcune famiglie prima, per poi impiegarsi come guardarobiera all'Ospedalino "SS. Angeli Custodi" di Trento, insieme, pensate, a Chiara Lubich.

Ma non si fermò molto a Trento la nostra Armida, anzi emigrò in Svizzera dove, fino all'età di 28 anni, lavorò come inserviente in un ospedale.

Nel 1949, rientrò a Vezzano per aiutare per qualche anno sua cugina malata con i bambini. A 30 anni si sposò con Regis Berlanda e dalla loro unione nacquero due splendide figlie: Adelia e Patrizia. La casa di famiglia venne fissata a Padergnone, in via 12 maggio e da brava madre di famiglia dell'epoca, Armida si "impiegò" nel lavoro più sottovalutato ma indispensabile in ogni epoca: fare la casalinga per accudire la propria famiglia.

Bravissima a lavorare a maglia, tutt'ora delizia tante persone con i suoi lavori.

Rimasta vedova a 72 anni, ha vissuto fino agli 80 anni in via 12 maggio, ma poi, deciso che era meglio stare in compagnia, si è trasferita definitivamente in via Rebo Rigotti, sopra l'appartamento della figlia Adelia. Proprio qui ha accolto con molta commozione la visita del sindaco e del parroco raccontando aneddoti del suo secolo di vita.

Boyungero, Terlago

di **Lorenzo Frizzera**

È emozionante vedere le chitarrine, donate dalla scuola elementare di Terlago, grazie ai laboratori organizzati da Monica Miorelli e le sue colleghe e dall'assessore Verena Depaoli, tenuti da Isabella Bonfanti, finalmente giunte a destinazione nella nostra scuola di Buyengero in Burundi! Gilbert, Melchisedeck e padre Philippe Mbonicimpaye le daranno alle persone che si vogliono avvicinare alla musica ed eventualmente, quelle che seguiranno con costanza i nostri corsi di musica, saranno poi dotate di chitarre vere e proprie. Un grazie speciale a tutti i volontari che hanno regalato il proprio tempo per questo progetto: Stefano Robol, Corrado Modena, Sascha Weitkamp, Loris Manica, Chiara Raffaelli, Lucia Gasperotti, Giuliano Tasini, Francesco Frizzera.
Ora cercheremo di stabilire un contatto costante tra i bimbi di Terlago e quelli di Buyengero, nel nome della musica. Evviva!

COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI
PROVINCIA DI TRENTO

Servizio Socio Assistenziale,
Istruzione e Assistenza Scolastica
mail segreteria.sociale@comunita.valledeilaghi.tn.it
pec serviziosociale@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it

AVVISO

SI INFORMA CHE A PARTIRE DAL **3 FEBBRAIO 2020**

IL **PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)**
DELLA VALLE DEI LAGHI

AVRA' IL SEGUENTE GIORNO E ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

OGNI LUNEDI'
DALLE ORE 13.30 ALLE 15.30

SEDE: CENTRO CIVICO DI VEZZANO
VIA DANTE 7 - VALLELAGHI
(ambulatorio infermieristico)

L'ASSESSORE
F.to Dott. Massimo Travaglia

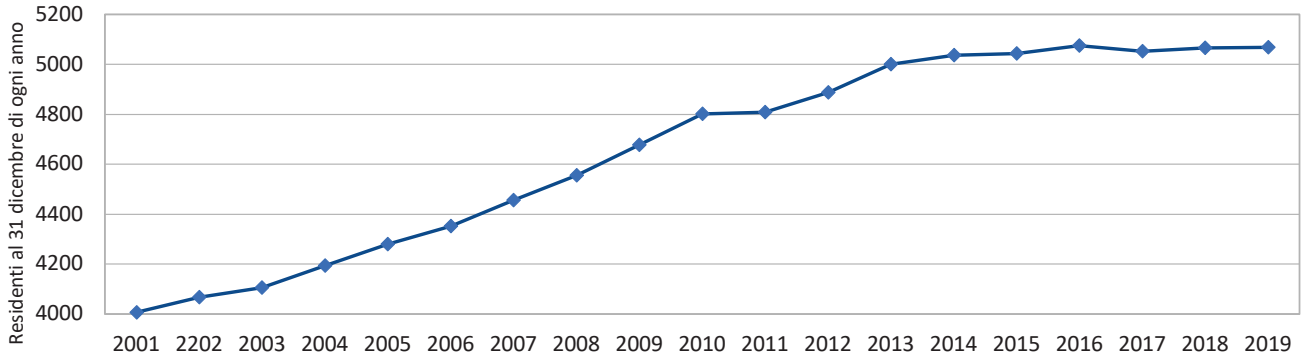
Vallelaghi ha premiato i propri gioielli l'omaggio a Baldessari, Bressan e al Fraveggio

di **Gianni Bressan**

Se il Trentino è la provincia italiana con il più alto tasso di abitanti che praticano un'attività sportiva, il Comune di Vallelaghi porta un contributo non indifferente a questo primato. Proprio il suo elevato tasso di sportività, che attiene sia al numero di persone attive sia al numero di associazioni che operano sul territorio, ha stimolato l'amministrazione comunale a istituire un premio per omaggiare i cittadini che hanno raggiunto importanti risultati. Il giorno 2 dicembre a Vezzano, nella sala di rappresentanza del municipio, sono stati così festeggiati tre interpreti, due atleti e una squadra, di tre discipline diverse, che hanno dato lustro alla comunità negli ultimi anni. È stato consegnato il riconoscimento alla mezzofondista Irene Baldessari, al pallavolista Tiziano Bressan e al team di calcio a 5 del Fraveggio. La prima si è distinta per il bronzo conquistato ai recenti Campionati Europei di Minsk nella staffetta mista svedese, insieme a Riccardo Tamassia, Giuseppe Leonardi e Giulia Riva, dopo aver vinto il titolo italiano assoluto sulla distanza degli 800 metri nel 2018 e numerosi titoli giovanili in precedenza. Il secondo è stato premiato per i già lunghi trascorsi fra serie B, A2 e A3, campionato che sta disputando con la maglia dell'Avs Bolzano. In quanto al Fraveggio Calcio a 5, nella passata stagione è riuscito a vincere il campionato di C2 e a regalarsi una storica promozione in C1, a soli cinque anni dalla fondazione: a ritirare il premio è stato il dirigente Patrick Scarpari. Alla cerimonia hanno preso parte anche Fulvio Viesi, presidente della Fidal Trentina, e Norbert Bonvecchio, membro della giunta del Coni trentino. Entrambi, dopo il sindaco Gianni Bressan, hanno ricordato il ruolo importantissimo, sia sul piano educativo sia sul piano della prevenzione sanitaria, svolto dallo sport in ogni comunità e il grande impegno che la popolazione della valle dedica ad esso da generazioni.

Movimento della popolazione residente in Vallelaghi nel 2019

di **Rosetta Margoni**



La popolazione del Comune di Vallelaghi permane stabile, anche nel 2019 il movimento è stato minimo con un aumento di 3 abitanti e una leggera maggioranza femminile, sono infatti 2537 le femmine a fronte di 2531 maschi, per un totale di 5068 abitanti, riuniti in 2173 famiglie. Gli stranieri sono in leggera ripresa, sono 290, 7 in più dello scorso anno; tra loro 121 sono maschi e 169 femmine, 4 sono i neonati.

Nella tabella è possibile analizzare il movimento per singola frazione di questo ultimo anno.

Frazione	Popolazione residente 31.12.2018	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Variazioni	Popolazione residente 31.12.2019
Ciago	**174**	**0**	2	3	1	0	**174**
Covelo	**500**	**6**	4	10	1	+11	**511**
Fraveggio	**386**	**3**	3	13	8	+5	**391**
Lon	**160**	**1**	0	1	1	+1	**161**
Margone	**49**	**1**	1	8	2	+6	**55**
M. Terlago	**638**	**2**	1	28	17	+12	**650**
Padergnone	**804**	**8**	8	33	37	-4	**800**
Ranzo	**407**	**1**	8	9	8	-6	**401**
S. Massenza	**133**	**0**	2	3	6	-5	**128**
Terlago	**896**	**4**	5	33	41	-9	**887**
Vezzano	**918**	**3**	11	28	28	-8	**910**
TOTALE	**5065**	**29**	**45**	**169**	**150**	**3**	**5068**

Diamo ora il benvenuto a tutti i nuovi arrivati nel nostro comune ed in particolare ai neonati del 2018 qui residenti elencati in ordine di nascita: Giorgia, Enea Aaron, Andrea, Samuele, Ayoub, Lisa, Marco, Vlada, Yanis, Nicolas, Stella, Lorenzo, Ginevra, Samuele, Lavinia, Francesco, Jordan, Alessandro, Ginevra, Alice, Sabrina, Adele, Sebastian, Tommaso, Martino, Yosri, Nikita, Anita, Ginevra, Elena Beatrice; una loro rappresentanza è qui riunita nella prima foto di classe.

Ringraziamo i clown volontari che hanno rallegrato l'incontro tra famiglie in occasione di questa foto e hanno offerto un piccolo dono a ciascuno, la biblioteca comunale che ha donato un grazioso libro a tutti i neonati ed altrettanto farà con quelli che, assenti a questo appuntamento, si recheranno in biblioteca a richiederlo.

Delibere

Elenco deliberazioni Consiglio Comunale

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 37	30/10/2019	Convenzione tra i Comuni della Valle dei Laghi per la regolamentazione dei rapporti economici per la gestione dell'immobile teatro in p.ed. 375 e p.f. 254 in C.C. Vezzano.
2019 / 38	30/10/2019	Approvazione Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018 Gruppo Comune Vallelaghi.
2019 / 39	30/10/2019	Prima variazione al bilancio di previsione 2019 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Terlago.
2019 / 40	30/10/2019	Ottava variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e ai suoi allegati.
2019 / 41	28/11/2019	Nona variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e ai suoi allegati.
2019 / 42	28/11/2019	Modifica dotazione organica del Comune di Vallelaghi.

Elenco deliberazioni Giunta Comunale

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 182	02/10/19	Variazione al Piano esecutivo di gestione (PEG) a seguito dell'approvazione della settima variazione al bilancio di previsione 2019-2021 - assestamento e suoi allegati.
2019 / 183	02/10/19	Approvazione nuova convenzione tra il Comune di Vallelaghi ed il Circolo anziani e pensionati di Vezzano per lo svolgimento del servizio di sorveglianza denominato " Nonno vigile".
2019 / 184	09/10/19	Approvazìone nuova convenzione con Trento Funivie S.p.A. per skipass stagionale 2019-2020.
2019 / 185	09/10/19	Concessione contributo straordinario all'A.S.D. Yamabushi Ryu Scuola di judo e arti marziali per il primo Yamabushi Judo contest.
2019 / 186	09/10/19	Autorizzazione all'allestimento del Mercato Tipico denominato "Vite di Luce 2019", organizzato dalla Pro Loco di Santa Massenza.
2019 / 187	09/10/19	Atto di indirizzo in merito alla pubblicazione di un apposito bando per l'assegnazione in via continuativa di strutture comunali site a Terlago e Vezzano ad associazioni senza scopo di lucro. Approvazione bozza di avviso pubblico.
2019 / 188	09/10/19	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario e alle dotazioni di cassa 2019.
2019 / 189	16/10/19	Indizione asta pubblica per la concessione diritti di pesca nelle acque dei laghi di Terlago, Santo e Lamar.
2019 / 190	16/10/19	Adeguamento Residui e dotazione Cassa del bilancio di previsione 2019-2021 con le risultanze del consuntivo 2018.
2019 / 191	16/10/19	Bilancio sociale di fine mandato 2016 – 2020 – Affidamento prestazione di servizio per attività di redazione e progettazione grafica del documento CIG - Z852A30635.
2019 / 192	16/10/19	Realizzazione nuovo gazebo distribuzione bevande a servizio dell'edificio "Chalet Paganella 2" in p.ed. 442 C.C. Terlago. Verifica criteri previsti dalle norma di attuazione delle "Aree sciabili" del P.R.G. vigente.
2019 / 193	21/10/19	Approvazione della proposta al Consiglio comunale di esame ed approvazione del bilancio consolidato ed allegati dell'esercizio 2018 di cui all'art. 233 bis del D.Lgs n.267/2000.
2019 / 194	23/10/19	Affidamento incarico all'ing. Enrico Varner per l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dei lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità forestale ricadente sul tratto di accesso alla Bocca di San Giovanni, provenendo da Covelo, Ciago e Lon, sul versante orientale del Monte Gazza – secondo stralcio. Codice CIG: Z572A3134D.

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 195	23/10/19	Affidamento incarico all'ing. Giovanni Periotto per l'incarico di direzione lavori dell'intervento di realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. 18 dir. – diramazione Lon - Ranzo, dal km 6,025 al km 6,250. Codice CIG: ZE72A46914.
2019 / 196	23/10/19	Concessione in uso della Malga Ranzo e di pascoli circostanti previa realizzazione interventi di manutenzione straordinaria. Approvazione avviso per manifestazione di interesse.
2019 / 197	23/10/19	Concessione contributo straordinario per acquisto luminarie alle Pro loco di Santa Massenza e Pro loco di Margone.
2019 / 198	23/10/19	Concessione contributi ordinari anno 2019: Circolo pensionati e Anziani El Fogolar; Oranews e Il Corpo bandistico del Borgo di Vezzano.
2019 / 199	23/10/19	Autorizzazione alla società Funivie Valle Bianca S.p.A. con sede in Andalo (TN), alla realizzazione su parte della p.f. 2817 C.C. Terlago, di una casetta in legno da adibire a locale cronometraggio e deposito attrezzatura, ai margini della pista da discesa n. 5/1/33 "Sant'Antonio B".Verifica criteri previsti dalle norma di attuazione delle "Aree sciabili" del P.R.G. vigente, sospensione temporanea del diritto di uso civico e integrazione concessione in uso dei terreni a scopo scioviario.
2019 / 200	30/10/19	Servizio di pulizia degli immobili di proprietà comunale e prestazioni accessorie. Fissazione indirizzi per l'espletamento del confronto concorrenziale.
2019 / 201	06/11/19	Spese di rappresentanza - Integrazione impegno di spesa e liquidazione spese relative a fiori aziendali.
2019 / 202	06/11/19	Istituzione servizio di reperibilità del personale del cantiere comunale fino al 31.10.2020.
2019 / 203	06/11/19	Variazione al Piano esecutivo di gestione (PEG) a seguito dell'approvazione dell'ottava variazione al bilancio di previsione 2019-2021 - assestamento e suoi allegati.
2019 / 204	06/11/19	Atto di indirizzo in materia di personale.
2019 / 205	06/11/19	Affidamento incarico Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento per rappresentanza e difesa del Comune di Vallelaghi, relativamente al ricorso proposto dalla impresa Costruzioni Ferrarin geom. Enzo avanti al Tribunale Regionale di giustizia amministrativa di Trento, avente ad oggetto l'annullamento della determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Tecnico n. 307 dd. 07.06.2019.
2019 / 206	06/11/19	Organizzazione Mesemontagna 2019 - affidamento incarico all'Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi.
2019 / 207	13/11/19	Approvazione della convenzione che regola il trattamento dei dati nell'ambito della Piattaforma GePi per la gestione del Patto per l'Inclusione Sociale del Reddito di Cittadinanza tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del monitoraggio dati e della Comunicazione, e il Comune di VALLELAGHI.
2019 / 208	13/11/19	Concessione contributo straordinario alla Lilt Sezione di Trento per iniziativa Lilttrekking - Vallelaghi Rosa.
2019 / 209	13/11/19	Rinnovo locazione commerciale alla Famiglia cooperativa Valle di Cavedine dei locali siti a piano terra dell'edificio sito in p.ed. 158 C.C. Padergnone.
2019 / 210	13/11/19	Anticipazione di tesoreria - utilizzo entrate a specifica destinazione - ai sensi del D.lgs 267/2000- anno 2020.
2019 / 211	13/11/19	Parco tematico opere d'arte in località Lusan a Vezzano. Nomina commissione per la valutazione delle opere d'arte.
2019 / 212	20/11/19	Regolarizzazione tavolare e catastale dell pp.ff. 1323/1, 1323/3, 1323/4, 1323/5, 1323/6, 1324 e 1347/4 C.C. Terlago insistenti in parte su viabilità pubblica e in area residenziale urbanizzata nell'abitato di Terlago. Richiesta autorizzazione all'estinzione del vincolo di uso civico.
2019 / 213	20/11/19	Dismissione beni mobili anno 2019 a seguito dello spostamento degli uffici comunali e la riorganizzaione delle tre sedi.
2019 / 214	20/11/19	modifica destinazione contributo assegnato al Corpo dei Vigili del Fuoco di Padergnone.
2019 / 215	27/11/19	approvazione convenzione per tirocinio alternanza scuola lavoro con Università popolare trentina - Scuola delle Professioni per il terziario.

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 216	27/11/19	Casa del caveau del vino santo a Padergnone. Approvazione convenzione per l'individuazione modalità di gestione.
2019 / 217	27/11/19	Destinazione del cinque per mille del gettito IRPEF al sostegno delle attività sociali svolte dal comune. Affidamento alla ditta Stebo Ambiente s.r.l. con sede a Gargazzone (BZ) della fornitura e posa di altalena mamma bimbo e adeguamento pavimentazione anti-trauma presso il parco giochi di Terlago. Codice CIG: Z712AC2FFB.
2019 / 218	04/12/19	Variazione al Piano esecutivo di gestione (PEG) a seguito dell'approvazione della nona variazione al bilancio di previsione 2019-2021 - assestamento e suoi allegati.
2019 / 219	04/12/19	Sentenza della Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti per il Trentino Alto Adige – sede di Trento n. 63/2019. Individuazione Ufficio designato della procedura di recupero del credito liquidato, ai sensi dell'art. 214 comma 1 del D.Lgs. 26.08.2016 n. 174.
2019 / 220	04/12/19	Regolamento organico del Personale dipendente. Modifica del numero dei posti per le singole figure professionali e della pianta organica delle singole strutture organizzative nel rispetto degli indirizzi fissati dal Consiglio comunale.
2019 / 221	04/12/19	Servizio di pulizia degli immobili di proprietà comunale e servizio apertura e chiusura degli immobili di proprietà comunale – Nomina della Commissione Giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte tecniche.
2019 / 222	04/12/19	Convenzione tra il Comune di Vallelaghi ed il Circolo anziani e pensionati di Vezzano per lo svolgimento del servizio di sorveglianza denominato " Nonno vigile". Integrazione servizio.
2019 / 223	04/12/19	Concessione contributo straordinario al Gruppo Sportivo di Fraveggio per la corsa podistica denominata "Sentiero 618".
2019 / 224	04/12/19	Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020- 2022.
2019 / 225	04/12/19	Incarico all'avv. dott. Antonio Tita, con studio a Trento, per l'assistenza legale nell'ambito della causa promossa relativamente ai lavori di messa in sicurezza e allargamento della via Castagnar a Terlago – Ambito "A".
2019 / 226	04/12/19	Permesso di costruire convenzionato ex art. 84 della legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15. Approvazione progetto e schema di convenzione con la ditta Biotech Trentino S.p.A. di Trento per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria su parte delle pp.ff. 1323/1 e 1323/3 C.C. Terlago di proprietà comunale.
2019 / 227	04/12/19	Parco tematico d'arte in località Lusan a Vezzano - Approvazione verbali nr, 1 e 2 della Commissione interna di valutazione e scelta delle opere.
2019 / 228	11/12/19	Destinazione, per l'anno 2020, della quota vincolata dai proventi delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada.
2019 / 229	11/12/19	Acquisizione a titolo gratuito al Comune della p.f. 2000/1 C.C.Terlago.
2019 / 230	11/12/19	liquidazione spese di rappresentanza - buono nr. 9/2019 e nr. 10/2019.
2019 / 231	11/12/19	Bando di concorso pubblico per esami per un posto a tempo indeterminato di Collaboratore Contabile Categoria C – livello evoluto. Approvazione verbali e presa d'atto dell'inefficacia del concorso.
2019 / 232	19/12/19	Concessione contributo straordinario al Circolo pensionati ed anziani " El Fogolar" di Terlago per giornata "Azione 10" e al Gruppo ANA di Covelo per festa di Santa Lucia.
2019 / 233	19/12/19	Approvazione schema di "Contratto di nomina a responsabile del trattamento e conferimento delle relative istruzioni". Catalogo Bibliografico Trentino.
2019 / 234	19/12/19	Concessione contributo straordinario alla Pro loco di Vezzano e al Gruppo ANA di Monte Terlago per acquisto luminarie.
2019 / 235	19/12/19	Approvazione disciplinare per l'attuazione della disposizione sui controlli relativi all'assenza per malattia del personale del Comune di Vallelaghi in attuazione alla deliberazione della Giunta Provinciale n.2002, dd. 19 ottobre 2018.
2019 / 236	19/12/19	Concessione contributo straordinario al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico - Servizio provinciale trentino per il progetto "il soccorso alpino incontra le scuole medie a.s. 2019-2020".

NUEMRO	Data	Oggetto
2019 / 237	19/12/19	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente il secondo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità forestale ricadente sul tratto di accesso alla Bocca di San Giovanni, provenendo da Covelo, Ciago e Lon, sul versante orientale del Monte Gazza.
2019 / 238	19/12/19	Servizio pubblico di acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2020.
2019 / 239	19/12/19	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per il servizio di fognatura a valere dall'anno 2020.
2019 / 240	19/12/19	Approvazione schema di accordo di collaborazione per l'attività di valutazione immobiliare con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Trento.
2019 / 241	19/12/19	Affidamento incarico alla dott. for. Elisa Bottamedi per l'incarico di progettazione e direzione lavori dell'intervento di riqualificazione ecologica degli ambienti umidi della piana di Terlago (Azione 1 e Azione 10 del Progetto di Attuazione – Rete di Riserve Bondone). Codice CIG: Z652B2574D.
2019 / 242	19/12/19	Impegno spesa di rappresentanza per evento denominato "Brindisi a Palazzo" in occasione dell'inaugurazione del palazzo municipale del Comune di Vallelaghi.
2019 / 243	30/12/19	Concessione contributo straordinario all'Associazione U.S. Calavino A.S.D. per la festa sportiva di fine anno e il torneo " Fai gol alla Befana".
2019 / 244	30/12/19	Atto di indirizzo politico-amministrativo per l'istituzione di posizioni organizzative (P.O.) e per la determinazione delle indennità connesse per l'anno 2020.
2019 / 245	30/12/19	Costituzione del Fondo per la Riorganizzazione e l'efficienza gestionale FO.R.E.G. per l'anno 2019.
2019 / 246	30/12/19	Affidamento incarico all'ing. Rino Pederzolli per l'incarico di direzione lavori dell'intervento di direzione lavori dell'intervento di realizzazione di un marciapiede in via Nanghel a Vezzano – tratto dal km 4+145 al km 4+350 della SP18. Codice CUP F41B18000530007 Codice CIG: Z572B5EF21.
2019 / 247	30/12/19	autorizzazione alla ditta Carpenterie Gottardi s.n.c. per il posizionamento di un manufatto in cemento all'interno della p.f. 632/1 C.C.Vezzano, di proprietà comunale.
2019 / 248	30/12/19	Affidamento incarico al per.ind. Alberto Stenico per l'incarico di predisposizione delle prestazioni professionali di rilievo e frazionamento nell'ambito dell'intervento di riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopedonabilità – completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza. Codice CIG: ZEF2B5F8B9.
2019 / 249	30/12/19	Affidamento incarico all'arch. Nicola Aneggi per l'incarico di progettazione e direzione lavori dell'intervento di ampliamento della piazza di Covelo. Codice CIG: Z172B5FE3C.
2019 / 250	30/12/19	Prelevamento dal fondo di riserva ordinario e alle dotazioni di cassa 2019.
2019 / 251	30/12/19	richiesta patrocinio per cors di formazione volontari CRI da gennaio a marzo 2020prot. 15033/2019.
2019 / 252	30/12/19	Concessione contributo straordinario al Centro Trentino di solidarietà Onlus per creazione e stampa "CTS News".
2019 / 253	30/12/19	Concessione contributo straordinario alla Fondazione Alda di Verona per progetto "Teatro Scuola".
2019 / 254	30/12/19	Acquisizione a titolo gratuito al Comune di una porzione della p.f. 665/1 C.C. Vezzano ai sensi dell'accordo in materia urbanistica ex art. 25 della L.P. 15/2015 dd. 18.07.2018.
2019 / 255	30/12/19	Affidamento incarico all'ing. Dimitri Dori per l'incarico di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e prestazioni accessorie dei lavori di realizzazione della nuova biblioteca all'interno dell'ex municipio di Terlago (p.ed. 38 C.C.Terlago). Codice CIG: Z7D2B65E5C.
2019 / 256	30/12/19	Affidamento incarico al geom. Claudio Faccioli per l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dell'intervento di ampliamento della piazza di Covelo. Codice CIG: Z722B62C55.

Dicevamo FUTURO VALLELAGHI ora é REALTÁ VALLELAGHI

Il gruppo consiliare di maggioranza

Quattro anni fa, presentandoci alle prime elezioni comunali di Vallelaghi avevamo promesso, qualora eletti, di condurre il nuovo comune con concretezza (forti di un'esperienza importante maturata da molti di noi nelle amministrazioni comunali precedenti) e con attenzione, relazionandoci quotidianamente con i nostri concittadini per cogliere i loro bisogni, così come quelli delle imprese e delle associazioni, facendocene carico responsabilmente. Ci siamo impegnati in questo senso, sia come maggioranza consiliare che come organo esecutivo, ottenendo risultati concreti.

Sono stati quattro anni complessi in cui non ci è stato chiesto solo di governare il territorio comunale, ma – cosa molto più importante e impegnativa – di costruire una comunità unica da tre realtà consolidate.

Avviare questo processo non è stato semplice e sicuramente non è concluso, ma, come è evidente a tutti, in ogni ambito del nostro vivere quotidiano si è iniziato a ragionare come comunità unica, con chiari e rilevanti vantaggi in termini di potere contrattuale rispetto alla realtà provinciale, in primis, e alle realtà territoriali limitrofe, nonché con un arricchimento culturale e sociale dato dal continuo interscambio relazionale tra paesi, che pur hanno mantenuto ben nette le loro peculiarità.

In questi anni abbiamo tenuto saldo in mano il mandato affidatoci dai cittadini elettori, ovvero il programma elettorale su cui ci hanno dato fiducia. Come gruppo di maggioranza abbiamo presidiato la realizzazione degli interventi in esso contenuti, supportando e confrontandoci frequentemente e con passione con chi di noi ha avuto l'onere di governare. A conti fatti possiamo affermare di aver realizzato o avviato alla realizzazione la quasi totalità del programma e di aver supportato e approvato anche numerosi altri interventi, non previsti a priori, ma che la Giunta è riuscita a cogliere al volo, portando al Comune di Vallelaghi finanziamenti importanti da parte della PAT, ma non solo. Tutti questi interventi hanno sempre avuto un solo obiettivo: la crescita della nostra comunità nel suo insieme.

Nelle diverse riunioni frazionali appena terminate avete potuto ascoltare in dettaglio la complessità e corposità degli interventi effettuati. Speriamo abbiate potuto partecipare.

Per concludere riteniamo che, in questo momento di bilanci di fine legislatura sia doveroso per noi fare alcuni ringraziamenti.

Ringraziamo i membri del nostro gruppo che, pur non eletti, hanno continuato ad impegnarsi per l'istituzione Comune (commissioni, capifrazione, gruppo...) e nelle associazioni.

Ringraziamo poi la Giunta comunale per il grande impegno, il lavoro responsabile, la disponibilità al confronto e la condivisione delle idee.

Ringraziamo anche il nostro Presidente del consiglio comunale per l'impegno, la serietà e la responsabilità con cui ha svolto il suo incarico.

Il più grande ringraziamento infine va agli elettori, ai nostri sicuramente per aver creduto in noi ed esserci stati sempre vicini, tutti quanti si sono recati alle urne, a prescindere dalla scelta fatta, perché scegliere i propri rappresentanti da delegare con il voto al governo della cosa pubblica è un diritto che va esercitato; votare è la più nobile e significativa forma di partecipazione in una democrazia.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno supportato
in questi anni di consiliatura.
Si chiude il primo capitolo del Comune di Vallelaghi,
ma il capitolo più importante è quello che sta per essere scritto.
A presto per aggioramenti

il gruppo consiliare di **Progetto Vallelaghi**

Castelli Andreana
Daldoss Anna
Decarli Paolo
Forti Noris
Frizzera Nicola
Miori Lorenzo
Rigotti Ilaria
Rigotti Lucio
Sommadossi Luca

www.progettovallelaghi.it info@progettovallelaghi.it Progetto Vallelaghi

Margone

di **Rosetta Margoni**

Con i suoi 947 m di altitudine e i suoi 55 abitanti, Margone è il paese più alto e meno popoloso tra le 11 frazioni del Comune di Vallelaghi, situato su un ampio terrazzo prativo, sulle pendici Sud-orientali del Monte Gazza. Prima di entrare in paese esso si presenta con un motto: "Margone: dove il silenzio è un bene prezioso". Poco dopo, accanto ad un ampio parcheggio, ecco la bella raffigurazione lignea di un orso, plantigrado che gironzola spesso e volentieri da queste parti, così come caprioli, cervi e camosci; non mancano poiane ed aquile e gli animali domestici.

La storia

La tradizione popolare individua l'**origine del paese** in una grande malga, detta "malgon", il cui nome fu poi corretto in "Margon". Si narra che qui si ritrovavano i pastori tesini e che un po' alla volta costoro vi si stabilirono fondando il villaggio; ne farebbe fede il cognome Tasin, tanto diffuso.

La storia, invece, documenta la costruzione di un maso, sul "monte di Margon", da parte della famiglia di Antonio e Bernardo fu Domenico da Briarana da Molveno, che ne ricevette la locazione perpetua dal Principe vescovo di Trento, Udalrico, nel 1491. Nel 1549 il "maso di Margone, situato sul monte Pe de Gaza sopra Castel Toblino", aveva 6 case.
Nel 1569 si cominciò la **fabbrica della Chiesa** "come cosa necessaria a ogni fedel christiano et dela fede orthodossa"; essa ottenne il battistero nel 1760 e venne ampliata nel 1870; recentemente è stato sistemato il campanile.
La **carta di regola** del 1708, che sostituisce la precedente andata perduta, fissa talune ferree precauzioni contro il fuoco, contro il lavoro festivo e l'obbligo di andare alle processioni e di riparare, a turno, i disastrosi sentieri dello Scal e di Gaza. Alcune righe che scrissero quelli di Margon al Vescovo di Trento nel 1787, per sollecitare il permesso di tenere "il solito numero di cento capre", ci presenta la situazione del tempo: "Il nostro povero paiese è su la cima di una montagna e non si trova alberi frutiferi di niuna sorte, che immaginare si può, né viti e morari di niuna sorte, carestiosissimi di acue che ale volte ci conviene andare per acua per il proprio necessario vitto due o tre ore di sentiero pericolosissimo et anco non si ritrova, altra sorte di bestiame non si può introdure per la scarseza dele acue e pascoli pericolosisimi e la più parte sono giarosi corne gengi strade ertisime insoma altro non sono se non che pascoli da capre..."
Uno **spaventoso incendio**, la notte del 12 aprile 1887 avviluppò l'intero paese. Le case avevano un ampio tetto di paglia, che proteggeva la sovrastruttura lignea delle soffitte; il vento e la mancanza d'acqua fecero il resto: diciannove case, su ventuno, furono ridotte in cenere. Fra i 128 abitanti che componevano il paese e Comune di Margone, dieci furono i morti, tutti in casa Bressan, dalla quale partì l'incendio; ora una lapide rammenta il tragico episodio. La rovina di Margone era tale che si propose di ricostruire il paese nella valle del Sarca, verso il Ponte del Gobbo. La popolazione si oppose, ricorrendo al referendum e alla dieta di Innsbruck e così con grande sacrificio, il paese fu ricostruito al suo posto. Il danno materiale fu calcolato in 15.400 fiorini dei quali solo 7.390 coperti da assicurazione; attraverso le pagine dell'Alto Adige (non l'attuale quotidiano, ma il giornale del partito nazionale liberale pubblicato dall'aprile 1886 con tre edizioni alla settimana per arrivare nel 1894 a sei uscite alla settimana) fu aperta una sottoscrizione che portò a Margone denaro, coperte, vestiti ed attrezzi. Molti uomini furono però costretti ad andare in America, in cerca di fortuna, e molte donne scesero a valle a curare i bachi da seta delle famiglie benestanti; altri trovarono occupazione nei masi della Valle dell'Adige e dell'Archese.
Nel 1928, come molti altri piccoli paesi, **perse l'autonomia comunale** e venne aggregato al Comune di Vezzano e con esso dal 2016 al Comune di Vallelaghi.
La costruzione della centrale idroelettrica di Santa Massenza, con la costruzione della finestra ai 5 Roveri e del pozzo piezometrico presso maso Rualt ha portato alla **costruzione della strada** Vezzano-Margone, funzionante dal 1954; prima ci si arrivava solo a piedi o coi muli dallo Scal o dal sentiero di San Vili.
Nel 1954-55 è stato costruito l'**ac-**

quedotto che portava a Margone l'acqua captata a Canal. Fino ad allora si utilizzavano 4 cisterne costruite con muri a secco poco sopra il paese, chiamate *Vasche alte e basse* ed alcuni pozzi che raccoglievano l'acqua superficiale. Negli anni '90, col potenziamento dell'acquedotto di Ranzo, si sono potuti realizzare il tronco di collegamento Ranzo - Margone, una stazione di pompaggio a Ranzo e due serbatoi di accumulo a Margone così da risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico del paese.

Con l'arrivo di Don Dante Clauser a Vezzano nel 1957 il patronato scolastico iniziò ad organizzare una **colonia diurna** a Margone nella sede della scuola; molti i bambini l'hanno frequentata divertendosi con giochi, canti, recite, costruzione di lavoretti, passeggiate fino agli anni '80.

Nel 1962 venne costruita la struttura ricettiva denominata "**Bar blu**", isolata dal resto del paese proprio sulle strapiombanti pareti sopra castel Toblino. Era bar, ristorante, taverna e affittava anche stanze in una posizione mozzafiato. Molti erano i frequentatori estivi: famiglie che arrivavano e posavano le coperte sui prati antistanti come punto di ritrovo per i bambini che scorazzavano liberi mentre i papà facevano le loro puntate al bar e le mamme chiacchieravano tra loro; giovani che a suon di monetine sceglievano le loro canzoni preferite al juke box, si corteggiavano, ballavano e facevano libere consumazioni senza pagare entrata. Tanti i ricordi legati al mitico "Bar blu" per chiunque l'abbia frequentato ma probabilmente non è mai stato molto remunerativo e dopo qualche cambio di gestione è stato chiuso definitivamente nel 1982.

Nel 1969 è stata **chiusa la scuola** per accorparla al neonato centro scolastico di Vezzano; le famiglie dei tre alunni che la frequentavano hanno osteggiato questa scelta e tenuto a casa i bambini per parecchi mesi ma alla fine hanno dovuto cedere.

Il 24 dicembre 1975, ha iniziato a trasmettere proprio da Margone **Radio Dolomiti**, la prima radio libera del Trentino, dalla casa in cui ancora risiede il suo fondatore Angelo de Tisi e che oggi è un punto di trasmissione con vari ponti radio e telefonici, mente la sede radiofonica è stata trasferita a Trento. Trasmetteva giorno e notte, in stereofonia quando neppure la Rai lo faceva ancora, dapprima esclusivamente musica e intrattenimento ma ben presto si è occupata anche di informazione. È stata subito amata dai Trentini che l'hanno considerata la loro radio, anche se si rivolgeva pure ai turisti e alle zone limitrofe. Il successo ha portato l'arrivo di altri collaboratori, la collocazione di decine di ripetitori su cime sempre più lontane e il bisogno di una sede più spaziosa ed agevole; prima è stato ampliato l'edificio e poi la sede è stata trasferita a Trento. La casa aveva inizialmente le misure della vecchia carrozza ferroviaria che fino a poco tempo prima era lì posiziona-

ta sopra una base in cemento, particolare curioso questo che come tale merita qualche riga. Il proprietario del terreno non ottenendo il permesso per realizzare una casetta per le vacanze, ma solo quello di posizionarvi qualcosa di mobile, decise di acquistare appunto una carrozza dismessa della ferrovia che la Trento-Malè vendeva a poco prezzo. Più costoso fu il suo trasporto a Margone, non certo facile, ma il risultato voluto era stato ottenuto. Quella presenza attirò ben presto l'attenzione dei frequentatori di Margone, in particolare alcuni giovani non si accontentarono di guardarla da lontano ma iniziarono ad utilizzare quel posto isolato senza chiedere nulla, organizzare festini, fare danni, tanto che il proprietario decise di disfarsene. È stato così che il papà di Angelo de Tisi ha acquistato quel terreno e puntando sul degrado è riuscito ad ottenere il permesso di realizzare una costruzione in muratura a patto però che fosse delle stesse dimensioni della vecchia carrozza: quella costruzione dal tetto ad un unico spiovente verso sud è stata la prima sede di "Radio Dolomiti, la radio dei trentini", poi ampliata con l'aggiunta della parte Nord.

Nel 2004 il comune ha costruito un piccolo ed efficiente **impianto di depurazione** con l'uso delle vasche Imhoff, utile per i piccoli paesi isolati e lontani da laghi o corsi d'acqua.

Nel settembre del 2007 sono state effettuate le riprese sulla coltivazione della patata blu per la nota trasmissione naturalistica di RAI3 **Geo&Geo**, condotta da Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi. Il documentario è stato poi trasmesso più volte negli anni mostrando anche belle immagini aeree della Valle dei Laghi. Nuovo film-documentario intitolato «Il risveglio di una valle: la Valle dei Laghi» del regista Ginetto Campanini è stato girato per Geo&Geo nella primavera/estate del 2014. Anche in questa occasione Margone è stato posto in luce con gli spaventapasseri che adornavano gli orti, le uova di svariate dimensioni e colori prodotte dalle varie razze avicole lì allevate e di nuovo la patata blu.

La vita sociale

La **Pro Loco** ed il gruppo femminile "**Filo & Filò**" sono molto attivi, creando accoglienti momenti di incontro settimanali presso la casa sociale comunale aperti sia ai resi-

denti che agli ospiti, per fare quattro chiacchiere, una partita a carte, realizzare prodotti artigianali, mangiare e bere insieme, organizzare eventi...

La solennità più tradizionale è la **festa patronale** di S. Maria Maddalena (22 luglio). Un tempo era caratterizzata dalla corsa degli asini e dal 2005 dalla corsa podistica di 5555 metri tra maso Rualt e Margone.

L'ambiente incontaminato e silenzioso, si anima in estate raddoppiando la popolazione con l'arrivo dei **turisti**, molto spesso figli e nipoti di chi si è allontanato per lavoro.

Margone offre la possibilità di pernottare e/o rifocillarsi presso la casa sociale comunale, previo accordo con i volontari della locale Pro Loco, di usufruire dei due B&B presenti in paese, di visitare uno degli **allevamenti amatoriali** ovo-caprini (1 avicolo e 3 ovo-caprini) e un

apicoltore, di andare a cavallo o in sella a degli asini, acquistare ortaggi, la tipica patata blu, uova, miele e tisane, tutti biologici e prodotti localmente.

Fin dai primi anni del 2000 a Margone si trova il campo da **volo libero** in pendio per aeromodelli non a motore del G.A.T.- Gruppo Aeromodellistico Trentino, che organizza varie manifestazioni sportive ed è frequentato da aeromodellisti di tutta Europa, viste le favorevoli condizioni termo-dinamiche. Se la fortuna vi arride potrete vedere volteggiare i silenziosi aeromodelli telecomandati.

È attiva da oltre 15 anni una **stazione meteorologica** professionale, con impianto radar meteo fulminazioni (registra tutti i fulmini e/o temporali), impianto radar trasmissione dati delle rotte aeree con sigla di identificazione internazionale T.LIPB-10, 3 web cam che ci consentono di vedere in qualsiasi momento Margone e la Valle dei Laghi verso nord, est e sud su www.valledeilaghi.it.

Ambiente ed escursioni

A chi ama camminare a contatto con la natura Margone offre più possibilità.

Imperdibile la breve camminata attraverso i prati per raggiungere il

campo di volo del Gruppo Aeromodellistico Trentino e lo strapiombo su Toblino da cui godere un **panorama mozzafiato** sulla Valle dei Laghi, la lucente distesa del Lago di Garda con le colline che lo delimitano a sud, il gruppo del Brenta, la catena del Lagorai ed un bel pezzo di Trentino.
Non può mancare una visita al paese per godere dei 14 **murales** realizzati nel 2012 dall'artista spagnolo/catalano Jordi Galindo su iniziativa della Pro Loco e raffiguranti la storia e le tipicità del paese.
La stessa Pro Loco nel 2018 ha realizzato "Il bosco racconta", un breve **percorso artistico** dal cimitero alla cappella di Sant'Antoni con l'installazione di 6 opere scultoree in legno, realizzate da altrettanti artisti dell'Associazione Intagliatori del Legno della Valle di Cembra. Le bacheche poste alle estremità del percorso motivano la presenza delle figure realizzate: San Vigilio, la portatrice d'acqua, il clomer, la comare Bepina, il postino Amodio, don Eugenio Plotegher.
Chi ha voglia di camminare un po' di più ed allontanarsi dal paese, al capitello poco prima della chiesa imbocca il **sentiero delle "Cruze"**, molto panoramico e talvolta esposto ma facile; può raggiungere Malga Bael alla quota di 1082 metri, circondata da vasti prati e maestosi faggi e ritornare per la stessa strada o allungarla, scendendo a Ranzo, tornando per un tratto sulla provinciale fino a trovare il ripido sentiero che riporta a Margone.
La strada più frequentata è quella di accesso al **Monte Gazza**, la più comoda per raggiungere questa montagna ancora in gran parte naturale, e non solo a piedi: i residenti nel Comune di Valellaghi possono ottenere in Municipio l'autorizzazione per arrivare col

loro veicolo fino alla malga Gazza, a quota 1545. Il Gazza è percorribile in ogni stagione, a piedi o in bici, con gli sci o le ciaspole, ed è punto di decollo per parapendio e deltaplano della scuola di volo Monte Gazza Avventura che nei loro giri brevi atterrano a Margone.

Passa di qui anche il **sentiero alto di San Vili** che da Trento porta a Madonna di Campiglio. Nel tratto che da Maso Rualt (960 m slm) porta a Margone si incontrano dei graffiti rupestri di dubbia datazione e il capitello di Sant Antoni all'entrata del paese. Proseguendo lungo la vecchia strada che scende a Ranzo, sembra incredibile incontrare, tra querce, pini, larici ed abeti, esemplari di leccio, pianta mediterranea sempreverde comune sulle sponde del Lago di Toblino che testimonia come il clima alpestre sia qui mitigato dalla vicinanza dei laghi. A questa uscita del paese, poco dopo la piazza, si incontrano capre e asini della fattoria didattica "Basto io e l'asino" e poco oltre l'interessante impianto di depurazione del paese.

Impegnativo è il vecchio **sentiero dello Scal** che da Fraveggio arriva a Maso Rualt, quello stesso sentiero che veniva usato dagli operai per raggiungere la finestra ai 5 Roveri fino alla costruzione della strada e che proprio lì attraversa.

Personaggi

Don Eugenio Plotegher, prete, maestro, segretario comunale ed esperto botanico, ha attirato quassù, tra il 1910 e il 1944, un sacco di persone, che speravano di guarire dai mali che li affliggevano, grazie alle sue cure con le piante officinali. A lui è dedicata la piazza.

Don Evaristo Bolognani, insegnante all'Arcivescovile, ha fatto per molti anni il curato a Margone facendosi Vezzano-Margone a piedi con qualsiasi tempo per poter star vicino a quanti avevano bisogno di una parola, un sorriso, un consiglio, un aiuto spirituale o materiale; visitava gli ammalati e aiutava i ragazzi negli studi; viveva in estrema povertà donando tutto quello che aveva ai più bisognosi. A lui è dedicata una via del paese.

Tra i viventi possiamo ricordare **Angelo de Tisi**, fondatore di Radio Dolomiti, e **Roberto Franceschini** che col suo arrivo a Margone ha vivacizzato la Pro Loco ed il paese e col suo operato ha promosso l'informazione on-line attraverso il quotidiano locale valledeilaghi.it.

Feste e Tradizioni

Spesso abbiamo posto l'attenzione sull'importanza sociale che rivestono le associazioni e le loro attività, rappresentando l'ossatura stessa dell'intera attività sociale. Le iniziative ricreative culturali, sociali, sportive non esisterebbero senza di esse.

In questo numero cerchiamo di tracciare un panorama il più possibile esaustivo delle attività più significative di Vallelaghi. Non parleremo di tutte le attività svolte, ma abbiamo individuato un argomento a frazione privilegiando temi diversi, consapevoli che in ogni paese si propongono le feste più tradizionali come Carnevale, Santa Lucia, castagnate, Natale o feste votive alle quali si sono aggiunte negli ultimi anni feste che non fanno parte strettamente della nostra tradizione, ma che stanno prendendo piede soprattutto fra le generazioni più giovani, una per tutte Halloween, proposta ormai in tutte le nostre frazioni.

Parlando di feste e momenti aggregativi non possiamo evitare di citare la " Folkloristica" .

5° SETTIMANA FOLK-VALLE LAGHI

2° MARCIA "VALLE DEI LAGHI"

LA SETTIMANA FOLKLORISTICA

La "Settimana Folkloristica" è stata l'antesignana di tutte le feste campestri delle nostre zone. Giuseppe Morelli ne fu l'ideatore e l'instancabile motore, la ideò e propose un format geniale ed innovativo, ancor oggi del tutto attuale. Le manifestazioni da lui ideate erano, infatti, un grande contenitore nel quale venivano inseriti gli eventi e le iniziative più eterogenee. Valorizzava l'enogastronomia locale e promuoveva i nostri prodotti tipici, quali uva, prugne e mele. Per l'intrattenimento e le serate erano coinvolti cori, bande, artisti locali e nazionali. Addirittura un concerto di Rino Gaetano fece staccare qualcosa come 3.500 biglietti. Morelli amava ricordare con un sorriso sornione e compiaciuto soprattutto le ballerine! Veniva dato spazio allo sport, all'arte e alla cultura, ai bambini con concorsi pittorici e agli adulti con serate danzanti. Nel grande contenitore della "Folkloristica" venne inserita anche la regata velica di S. Massenza che da pochi anni ha festeggiato la cinquantesima edizione; Giuseppe, sebbene dal letto dell'ospedale, ne seguì con immutata passione i lavori di preparazione.

La SETTIMANA FOLKLORISTICA nasce con il nome SETTIMANA FOLK-VALLE DEI LAGHI e non si può quindi connotare la sua appartenenza ad un unico paese perché tutta la valle era direttamente coinvolta. L'iniziativa ha visto la sua prima edizione a fine agosto del 1968 proseguendo con successi sempre maggiori fino alla 21° edizione svoltasi dal 25 agosto al 3 settembre 1989. Ancor oggi la Pro Loco di Padergnone ne ha raccolto il testimone con la Festa dell'Uva e di Fine Estate.

Ciago, 24 dicembre Vigilia di Natale

di **Rosetta Margoni**

Natale, festa religiosa certo che coinvolge tutti in uno spirito di gioia e fraternità, nella voglia di stare insieme. I bimbi che una volta aspettavano i doni da Gesù Bambino ora li aspettano da Babbo Natale, la magia è ancora la stessa. Spetta agli adulti far sì che il Natale non si riduca solo all'attesa dei regali e la Pro Loco di Ciago fa la sua parte.

Per anni ha organizzato il ritrovo dopo la Santa Messa presso la casa sociale per un brindisi e lo scambio degli auguri con Babbo Natale che arrivava con la gerla e dava i suoi doni ai bambini raccomandando loro di essere gentili con tutti, aiutare chi ha bisogno, dar retta agli adulti, impegnarsi per fare al meglio.

Dal 2012 organizza invece la festa della "Viglia di Natale".

Ogni anno costruisce e rinnova il suo presepio con una tematica diversa legata alla storia del paese (pascolo, carro, caseificio, cantina, mulino, forno, panorama, tradizione) e prepara un concerto coi bimbi aiutati dai genitori e guidati da Romina Cappelletti. Quest'anno l'antivigilia i bambini sono stati impegnati a preparare insieme, con amore, biscotti che il pomeriggio della viglia hanno portato in dono agli anziani; una visita gioiosa e molto apprezzata da tutti loro, soprattutto da chi fatica ad uscire di casa.

Alla sera, ore 20, appuntamento con tutta la popolazione presso il presepio per lo scambio degli auguri e per ascoltare i brani musicali aspettando l'arrivo di Babbo Natale che porta sempre dei bellissimi regali. Uno di questi è da qualche anno l'iniziativa del "Cinema Assieme" grazie alla quale bambini e ragazzi con le famiglie possono condividere un film di Natale.

Oltre al brindisi offerto dalla Pro Loco, quest'anno si è pensato al 1° concorso "La boccia più bella" che ha visto sì un vincitore, ma anche l'esposizione delle bocce realizzate, una più bella e fantasiosa dell'altra.

ALTRI APPUNTAMENTI RIPROPOSTI NEL TEMPO

Brindisi di Pasqua

1° maggio alpino a Canal

2° weekend di maggio: Festa di primavera

Ottobre: castagnamela

Novembre: festa del ringraziamento con benedizione dei mezzi agricoli

Covelo, Festa e Santa Messa di Ferragosto in Gaggia a la Malga Coela

di **Fancesca Endrizzi**

Importante per Covelo, Terlago e Monte Terlago, è la festa che si tiene sul Monte Gaggia il 15 agosto. Si tratta della solennità di Santa Maria Assunta, che cade appunto in estate, durante il periodo della fienagione e per questo molto sentita da chi nei primi anni ha frequentato la montagna.

Da sempre è avvenuto che gli abitanti di Covelo, Terlago e anche Monte Terlago, durante la bella stagione si sono recati in montagna, soggiornando a lungo nelle tipiche baite ad uno spiovente. Succedeva quindi che il prete dal paese di Covelo salisse a piedi fino alla cima della montagna il giorno della Madonna per celebrare la Santa Messa in quota presso la cappella, con conseguente festa.

Fino agli anni '50 c'era molta partecipazione, tutti si adoperavano per organizzare, preparare, cucinare. In seguito, con il cambiamento delle condizioni economiche, i contadini che inizialmente frequentavano la montagna hanno intrapreso nuove professioni: chi si è recato in città per lavori diversi, chi si è specializzato nell'agricoltura o nell'allevamento a valle, e anche il momento della fienagione, non ha richiamato più tante famiglie.

Il Monte Gaggia negli anni del boom economico è stato meno frequentato; sono rimaste solo alcune famiglie (Beretta e altri) che durante l'estate lavoravano i prati di tutta la zona.

Ma la festa in Gaggia è rimasta, divenendo un appuntamento immancabile per gli appassionati e richiamando un cospicuo numero di persone: c'è chi vi arriva in fuori strada (in quella specifica data non servono permessi), c'è poi chi si avventura a piedi per i sentieri fino ad arrivare in cima al monte, come faceva tanti anni fa il prete di allora.

Da alcuni anni il gruppo A.n.a. di Covelo, finita la Santa Messa, propone un pranzo alpino a tutti coloro che desiderano fermarsi.

Fraveggio, fine settimana del 2 giugno - Sagra dei portoni

di **Rosetta Margoni**

La Sagra dei portoni anima, fin dal 1999, il paese di Fraveggio per 3-4 giorni a seconda di come il 2 di giugno si lega alla domenica più vicina. A dire il vero essa coinvolge anche il territorio limitrofo con la «Tourlaghi», una corsa con una tappa per ogni giorno, che dal 2005 va ad interessare alcuni fra gli angoli più suggestivi della valle e che porta in zona centinaia di atleti da tutta Italia.

Molti sono i volontari che il Gruppo Sportivo Fraveggio riesce a coinvolgere, e non solo di Fraveggio, sfruttando sapientemente e valorizzando al meglio competenze, tempo e risorse di ciascuno.

Ne esce una festa molto variegata e quindi molto partecipata nella piazza, nei molti avvolti messi a disposizione, nella casa sociale, nelle strade e nei prati. Accanto agli eventi sportivi vengono proposte diverse attività ricreative e culturali; giochi, mostre, rivisitazioni, spettacoli valorizzano le tradizioni popolari e favoriscono la conoscenza del territorio. Contorna il tutto una ricca offerta enogastronomica che offre piatti tipici locali di pregio.

ALTRI APPUNTAMENTI RIPROPOSTI NEL TEMPO

24 agosto (o domenica più vicina): festa del patrono San Bartolomeo a Piai.

8 dicembre: sagra della Madonna Immacolata con festa in piazza.

Lon, 12 dicembre, in attesa di Santa Lucia

di **Rosetta Margoni**

"Santa Lucia è la notte più lunga che ci sia" dice un vecchio proverbio, lo era per l'antico calendario giuliano e lo è ancora per i molti bambini che aspettano con trepidazione l'arrivo della Santa amica dei bambini, anche se con il calendario gregoriano il solstizio d'inverno dal 13 è spostato al 21 dicembre. Santa Lucia portava il dono della luce, facendo allungare le giornate da lì in poi, e da centinaia di anni porta doni ai bambini buoni, così come ha voluto donare tutti i suoi averi ai bisognosi e la sua giovane vita per proclamare la fede cristiana in un tempo in cui ciò non era permesso.

In attesa di questa santa notte i bambini cercano di essere più buoni e da 20-30 anni anche a Lon preparano le strozeghe legando insieme barattoli di latta o qualsiasi altra cosa che possa far rumore o rinnovano quelle dell'anno precedente. Raccogliere barattoli, spaghi, fil di ferro, viti e bulloni, coperchi... studiare strategie per farle rumorose, resistenti, lunghe, belle, originali a volte anche pesanti sfidando la propria stessa forza, con l'aiuto di amici o genitori o nonni, mai da soli: tutto questo accresce la poesia.

Finalmente arriva il momento dell'incontro: uscir di casa di notte trascinando le proprie strozeghe per trovarsi in piazza tutti insieme e percorrere le vie del paese facendo più baccano che si può. Appuntamento in piazza, sotto il maestoso albero di Natale addobbato con pigne decorate, fiocchi e vecchie lampadine luccicanti, barattoli di latta colorati e medaglioni di legno dipinti dai bambini del paese. Tra grida di gioia ed entusiasmo, col nasino all'insù, parte in cielo la magica mongolfiera con le letterine che i bambini hanno scritto a Santa Lucia. Anche i più piccoli per mano o in braccio a mamma o papà sono affascinati dall'atmosfera che si respira; è un momento simultaneo di azione e attesa collettiva che anno dopo anno si fissa nei cuori e nelle menti di tutti coloro che questa esperienza l'hanno provata. E dopo aver girovagato, imbacuccati per il freddo, dalla piazza "al Pè de Gaza, fòra ale Gèsie e vers i Livèri", si posano le strozeghe e con un grande girotondo intorno al grande abete luminoso silenziosamente inizia l'attesa. Come ogni anno la magia si ripete...un campanellino risuona e una sagoma appare...è lei, con la sua lunga veste bianca e il volto coperto da un candido velo. Al seguito il suo fidato asinello e il forte aiutante con la gerla in spalla carica di regali. Alla luce fioca delle lanterne e delle candele, nella suggestiva corte davanti alla vecchia stalla, una mangiatoia costruita dai bambini con fieno e sale e una comoda panca sono pronti per accogliere Santa Lucia e il suo asinello. Tra le note di una dolce melodia ogni bambino aspetta emozionato e un po' intimorito il suo momento per incontrarla e ricevere il suo dono. Santa Lucia, gentile e delicata, lo ascolta e lo stringe a sé sotto lo sguardo del mite asinello. Come da tradizione ognuno porta a Santa Lucia un proprio piccolo pensiero (un gioco, un libro...) che lei consegnerà ai bambini meno fortunati nel suo lungo viaggio per il mondo. È arrivata l'ora di ripartire, la salutiamo e la ringraziamo e andiamo tutti insieme alla casa sociale per un buon piatto di pasta da mangiare insieme grandi e piccini.

Dopo cena si torna a casa volentieri a preparare il piatto con la farina e il sale, o qualsiasi altro ingrediente la fantasia dei bambini voglia donare loro, perché Santa Lucia ed il suo asinello potrebbero tornare, poi a nanna presto.

Margone, festa dell'ospite

di **Luca Sommadossi**

La festa più significativa e storica di Margone è sicuramente quella della patrona S. Maria Maddalena che ricorre il 22 luglio, conosciuta anche come Festa dell'ospite. S. Maria Maddalena come noto è una figura molto importante descritta nei Vangeli come una delle più significative discepole di Gesù.
È un momento di ricorrenza e festa che ha radici profonde nel passato sia religioso che civile della frazione di Margone. Fino a qualche decennio fa veniva organizzata anche la corsa degli asini che attirava a Margone persone da tutti i paesi limitrofi. Negli ultimi anni è diventata attrattiva anche per la corsa podistica dei 5555 metri. Come fa ben capire il nome si riferisce ad una gara non competitiva adatta anche a chi vuole semplicemente farsi una bella comminata in compagnia, lunga appunto 5555 metri e che partendo da Margone passava per Maso Rualt. Negli ultimi anni è stata adattata alle diverse esigenze che nel frattempo sono maturate, in particolare alla partecipazione da parte di ogni tipo di persone e in particolare delle famiglie. Si è infatti trasformata in "Maso Rualt – family edition". È più breve, non competitiva e adatta ad ogni tipo di camminatore/camminatrice.

La proposta coinvolge ogni anno una settantina di persone che diventano anche 200 quando si tratta di gustare il prelibato pasto preparato dalla Pro Loco locale con prodotti il più possibile a km0. Da pochi anni si riesce a valorizzare anche un prodotto strettamente locale come la farina prodotta da mais coltivato proprio a Margone.
Rappresenta un momento importante per la piccola frazione di Margone, che vede coinvolte molte persone nella preparazione e nella realizzazione della festa, sempre più attenta alla sostenibilità ambientale attraverso l'utilizzo di stoviglie rigorosamente riciclabili. Da considerare che normalmente la locale Pro Loco utilizza stoviglie lavabili per ridurre al minimo l'impatto ambientale.
La giornata prosegue nel pomeriggio con giochi e attività che creano occasione di incontro fra gli ospiti e i residenti, come il torneo di briscola e di burraco.
Da ricordare che Margone organizza tutti gli anni anche la giornata ecologica, importante momento aggregativo e di cittadinanza attiva che coinvolge tutto il paese nelle pulizie e sistemazione degli spazi comuni.

Monte Terlago, la festa Parrocchiale

di **Francesca Endrizzi**

Monte Terlago è un paese di formazione relativamente recente dove inizialmente i residenti dei masi per l'assistenza spirituale e le funzioni religiose si recavano nella vicina Terlago. Nel 1891 venne eretta la chiesa del paese; in seguito si è assistito al riconoscimento della figura di Curazia di Monte Terlago, poi il 1° gennaio del 1967, è stata riconosciuta come Parrocchia.
Il primo curato fu don Emilio Maffei, che già dal 1934 nel paese prestava servizio di cura d'anime; la sua nomina venne formalizzata il 18 aprile 1942.
Interessante notare come, nei capitoli stipulati dello stesso anno tra la Curazia di Monte e la Parrocchia di Terlago ci fosse, tra i compiti dei soggetti preposti, l'intervento del curato di Monte alla parrocchiale durante la cerimonia della festa patronale di S. Andrea di Terlago, e di contro, per il parroco di Terlago l'obbligo di celebrare messa solenne in occasione della festa patronale dei Santi Angeli Custodi nella giovane frazione di Monte.
Ecco quindi trovare un cenno storico dell'esistenza di questa festa patronale, che inizialmente si svolgeva nella prima domenica di settembre. Nel corso degli anni questo evento si è gradualmente spostato ad altri fine settimana, verso metà settembre, per poi giungere in tempi recenti al suo svolgimento nella terza domenica di settembre. Nell'agosto 1984 alcuni abitanti di Monte hanno proposto di affiancare alla sagra del paese una festa campestre spinti anche dall'entusiasmo di Don Stefani. L'idea era di utilizzare i proventi ottenuti allo scopo di realizzare opere per la giovane chiesa del paese. A questo scopo nel 1997 si è costituita l'Associazione Amici di Monte Terlago.

L'iniziativa ha avuto successo, tanto che nelle successive edizioni si è riusciti ad arricchirla di strutture ad essa necessarie e interventi di restauro di opere già esistenti. Nel 1997 è stata inaugurata la prima opera, un affresco del Cristo di Bruno Degasperi. Negli anni seguenti e con i successivi ricavati delle feste è stato acquistato un nuovo altare con mensa, ambone e sede ed un carrello funebre. Nel 2006 si è inaugurata la copertura in bronzo del fonte battesimale e la bussola del portone principale. in collaborazione con il gruppo A.N.A. di Monte Terlago è stata arredata la cucina della casa sociale. Ultima donazione alla chiesa di Monte Terlago è stata fatta nel 2018 e consiste in due tele del pittore trentino Bruno Degasperi raffiguranti la Natività e la Resurrezione di Cristo.

Padergnone, la festa dei Caschi

di **Marco Maccabelli**

Sono molte le feste che scandiscono il calendario dei padergnonesi, alcune più longeve, altre magari più recenti, ma tutte garantiscono sempre un grande successo sia per il numero di partecipanti che per l'efficacia dell'organizzazione.
Una di queste è senz'altro la festa dei Caschi, la cui prima edizione risale al 2000, che si festeggia nel fine settimana della terza (o, in qualche caso, della quarta) domenica di maggio e prende il nome dal toponimo dei "Caschi", che probabilmente deriva dalla parlata medievale. In questo caso infatti il termine "casco" non è riferibile all'imprescindibile accessorio degli amanti delle due ruote o degli sport estremi, bensì significa "caduta", e la morfologia di via Dodici Maggio, attorno alla quale si estende appunto la zona dei Caschi, tutta scavata dalle pareti orientali del dos Padergnòn depone bene a favore di questo significato del termine. Caratteristica di quest'area del paese, infatti, era la frequente "caduta dei sassi" proveniente dalla collina soprastante.

Come accennato in precedenza, la festa dei Caschi si tiene nel fine settimana della terza domenica di maggio, nella piazza del Municipio e la sua organizzazione è dovuta all'inesauribile impegno dei volontari della Pro Loco locale in sinergia con le altre associazioni del paese.
Molte sono le proposte dell'evento che vogliono coinvolgere tutte le fasce d'età; tra cui la baby dance e altri intrattenimenti per i bambini allestiti dal Gruppo Giovani di Padergnone, le sfide di "Parrocchie senza Frontiere", la raccolta delle torte del Circolo Pensionati e Anziani e la caratteristica e imperdibile corsa delle lumache, le quali vengono stimolate alla velocità, si fa per dire, mediante delle foglioline.

In tutto questo non bisogna certamente dimenticarsi della cucina: il piatto forte consiste proprio nella preparazione delle tradizionali lumache accompagnate da wurstel e dalla polenta preparata dal gruppo Alpini: infatti la festa dei Caschi è chiamata anche festa dei "lumaci", perché anticamente si cucinavano questi molluschi per poi distribuire la pietanza alla gente del posto. Nell'edizione del 2019 sono state preparate grazie a un forno a legna collocato sul posto, anche le pizze, e questa iniziativa ha riscosso davvero un grande consenso.
Negli anni passati la festa dei Caschi ha offerto anche mostre di quadri e oggetti vari assieme ad altre iniziative culturali e musicali, oltre a varie manifestazioni sportive come gare ciclistiche amatoriali o il "torneo delle vie" di calcetto, che ancora in molti ricordano con piacere.
Da quattro anni a questa parte la festa dei Caschi ospita anche la rievocazione storica annuale in costume messa in scena dai componenti della Filostorica di Padergnone accompagnati dal Coro dei Molini. L'ultima rappresentazione "Taliani a Sòtovi" è stata ambientata nella suggestiva cornice di Sottovi con vista sul lago di S. Massenza, davanti a un pubblico folto ed entusiasta.

Ranzo, RANZISSIMO

di **Luca Sommadossi**

Uno dei momenti di festa più significativi per il paese di Ranzo è rappresentato dal tradizionale ritrovo del periodo ferragostano: RANZISSIMO, organizzato dalla locale Pro Loco con il supporto del Gruppo Alpini. Accanto ad altri eventi organizzati in paese come il tradizionale appuntamento per i mercatini di Natale, organizzati ogni anno nel periodo natalizio, oppure la festa di S. Lucia, RANZISSIMO è quello con più anni di attività alle spalle, in quanto risale a diversi decenni fa ai tempi di costituzione della Pro Loco di Ranzo. È un evento che ha sempre contribuito ad unire il paese e che ha visto negli anni aggiungersi sempre nuove iniziative e attività molto apprezzate sia dai residenti che da chi viene da fuori. Questa iniziativa normalmente dura 4 giorni, è iniziata diversi decenni orsono nel piazzale antistante le ex scuole elementari, transitato per un breve periodo in una zona limitrofa al paese e ora da alcuni anni collocata presso il centro sportivo di Ranzo, dove è stata ricavata dalla Pro Loco anche la cucina attrezzata che permette di disporre di uno spazio idoneo fisso, risparmiando così tempo e energie per i continui allestimenti.

RANZISSIMO è una festa che fin dal suo esordio prevedeva più giorni di attività con musica, gastronomia e giochi che intrattenevano per lo più le persone del paese. Negli anni sono state gradualmente aggiunte sempre nuove attività che hanno contribuito anche a far conoscere la festa al di fuori del paese e ad attrarre sempre più persone dall'esterno. A solo titolo di esempio il calcio saponato o il torneo di green

volley, con squadre provenienti da altre frazioni del Comune e non solo. Da 15 anni inoltre è stata organizzata un'iniziativa che ha riscosso negli anni sempre più successo ed attenzione e che contribuisce anche a far conoscere il territorio circostante, un territorio ricco di specificità e di angoli interessanti sia da un punto di vista ambientale che naturalistico. Si tratta di RanzoLonga, che nel 2020 vedrà la sua sedicesima edizione. L'iniziativa vuole valorizzare in particolare il territorio di Bael, da sempre montagna di riferimento per il paese di Ranzo, valorizzandone le numerose baite grazie alla disponibilità dei loro proprietari, con proposte di degustazione di prodotti enogastronomici. Se le condizioni meteo sono buone attrae anche 300 persone con uno sforzo organizzativo non da poco.

Tutto questo ha una notevole importanza per tener vivo e unito il paese e per garantire occasioni e punti di ritrovo e di incontro.

Le due feste a Santa Massenza

di **Ilaria Rigotti**

La festa dei Pessáti

È la festa patronale della frazione e nel 2019 si è svolta la 45° edizione continuativa. La patrona, Santa Massenza, madre di San Vigilio, cade il 30 aprile quindi, da tradizione, la festa in suo onore è sempre organizzata la prima domenica successiva, quindi la prima domenica di maggio.
Ad oggi la Sagra del paese è sentita da tutti i 140 abitanti della frazione che aiutano come volontari nell'organizzazione l'Associazione Proloco e l'afflusso di persone durante l'evento raggiunge annualmente circa 1.500 presenze che arrivano sia dalla Valle dei Laghi sia da più lontano, attirate dal menu tipico e particolare.
Il piatto tipico servito a pranzo è la polenta con i *pessàti,* le aole che richiamano alla memoria l'abbondanza e la ricchezza di fauna presente nel lago di Santa Massenza fino agli anni Cinquanta, quando alcune famiglie del paese vivevano di pesca. Con la costruzione della Centrale idroelettrica, è necessariamente cambiato l'ecosistema del lago che ad oggi non presenta più la diversificazione dei pesci presenti e le aole cucinate provengono fresche dal lago di Bolsena, nel Lazio. Annualmente si cucinano circa 230 kg di pesce, che viene lavato, infarinato e fritto in abbondante olio bollente e salato; e si preparano circa 30 polente con paioli di rame e cottura tradizionale sul fuoco.

Vite di Luce

L'idea di istituire un esposizione di manufatti nel periodo natalizio prende avvio una ventina di anni fa su iniziativa di un gruppo di donne originarie dei diversi paesi Valle dei Laghi che esponevano le proprie creazioni all'interno delle sale di castel Toblino con il supporto organizzativo del Comitato per la promozione culturale e sociale della Valle dei Laghi.

Dodici anni fa, l'esposizione ebbe un'evoluzione e la location dell'allora Mercatino delle Meraviglie fu spostata presso i *vòlti* del centro storico del borgo di Santa Massenza diventando un evento sentito ed organizzato in compartecipazione con l'Associazione Pro Loco del paese.

Nel 2011 è stato cambiato il nome della manifestazione in Vite di Luce, per sottolineare e valorizzare la tipicità del luogo – la coltivazione della *vite,* che nell'economia della frazione ha considerevole importanza e la *luce* prodotta dalla Centrale idroelettrica, presenza che ha profondamente segnato lo sviluppo del paese.

Peculiarità dell'esposizione che si è voluta mantenere e preservare negli anni è stata la presenza esclusiva di prodotti progettati, costruiti o preparati dagli espositori stessi che variano dall'enogastronomia, ai trasformati di miele, cera e polline, alla bigiotteria, alle creazioni artistiche ed addobbi natalizi e per la casa con materiali vari come ceramica, legno, feltro, stoffa e carta.

Negli anni, oltre all'esposizione del mercatino, si sono aggiunti eventi a corollario per rendere la proposta ricca e diversificata come i ristori gestiti dall'Associazione Pro Loco, spettacoli in piazza, musiche itineranti lungo le vie del paese, laboratori per bambini. Le numerose distillerie ed aziende agricole, in parallelo, hanno arricchito il calendario degli eventi con aperture straordinarie in cui raccontano e mostrano la propria produzione.

Negli ultimi anni si stima di aver raggiunto circa 5.000 presenze nel periodo di apertura, ovvero i fine settimana del mese di dicembre di fino alla Vigilia di Natale.

Terlago, il carnevale:

Semel in anno licet insanire
Una volta all'anno é lecito impazzire

di **Verena Depaoli**

Un tempo questa locuzione assumeva davvero un gran valore. Il rigore dell'educazione, l'austerità del quotidiano, l'economia essenzialmente agricola e pastorale non consentivano alle famiglie spese straordinarie. Il carnevale era quindi l'unico periodo in cui la trasgressione (molto moderata) era permessa.
Concessa però dietro richiesta e con apposita disposizione e autorizzazione del Giudizio di Vezzano e così nei nostri archivi storici nel febbraio 1823 troviamo:

Fascicolo di polizia 1823 busta 24

3 febbraio 1823 dest. Giudizio di Vezzano

I giovani chiedono di godere dell'onesto divertimento della maschera e feste di ballo nei presenti giorni di carnevale.

3 febbraio 1823 dest. Terlago

Si permette l'uso della maschera e ballo nei giorni 6-9 dopo i Vespri, ma deve presiedere il Capocomune e i locali devono essere ben illuminati.

Anche la cucina poteva esprimere qualche strappo alla regola e lo

"smacafam" rappresentava la massima espressione dell'abbondanza: uova, lucanica fresca, farina bianca (un tempo rarissima e preziosa) e latte erano ingredienti che venivano normalmente e sapientemente centellinati dalle accorte e attente massaie.
Smacafam e erbette dei campi, preferibilmente " denti de cagn" il tarassaco e la festa era assicurata. Pochi stracci logori erano i costumi che bimbi ed adulti indossavano orgogliosi e divertiti.
Ogni paese ha da tempo immemore festeggiato il carnevale a proprio modo, ma a Terlago la scelta della data ha una storia molto singolare. Terlago infatti festeggia da più di un secolo la prima domenica di quaresima. La tradizione nasce da un accesa disputa tra paesani, comune e parroco. Il Cassius belli fu il luogo scelto per La festa ovvero il piazzale dietro la chiesa Sant'Andrea, "sotto i castagnari", per noi terlagoti. Nei secoli precedenti il luogo era stato adibito a campo santo e quindi il parroco non desiderava si gozzovigliasse sopra le anime dei defunti. Il paese intero visse male questa proibizione tant'è che non la accettò e per maggior ripicca decise di festeggiare la prima domenica di quaresima. Anche noi abbiamo quindi avuto il nostro don Camillo e Peppone e ancor oggi, seppur la motivazione oramai non ha più motivo di esistere, il carnevale si festeggia sempre in quella data.
La Pro loco di Terlago, che il 7 ottobre 2020 compirà settant'anni, da decenni ha raccolto il testimone e provvede a mantenere questa bellissima e più che centenaria tradizione.

Vezzano, 1ª domenica di settembre commemorazione del voto a San Valentino

di **Rosetta Margoni**

Il 14 febbraio 1944, anche se tempo di guerra, come ogni anno si festeggiava a Vezzano il Patrono San Valentino. Migliaia di fedeli, accorsi da tutto il circondario, parteciparono alla messa solenne in cui fu emesso il voto a San Valentino, sottofirmato dalle autorità ecclesiastiche e civili e da molti capofamiglia delle otto comunità del Comune di Vezzano (compreso Padergnone): veniva chiesta l'intercessione di San Valentino per avere "la grazia di poter rimanere illesi nelle nostre case, immuni da evacuazioni, bombardamenti e da altri mali che potrebbero venire per causa di guerra, inoltre impetra la protezione divina sui nostri cari soldati e lavoratori lontani...", in cambio veniva promesso di condurre vita cristiana, fare una festa del ringraziamento appena finita la guerra e "celebreremo ogni anno con la stessa solennità una Festa votiva nella prima domenica di settembre".

L'anno successivo il voto fu rinnovato mentre il campo di battaglia andava avvicinandosi, gli aeroplani sganciavano bombe anche vicino a noi. I cannoni vennero piazzati in paese e i soldati invasero le case quando improvvisamente, il 2 maggio 1945 verso mezzogiorno, si diffuse la voce che l'esercito germanico si era arreso e che la guerra era finita.

Come promesso col voto, il 20 maggio, venne celebrata una grandiosa festa del ringraziamento con la presenza di oltre quattromila fedeli ed il 2 settembre ci fu un'altra imponente processione alla chiesa di San Valentino per celebrare la prima festa votiva.

Da allora la cerimonia del voto si ripete ogni anno, la prima domenica di settembre.

La Pro Loco e la Parrocchia collaborano per offrire al Paese tre giorni di festa con musica e giochi nel cortile della canonica di Vezzano e nello spazio davanti alla chiesa. Durante l'intera manifestazione è operativa una fornitissima cucina. È inoltre possibile vincere bellissimi premi con la tradizionale lotteria dei "piroloti" sostenendo in questo modo l'attività parrocchiale.

Da una ventina di anni, il tradizionale rito viene affiancato da una serie di iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale e dalla biblioteca, intitolate "Tutti i colori della pace" a favore della diffusione della cultura della pace declinata ogni anno secondo diverse specificità, ma sempre pensando al rispetto di tutti, all'accettazione delle differenze, ad una convivenza serena.

ALTRI APPUNTAMENTI RIPROPOSTI NEL TEMPO

20 gennaio (o domenica più vicina): festa di San Sebastiano, patrono degli Schützen.

14 febbraio: San Valentino con messa al santuario e trippe presso il circolo anziani.

1° fine settimana di agosto: "Vezzano in festa"

La promozione sociale e culturale come bene per la comunitá

di **Circolo Apeiron**

A Apeiron, è un'associazione di promozione sociale (A.P.S) fondata nel 2017 dalla comunità giovanile di Vallelaghi dalla necessità di convogliare energie, propositività e partecipazione dei ragazzi mediante la creazione di un punto d'incontro e di riferimento per tutta la comunità. Il collettivo di giovani dai 16 ai 30 anni attraverso la collaborazione reciproca è riuscito in questo tempo a portare avanti iniziative innovative e degne d'esser riconosciute come motore di promozione sociale e culturale. Il punto di partenza e cardine della struttura sociale venutasi a creare è stato "Progetto Agorà", iniziativa culturale che poneva al centro dell'attenzione i bisogni e le necessità di chi abita i nostri paesi, nell'ottica di creare una linea guida da seguire per soddisfare gli obbiettivi e i principi prefissati inizialmente. I temi della partecipazione, del coinvolgimento, del bene comune, del protagonismo giovanile sono fondamentali per lo sviluppo di una comunità rurale come la nostra, possono formare le giovani generazioni verso un impegno civico ma sono anche temi che Apeiron intende portare a tutta la popolazione. Dal 2017 infatti, il circolo ha organizzato una serie di incontri, eventi e collaborazioni con altri enti nella sede di Vezzano che hanno riscosso da subito l'interesse di molti cittadini sul territorio, sede che grazie all'impegno e la manodopera dei ragazzi è diventata, data l'accoglienza che la contraddistingue, punto di riferimento di molti tavoli di discussione anche paralleli all'associazione stessa.

Grazie a questa rapida risposta da parte della popolazione, ma attraversando comunque anche parecchie difficoltà, l'associazione è riuscita in questi due anni di effettiva attività a portare a termine iniziative sempre di maggior rilievo. Tra gli eventi, tralasciando le serate di svago e divertimento responsabile, si è spaziato in lungo e in largo sulle varie tematiche che girano attorno al mondo del sociale. La prima seria collaborazione è avvenuta con Forum Trentino per la Pace, Gruppo Trentino Volontariato e Comune di Vallelaghi, riguardante una serie di proiezioni ed appuntamenti su tematiche geopolitiche, sulla promozione della rete "In difesa di" per la protezione dei difensori dei diritti umani e sull'interculturalità del Trentino che è culminata con l'evento "Botti di Pace" co-organizzato con i gruppi giovani dei tre ex comuni. In seguito a quest'esperienza si è ripresentata la possibilità di collaborare nuovamente con Comune e gruppi giovani per la realizzazione di "Rifiutiamoci!", un progetto di sensibilizzazione ambientale volto a porre l'attenzione verso il rispetto per il nostro territorio e soprattutto verso la natura in generale mediante eventi all'aperto e conferenze. Oltre alle conferenze sul tema, nei tre appuntamenti presso laghi di Lamar, di Terlago e di Santa Massenza, è stata organizzata una forma di competizione detta "Trash Challange" allo scopo di raccogliere l'immondizia abbandonata sulle rive dei nostri laghi, dando ognuno il proprio contributo per il ripristino dei beni naturali che ci circondano. In parallelo, durante la prima metà dello scorso anno, in collaborazione con la Comunità della Valle dei Laghi e Comunità Murialdo è stato lanciato un progetto pilota per dare la disponibilità ai ragazzi delle scuole medie di passare il pomeriggio a socializzare in un ambiente controllato e divertente. Queste occasioni quindi, accostate ai progetti di formazione e tutte le serate aperte organizzate da Piano Giovani presso la sede, sono state chiare occasioni per fare promozione sociale e culturale, colte e sfruttate al meglio nonostante la scarsa esperienza. Nell'ultimo periodo, l'associazione ha intrapreso un nuovo progetto che durerà fino a giugno con Coordinamento Teatrale Trentino e la Comunità di Valle, per la gestione logistica del Teatro Valle dei Laghi e quindi di spettacoli teatrali, proiezioni cinema e appuntamenti vari, un'importantissima opportunità per riuscire a rilanciare il teatro come luogo di incontro, di cultura, di aggregazione e partecipazione. Apeiron ha in progetto molte altre iniziative per il futuro a partire dal circolo per arrivare al teatro, e la partecipazione di chiunque avesse proposte, idee, consigli, critiche o qualsivoglia spirito di aggregazione da condividere è fondamentale per crescere assieme, come associazione e come comunità.

Le novitá di Ecomuseo

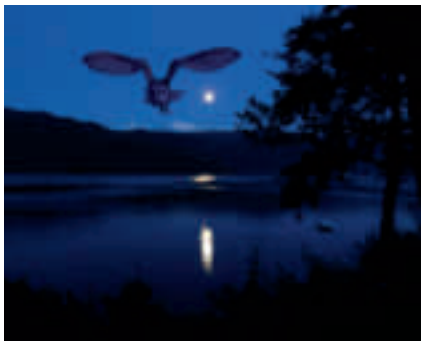
L'anno 2020 si apre con alcune interessanti novità: Ecomuseo della Valle dei Laghi ha attivato la piattaforma informatica "Archivio della Memoria" che, come annunciato in precedenza, raccoglie, riordina e cataloga le testimonianze storiche-culturali e tradizionali del nostro territorio. Dopo un corso di formazione, tenuto nel mese di novembre, è stata lanciata una campagna di raccolta di oggetti, fotografie e documenti relativi a tutti gli aspetti della vita della Valle dei Laghi al fine di una loro riproduzione digitale a scopo conservativo e divulgativo. I primi contenuti sono già stati inseriti e sono consultabili liberamente su **archiviomemoria.ecomuseo-valledeilaghi.it.**
Ecomuseo riceverà le vostre preziose testimonianze tutti i lunedì dalle 15 alle 18 nella sede in via Roma 63 a Vezzano oppure previo appuntamento contattando 333/5360188.

Ecomuseo, grazie ad una proficua collaborazione con il Comune di Vallelaghi, l'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone Valle dei Laghi, l'Associazione Vignaioli del Vino Santo Trentino e la Cantina Toblino, ha preso in gestione il "Caveau del Vino Santo" situato a Padergnone. La **Casa Caveau Vino Santo** è un progetto culturale di valle finanziato dal bando GAL e creato dalla dott.ssa Annalisa Bonomi con la collaborazione di Alessandro Marsilli, Ennio Pepe, Andrea Zanchi, Milena Rigotti, Serena Rossati, Massimo Eccel, Pietro Todeschi, Marco Miori e con la direzione lavori dell'architetto Matteo Marenga. Il Caveau, inaugurato a febbrario, raccoglierà e svelerà tutti i segreti e gli aneddoti legati alla produzione dal Vino Santo a partire dalla raccolta dei grappoli d'uva fino al suo imbottigliamento ed alla successiva degustazione. I visitatori saranno introdotti nel mondo vitivinicolo grazie ad approfondite spiegazioni, suggestivi profumi, rievocativi filmati e coinvolgenti elementi interattivi. Ecomuseo, in coerenza con la sua

mission, si occuperà della promozione e della valorizzazione di tutti gli aspetti della storia e della cultura del territorio. Inoltre resta sempre a disposizione per valutare l'affidamento di altri siti d'interesse culturale presenti in Valle dei Laghi.

Si annuncia la conclusione del percorso di valorizzazione dedicato agli **opifici** ad acqua della Valle dei Laghi nei paesi di Terlago, Covelo, Ciago, Fraveggio, Padergnone, che si aggiungono a quelli di Vezzano e Calavino, e la realizzazione del relativo libretto riassuntivo. Residenti ed ospiti potranno scoprire, grazie ai curati e particolareggiati pannelli posti nei luoghi a cui si riferiscono, la storia, l'utilizzo e la presenza degli antichi mulini e delle segherie locali. Nel corso della tarda primavera e dell'estate saranno inoltre attivate delle passeggiate guidate per conoscere le loro vicende e caratteristiche.
Ecomuseo potrà dedicarsi ora allo studio e valorizzazione di quei laboratori che operavano lontano dall'acqua utilizzando esclusivamente l'ingegno e l'abilità manuale, raggiungendo così anche l'alta val di Cavedine.

Ecomuseo conferma il ricco e variegato programma delle **attività estive** che coinvolgeranno i bambini e gli adulti e porteranno alla scoperta delle bellezze e delle caratteristiche della Valle dei Laghi. È stata riaperta la campagna per il tesseramento come socio dell'associazione culturale Ecomuseo Valle dei Laghi per tutti coloro che vorranno sostenere le iniziative o partecipare alle attività proposte nel periodo estivo e nel corso dell'anno. Il tesseramento è obbligatorio per iscriversi alle uscite ed ai laboratori e prevede un costo di 10 euro per gli adulti e di 5 per i minorenni.



Ecomuseo è perennemente alla ricerca di nuovi operatori e collaboratori per i suoi progetti di ricerca e per le sue attività. Chi fosse interessato a lavorare con noi può inviare il proprio curriculum vitae a info@ecomuseovalledeilaghi.it.

Per richiedere informazioni o chiarimenti in merito alle numerose proposte e ricerche di ecomuseo si scriva a info@ecomuseovalledeilaghi.it o a archiviomemoria@ecomuseovalledeilaghi.it, si consulti il sito www.ecomuseovalledeilaghi.it o si telefoni al 333/5360188.

Ass. Genitori Valle dei Laghi Insieme

L'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme è nata più di vent'anni fa dalla volontà di un gruppo di genitori uniti dal desiderio di accogliere e far fronte ai bisogni ed alle proposte delle famiglie residenti nella Valle dei Laghi.

Le finalità che in questi anni hanno guidato l'attività dell'Associazione sono state l'organizzazione di attività culturali, formative e ricreative, la promozione e l'organizzazione di occasioni di socializzazione e di momenti ricreativi rivolti ai ragazzi ed alle loro famiglie, la facilitazione dei rapporti tra le famiglie e le istituzioni in relazione ai bisogni rilevati. Di fondamentale importanza è stata la collaborazione con le varie realtà associative e di volontariato presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale, la Comunità di Valle, l'istituzione scolastica e la Biblioteca.

Fra le attività ed i progetti promossi dall'Associazione ricordiamo in particolare:

- la partecipazione ai percorsi formativi per genitori nell'ambito del progetto "Educhiamoci ad educare", in collaborazione con l'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi Dro, i Comuni, la Comunità di Valle, Comuni...chiamo ed il Piano Giovani;
- il supporto alla creazione del Centro Famiglie di Lasino;
- lo spazio gioco "Il girotondo", luogo di incontro, ascolto e gioco per genitori e bimbi 0 – 6 anni in uno spazio adeguatamente attrezzato, nel più ampio progetto socio-educativo promosso dall'Associazione "Comuni... chiamo" e dalla Comunità Murialdo;
- i vari corsi rivolti ai ragazzi (sci, nuoto, ecc.);
- il mercatino del riuso, con libero scambio di indumenti, giocattoli e attrezzature per l'infanzia;
- l'aiuto compiti, in collaborazione con la Biblioteca di Vezzano e un gruppo di ragazzi frequentanti la scuola superiore;
- le colonie di Natale e di Pasqua, per far fronte alle difficoltà organizzative delle famiglie nei periodi di vacanza;
- la promozione del servizio di Anticipo presso la Scuola Primaria di Vezzano;
- i pomeriggi di gioco per i più piccoli presso il Teatro di Vezzano;
- merende, cineforum, laboratori, ecc.;

Il Comune di Vallelaghi ha messo a disposizione una sala presso l'ex scuola elementare di Vezzano che è stata dotata di giochi, attrezzature e quanto necessario per le varie attività rivolte ai bimbi ed alle famiglie.

Il Direttivo dell'Associazione è ormai giunto alla scadenza del proprio mandato. Cerchiamo persone disponibili a portare avanti l'attività con impegno ed entusiasmo ed a proporre nuove idee, consapevoli che solo insieme è possibile raggiungere certi obiettivi e perché non vada perso tutto quello che è stato costruito con il lavoro dei precedenti volontari. I consiglieri uscenti saranno disponibili per supportare i nuovi membri nel farsi carico di tutti gli aspetti legati alla gestione dell'Associazione.

Per avere maggiori informazioni o per presentare la tua candidatura a consigliere puoi inviare una mail a info@comunevallelaghi.tn.it.

SAT

Venerdì 31 gennaio si è svolta la consueta assemblea di inizio anno per la SAT sezione Valle dei Laghi. Un centinaio di satini si sono dati appuntamento presso il ristorante Ciclamino per ascoltare la relazione del presidente, Marco Visintainer, e conoscere in anteprima tutte le attività del 2020. Come sottolineato dallo stesso presidente, il 2019 è stato sicuramente un anno di cambiamenti e nel quale la SAT ha ricevuto richieste di collaborazione dall'esterno accolte con molto entusiasmo e con il consueto impengo da parte del direttivo e dei volontari.
Sono partite infatti le attività dedicate alle famiglie, per portare sui nostri sentieri bambini e genitori grazie all'iniziativa promossa da Katia Ruaben e sostenuta dal comune di Vallelaghi, grazie alla disponibilità dell'assessora Verena Depaoli, per conscere le leggende e la storia del nostro comune in sicurezza con gli esperti della SAT a fare da guida. *Camminado per Valleghi* ha sicuramente raccolto molti consensi tanto che la SAT ha previsto per il 2020 5 uscite, che spaziano questa volta nella nostra regione.
Musictrek ha portato, grazie all'impulso di Simone Daves, i giovani in montagna insieme alla musica. Una vera e propria avventura, un'esperienza ricca che ha creato gruppo e ha portato la musica in alta quota. Fondamentale la presenza della guide alpine e degli esperti della SAT.
A Maggio si è concretizzerà anche una nuova collaborazione con AVIS: escursione prevista sul sentiero Colodri.
Una nuova ed intensa pagina di collaborazione è nata con la scuola primaria di Vezzano conoscenza delle piante e del territorio, come preparare lo zaino, come camminare in sicurezza sono solo alcune delle tematiche affrontate. Nuovi appuntamenti anche per il 2020 e probabilmente un'escursione tutti insieme.
Un panorama dunque ricco di impegni ed attività, capace di aprirsi anche alle novità pur mantenendo fede ai compiti tradizionali come la manutenzione dei sentieri di valle e non solo. Il tutto a disposizione dei più di 250 soci.

SEZIONE
Vezzano

PROGRAMMA SAT 2020

Domenica 19 aprile 2020	**RANZO - NEMBIA - BAEL - RANZO** USCITA FAMIGLIE
Domenica 17 maggio 2020	**ARCO e COLODRI - con Avis** USCITA FAMIGLIE
Domenica 24 maggio 2020	**Monte Gazza - festa d'apertura**
Domenica 7 giugno 2020	**Ferrata della memoria - Diga del Vaoint** **Ferrata impegnativa da percorrere solo se preparati** **In alternativa visita alla diga** Longarone - Ferrata della Memoria Giro alternativo Erto e Casso
Domenica 14 giugno 2020	**Da rifugio Grassi al rifugio Pernici** Uscita famiglie
22-24 giugno 2020	**Treking musicale in Brenta**
Domenica 12 luglio 2020	**Da malga campo al rifugio Marchetti monte Stivo** Uscita famiglie

Domenica 19 luglio 2020	**Diga di Neves - rifugio Porro - rifugio Ponte di ghiaccio**
Sabato 15 agosto 2020	**Ventennale del punto panoramico sul Gazza** il programma dettagliato della manifestazione sarà inviato ai soci **In collaborazione con il gruppo ANA di Covelo**
Sabato 5 domenica 6 settembre 2020	**DUE GIORNI IN BRENTA**
Domenica 20 settembre 2020	**VAL GENOVA il sentiero delle cascate nel cuore della valle** USCITA FAMIGLIE
Alpinismo giovanile 2020	**Incontro in sede con i ragazzi dove si proporranno e decideranno le date per le uscite a:** **1. Sentiero Scaloni- Anglone** **2. Ferrata di cima Capi** **3. Ferrata croz dele Niere (Preore)**
Venerdì 23 ottobre 2020	Assemblea - Castagnata Sociale con proiezione foto attività 2020
Novembre	**Programmazione, collaborazione appuntamenti con Mese montagna** SENTIERO 618 gara di corsa in montagna Collaboriamo con ass. sportiva Fraveggio 3° domenica di novembre
Domenica 20 Dicembre	**Camminata d'oro** **Da Laives o da Aldino al santuario di Pietralba , organizza Cai Bassa Atesina**
	Sopralluoghi e manutenzione sentieri di competenza
	COLLABORAZIONE SCUOLE PRIMARIE VEZZANO

REGOLAMENTO GITE

La partecipazione alle gite è riservata ai Soci della S.A.T. e del C.A.I., qualunque sezione essi appartengono. Tutti coloro che intendono partecipare debbono comunque essere in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in corso. I minorenni possono partecipare alle gite solo se accompagnati dai genitori o da persona responsabile maggiorenne autorizzata.

Circolo Pensionati Anziani Vezzano APS

Un resoconto sull'attività fatta dal Circolo Pensionati Anziani Vezzano APS, per i suoi 352 tesserati, nel corso dell'anno 2019.
Abbiamo iniziato con un pranzo in albergo, offerto ai nostri volontari per il loro impegno nel corso dell'anno.
In febbraio in occasione della Sagra di S. Valentino abbiamo preparato le tradizionali "trippe", un evento gradito e molto partecipato dalla gente dei nostri paesi, in particolare dagli anziani; a fine mese, con due pullman, siamo andati a un pranzo sociale a base di pesce alla Collinetta in prov. di Mantova.
Nel mese di marzo oltre alla gara di briscola e alla nostra assemblea annuale, abbiamo organizzato la festa della donna con dei giochi, un rinfresco e un gradito omaggio floreale presso la nostra sede; anche in questa occasione c'è stata una grande presenza. La nostra sede non è abbastanza capiente per tutte le signore che desideravano partecipare.
A inizio aprile, una cinquantina di nostri soci ha partecipato alla gita di tre giorni al Lago di Bolsena e Viterbo; il lunedì di Pasqua, come consuetudine, presso la nostra sede abbiamo organizzato la merenda a base di "cicoria e uova".
Siamo a maggio e come da tradizione anche quest'anno abbiamo organizzato una gita a scopo religioso, andando a visitare il Santuario delle sette chiese a Monselice e con l'occasione abbiamo visitato il Castello e il Museo di Monselice.
Arriviamo all'11 maggio con la festa della mamma, presso la nostra sede, dove alcune signore hanno preparato un favoloso pasticcio e altrettanto

favoloso tiramisù; anche in questa ricorrenza la nostra sede sembrava piccola da quante mamme hanno partecipato alla loro festa.
Infine, una quarantina di nostri soci ha partecipato al raduno provinciale dei Circoli a Andalo. Nel mese di luglio con due uscite: il 10 luglio in settanta, abbiamo fatto un pranzo sociale al Bait del Germano in Gazza e come gli anni precedenti anche stavolta è stata una magnifica avventura. Partiti chi coi propri mezzi, chi in pullman, per Andalo, da lì in funivia fin al Dos Pelà e a questo punto in una splendida giornata di sole e dopo l'immancabile "panino con la bondola", c'è chi ha proseguito coi fuoristrada e chi a piedi (percorso di un ora e mezza). Giunti al rifugio dove il panorama è da mozzare il fiato, c è la Sandra con il suo staff che ci aspetta per degustare le sue prelibatezze e in un baleno passa il pomeriggio ed è ora di rientrare.
Il 27 luglio la gita a Asiago con visita al caseificio Penner e al Sacrario Militare con pranzo al rifugio Kubelek.
In agosto, con una cinquantina di soci in un incantevole posto sopra Lasino, al Maso dei Mongidori, ci siamo fatti una mega grigliata.
Altro pranzo sociale a base di pesce, il 24 ottobre: con due pullman siamo andati al ristorante "El Puler" noto locale del mantovano.
Ultima uscita dell'anno a Grazzano Visconti visitando il Castello Visconti e i Mercatini di Natale, all'interno delle mura del caratteristico borgo.
Nel mese di novembre presso la nostra sede l'immancabile castagnata e la gara di briscola.
A dicembre, sempre in sede, un folto gruppo ha partecipato alla tombola di S. Lucia, dove durante tutta la giornata il gruppo Ago e Filo a proposto una vendita di beneficenza il cui ricavato è stato devoluto ai missionari della nostra valle.
Infine sempre nella nostra sede il 31 dicembre con una cena, in 59 abbiamo atteso l'arrivo del nuovo anno.
Durante tutto l'anno nei giorni festivi e il sabato del periodo invernale dalle 16.00 alle 20,00 la nostra sede è aperta ai tesserati Ancescao, dove la domenica sera si fa un piatto di pasta o altro per quei Soci che gradiscono fermarsi e magari una volta alla settimana fare due chiacchiere in compagnia mentre cenano.
Tre volte l'anno, per chi compie gli anni nel relativo quadrimestre è invitato presso la nostra sede a ritirare un omaggio.
Con la nostra attività, dal bar alle festicciole in sede, dai rinfreschi alle gite culturale e dai pranzi sociali, ricaviamo qualche utile che devolviamo in solidarietà, alla Mensa della Provvidenza di Trento, ai missionari dei nostri paesi, ad una adozione a distanza e all'Asilo Infantile di Vezzano.

Arco e Valeria

di **Francesca Endrizzi** e **Marco Maccabelli**

Per il primo articolo dell'anno della nostra rubrica raccontiamo la storia di Arco Sartori, di sua moglie Valeria e della loro giovane e affiatata famiglia.

Arco raccontaci qualcosa di te ...

Sono nato a Bolzano, ma ho sempre vissuto a Trento città fino all'età di sedici anni; in seguito mi sono trasferito con la mia famiglia a Monte Terlago, in quella che prima era la casa per le vacanze, perché questa sistemazione permetteva a me e alle mie sorelle di coltivare al meglio la nostra grande passione comune, cioè l'equitazione, poiché qui avevamo posto per i cavalli.

Quindi, una volta terminate le scuole superiori, ho frequentato la facoltà di chimica e tecnologie farmaceutiche presso l'Università La Sapienza a Roma.

Ormai nel 2002 avevo deciso di seguire un anno di università in Erasmus a Santiago de Compostela in Spagna, e questa decisione mi ha fortunatamente cambiato la vita.

Devo dire che la Spagna è un paese ricco di bellezze e molto ospitale: mi sono innamorato di tutto, dalla lingua al clima, senza dimenticare l'allegria contagiosa della gente e, come se non bastasse, ho conosciuto Valeria, che è nata in Argentina ma ha vissuto a lungo in Spagna.

Arco raccontaci del vostro incontro ...

Il primo giorno che sono atterrato ho avuto subito il piacere di incontrare Valeria che mi stava aspettando; era un'amica della persona che mi ha ospitato all'inizio del mio soggiorno; lavorava proprio sotto il mio appartamento e, passando nella zona vecchia della città, la vedevo spesso. Alla fine, dopo quindici giorni che ci siamo conosciuti e incrociati di continuo, ci siamo dovuti arrendere volentieri al destino e ci siamo messi assieme. Finito l'anno in Erasmus, l'anno seguente mi sono fermato per fare la tesi e durante il secondo anno siamo già andati a convivere.

Finita l'esperienza biennale a Santiago, ci siamo spostati

per pochi mesi in Italia, giusto il tempo di sposarci per poi ripartire per la Spagna; ma questa volta non era la Galizia la nostra destinazione, bensì Barcellona, dove fortunatamente ho trovato lavoro; inoltre anche Valeria era felice, così poteva completare la procedura burocratica per ottenere la cittadinanza spagnola.

In Spagna lavoravo come amministratore per una filiale spagnola di un'azienda italiana di logistica e trasporti, che poi però ha chiuso a causa della crisi economica, e quindi, dopo dieci anni, siamo ritornati in Italia anche per stare vicino ai miei genitori, i quali sono stati ben felici di conoscere meglio i nipoti.

Siamo partiti in due dall'Italia e siamo rientrati in cinque.

Valeria, ora è il tuo turno...

Inizialmente sono arrivata in Europa in vacanza, e mi sono fermata per un anno e mezzo...

È una tradizione argentina viaggiare in Europa: perciò i miei genitori mi hanno regalato un viaggio nel vecchio continente; considerando anche il fatto che la maggior parte degli argentini hanno origini europee.

In Argentina ci sono molte comunità di immigrati europei: nella provincia di Cordoba, ad esempio, si trova una folta comunità tedesca, che organizza la loro "Oktober Fest" e festeggia il Natale in piena estate; ed è una cosa davvero curiosa se ci pensiamo: festeggiare il Natale con trenta grandi, anziché in pieno inverno con la neve.

La cultura argentina ricorda molto quella europea, poi dalla mia parte materna ho origini italiane: infatti i miei trisnonni erano di Cosenza mentre il mio bisnonno era di Capeverde.

In Argentina ho studiato molto l'Europa e la sua geografia, e per me viaggiare nel vostro continente era il massimo, anche per fare una ricerca delle mie radici; era una cosa che sentivo davvero.

Ora sono un'insegnante; in Spagna ho svolto parecchie occupazioni mentre finivo di studiare, ma ho sempre avuto come obiettivo finale quello di lavorare in questo campo; sono stata fortunata perché sono sempre stata circondata da persone che con la loro positività mi hanno spinto e incoraggiato a inseguire i miei obiettivi. E questa filosofia di vita vogliamo assolutamente trasmetterla anche ai nostri figli: è fondamentale avere un obiettivo e cercare con tutte le forze di raggiungerlo, se ci si sbaglia o non ci si riesce subito non è problema; siamo qui tutti per migliorare. E poi, al giorno d'oggi; non c'è nulla di certo, la crisi ciclica che vive da tempo l'Argentina ce lo ha insegnato, bisogna essere sempre pronti a ricominciare.

La tua famiglia è ora in Argentina?
Sì, i miei genitori e mio fratello vivono ancora lì! A differenza mia, mio fratello non ha sentito il bisogno di venire in Europa. Comunque la distanza non è un grosso problema: siamo andati a trovarli varie volte, anche con i bambini.

Quali sono le differenze tra Italia e Spagna che hai riscontrato?
Probabilmente sembrerà una cosa particolare ma ho fatto un po' fatica ad abituarmi in Trentino alla presenza delle montagne e al non poter vedere l'orizzonte in lontananza; però devo dire che ho imparato ad apprezzare anche le montagne, che ora frequentiamo molto.
Dal punto di vista della cultura, a mio parere ci sono molte più cose in comune tra cultura spagnola e quella italiana rispetto per esempio a quella francese.
Come qui in Italia, l'economia spagnola è concentrata al nord: Madrid è la capitale, ma l'industria grossa è concentrata al nord.
Il clima nella parte meridionale della Spagna è, soprattutto in estate, torrido e afoso e obbliga i residenti a orari diversi, allungando così la giornata per evitare le ore più calde. Così, per esempio, gli esercizi commerciali rimangono aperti fino alle dieci, il tempo sembra trascorrere più lentamente e si ha un ritmo molto più rilassato e meno frenetico.

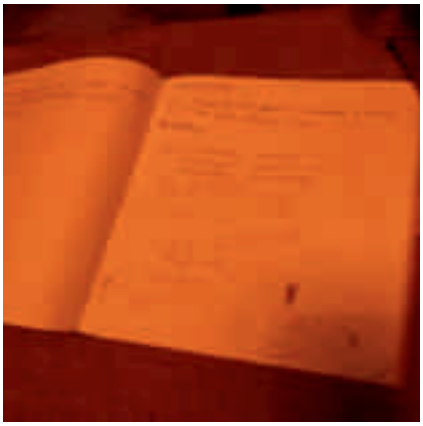
Pensate di restare in Italia a lungo?
In verità abbiamo grande nostalgia della Spagna, e in generale non ci spaventa affatto l'idea di cambiare: ora siamo qui, in futuro vedremo.
Credo che dopo che si ha avuto il coraggio di andare via di casa la prima volta, ti si apra un mondo nuovo: noi abbiamo creato la nostra casa nella nostra famiglia, le nostre radici sono la nostra famiglia, e non importa molto dove ci troviamo.
Non crediamo di avere problemi di adattamento nemmeno con i bambini; il primo spostamento lo abbiamo già fatto ed è andato tutto bene. I bambini sono spagnoli e a scuola addirittura parlavano il catalano con i compagni, e quando sono venuti qui, non parlavano italiano e nel giro di un mese si sono ambientati molto bene; forse il primissimo approccio con la lingua, come è normale, si è rivelato difficoltoso specialmente nella produzione scritta.
Ci siamo trovati molto bene qui; inoltre vogliamo sottolineare che tutti ci hanno accolto nel migliore dei modi; non abbiamo avuto alcun tipo problema e abbiamo anche raggiunto i nostri obiettivi professionali e personali; c'è bella gente in tutto il mondo: bisogna trovarla, e condividere la stessa visione della vita.

I bambini della scuola dell'infanzia di Padergnone visitano la casa di Babbo Natale

Le insegnanti

Visitare la casa di Babbo Natale (la vera casa di Babbo Natale) dove lui viene a trascorrere il mese di dicembre tutti gli anni, dove lui trasporta tutte le sue cose da Rovaniemi, dove i suoi elfi lo aiutano a completare gli ultimi regali prima della grande notte di Natale... Non è cosa da tutti i giorni! L'entusiasmo era davvero alle stelle per i bambini della scuola dell'infanzia di Padergnone fin dai giorni precedenti, ma la mattina del 5 dicembre era così forte che difficilmente riuscivamo a star fermi! Che gioia! Il viaggio con il pullman di linea è stato abbastanza avventuroso oltre che molto affollato... Ma quando siamo arrivati a Riva del Garda, le nostre fatiche sono state ripagate. Innanzitutto c'era il sole alto nel cielo: era una bellissima giornata e c'era una gradevole temperatura per cui anche fare la merenda al parco in compagnia è stato piacevole.

Abbiamo raggiunto la Rocca in poco tempo e purtroppo qui abbiamo scoperto che Babbo Natale, proprio quel giorno lì, aveva deciso di tornare in Lapponia a prendere delle cose che si era dimenticato. Non abbiamo avuto nemmeno il tempo di dispiacerci perché comunque ci aveva dato il permesso di entrare nella sua casa e di fare tutto quello che volevamo! La casa è articolata in varie stanze: all'inizio si trova l'ufficio postale con pacchi e pacchi di letterine dei bambini da tutto il mondo: pensate che c'era anche un quaderno con le firme di chi ha visitato la casa e proprio per questo abbiamo lasciato anche noi un messaggio!
Poi abbiamo visto la bici degli elfi, lo scivolo che usano per divertirsi un po' (e quello è stato una delle cose che ci è piaciuta di più), la sua sedia a dondolo, il caminetto dove il Babbo legge i suoi libri. Proprio qui, approfittando dei suoi bei tappetoni distesi, abbiamo letto anche noi una storia: uno strano sogno che Babbo Natale aveva fatto una notte, anzi un incubo! Aveva sognato di



addormentarsi e di avere una serie di imprevisti proprio durante la vigilia di Natale!! La visita è proseguita poi nella palestra di Babbo Natale (dove ci hanno insegnato a tenerci in forma e a fare un po' di yoga), nel suo bagno (dove abbiamo osservato la sua doccia personale), nel suo laboratorio (dove abbiamo colorato la mascherina di cartone), nella falegnameria degli elfi (e qui c'erano degli elfi veri e propri che stavano tagliando il legno per costruire dei giochi per i bimbi), nel deposito dei giochi (e qui.... Mamma mia!! Abbiamo davvero sperimentato davvero tutto quello che c'era! Strumenti musicali, giochi ad incastro, peluches,... meraviglioso!!!!) Alla fine abbiamo anche trovato un grande palco e un armadio pieno zeppo di vestiti: sciarpe, berretti, orecchie da renna, mutandoni, gonne, cappellini rossi.... Tutto era a nostra disposizione per travestirci e scattarci un selfie!

A questo punto il nostro pancino reclamava e la fame che dopo tutte queste esperienze era davvero tanta. Abbiamo raggiunto la caffetteria degli elfi e lì abbiamo approfittato dei loro tavoloni per gustarci il nostro panino. Poi, visto che la temperatura era davvero invitante, abbiamo sgranchito la gambe nel parco della Rocca, correndo e saltando nel prato con vista lago.

Il rientro è stato... Diciamo... Sognante!....Nel vero senso della parola!

Sarebbe proprio bello poter tornare anche il prossimo anno a trovarlo... ma speriamo che questa volta si faccia trovare! Sarebbe davvero bello riuscire a farci una foto con lui!

Un caro saluto alla maestra Carmela

a cura dell'**Ente gestore**

È nuovamente tempo di "addii" alla scuola materna di Padergnone; dopo il ritiro della quasi "leggendaria" maestra Carmen Matteotti, avvenuto all'incirca un anno e mezzo fa, ci troviamo a salutare e ringraziare un'altra colonna portante della nostra scuola. Dopo avere iniziato il suo periodo di insegnamento presso la scuola materna di Padergnone nel 2007, trascorsi ben dodici anni di servizio, la maestra Carmela Luciano, infatti, ha deciso di godersi la meritata pensione a decorrere dal 1 settembre 2019. Nel periodo trascorso all'interno della "nostra famiglia" ha saputo conquistare tutti, grandi e piccoli, grazie alla semplicità e alla tranquillità dei suoi modi, dimostrandosi allo stesso tempo anche molto attenta e premurosa nei confronti dei suoi piccoli alunni.
Alla maestra Carmela, però, bisogna riconoscere anche il merito di aver introdotto nella programmazione

educativa – mediante l'aiuto di un ulteriore insegnante – delle attività finalizzate alla preparazione al futuro studio della lingua tedesca, permettendo così ai bambini un primo approccio a questa complicata materia attraverso giochi, canzoni e altre attività ludiche. Ciò ha comportato davvero un prezioso beneficio e un'utile risorsa per i nostri alunni che, una volta terminato il triennio alla scuola materna, si trovano a frequentare la scuola elementare e le lezioni di tedesco, comunque con una piccola ma importante e propedeutica infarinatura.
L'attesa e partecipata festa per il pensionamento si è tenuta il 14 giugno 2019 in concomitanza con la ricorrenza di fine anno scolastico dei bambini, organizzata presso il Parco Nadac di Calavino con tanto di torta e omaggi floreali, durante la quale una commossa maestra Carmela ha ricevuto i calorosi ringraziamenti sia dei bambini per la simpatia e la disponibilità dimostrata, sia del presidente dell'Ente gestore Erica Aldrighetti per la professionalità del lavoro svolto, sia dell'assessore Patrizia Ruaben per il significativo contributo alla crescita della nostra comunità. Una giornata bella e molto calda, ma all'insegna dell'allegria, del divertimento e soprattutto della riconoscenza.

Ortolando in compagnia

Scuola dell'infanzia di Terlago

La scuola dell'infanzia provinciale di Terlago, durante l'anno scolastico 2018/19, ha partecipato ad un bando triennale proposto dalla Provincia Autonoma di Trento volto a diffondere sul territorio la cultura del verde e dell'agricoltura ottenendo così il riconoscimento di "ORTI DIDATTICI".
Gli orti didattici nascono per sensibilizzare gli alunni sui temi del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità alimentare, contribuendo a formare nei bambini la consapevolezza di un'alimentazione sana ed equilibrata e promuovendo la biodiversità, attraverso modalità di apprendimento incentrate sulla pratica. Anche i più piccoli, infatti, possono contribuire a prendersi cura dell'ambiente e imparare ad essere soggetti attivi di benessere condiviso.
I bambini della scuola dell'infanzia provinciale di Terlago sono stati coinvolti nel progetto educativo-didattico "ORTOLANDO IN COMPAGNIA", grazie al quale hanno avuto modo di "sporcarsi" le mani predisponendo l'orto di scuola, seminando, trapiantando, prendendosi cura delle piante ed infine raccogliendo i prodotti ottenuti. Il raccolto è stato poi elemento di partenza per coinvolgere i bambini nelle trasformazioni alimentari.
All'inizio di quest'anno scolastico alcuni bambini sono stati coinvolti nel progetto di trasformazione diventando protagonisti attivi nella raccolta e nella lavorazione dei prodotti, ottenendo così il dado vegetale, lo sciroppo di melissa, il sale aromatico ed in collaborazione con il cuoco il risotto alle rape rosse. Terminate le esperienze, dopo aver elaborato le idee, hanno avuto modo di realizzare un piccolo ricettario dettando alle insegnanti i vari procedimenti. Questo piccolo elaborato racchiude in sé le fi-

SCUOLA DELL'INFANZIA DI TERLAGO

LE NOSTRE RICETTE:
dalla cura dell'orto alla trasformazione delle materie prime.

DADO VEGETALE

SCIROPPO DI MELISSA

RISOTTO ALLE RAPE ROSSE

nalità di tutto il progetto: i bambini partendo dalla terra hanno potuto seguire un intero processo di trasformazione, arricchito dal valore aggiunto di un'esperienza vissuta in prima persona. (vedi schema nel pdf con disegni dei bambini)
Un altro gruppo ha approfittato del bell'orto per esplorare la vita che si svolge tra le foglie e sui fiori degli ortaggi ed ha avviato l'esplorazione dei piccoli animaletti che vi vivono e vi si annidano. Alcuni piccoli mammiferi, insetti e uccelli sono utilissimi per proteggere le nostre piante da attacchi di parassiti come ad esempio afidi, ragnetti rossi e acari. Rispettare quindi queste creature significa rispettare dei preziosi alleati dell'orto e del giardino ma anche rispettare la biodiversità del nostro territorio. Favorirne l'insediamento risulta quindi una modalità semplice e sostenibile nella lotta contro i parassiti.
L'attività si è svolta in parte all'aperto osservando gli animaletti e gli insetti con le lenti di ingrandimento,

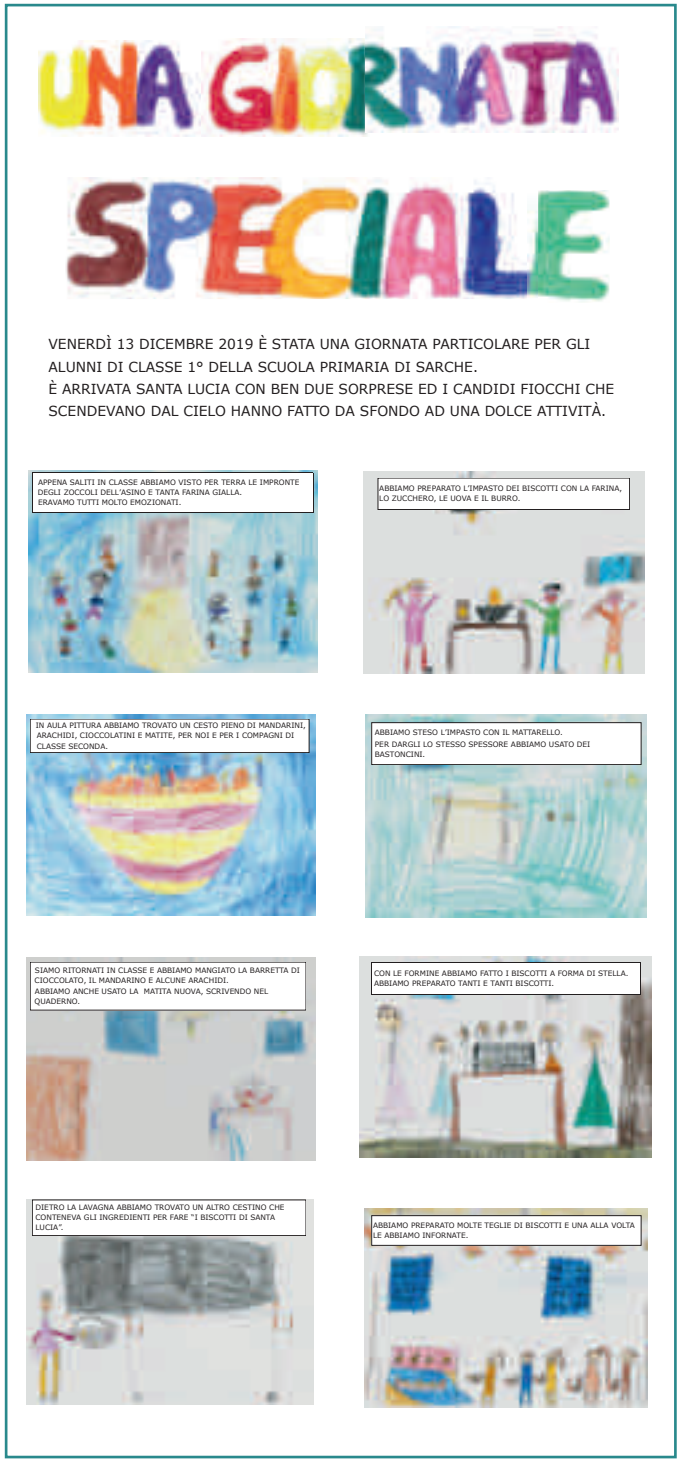
ma anche all'interno con l'uso dei microscopi. I bambini hanno mostrato un forte interesse tanto da organizzare un piccolo "giardino" per le chiocciole che ci ha permesso di prendercene cura per un certo periodo e di conoscere le loro abitudini e la loro alimentazione. L'incontro con i Custodi Forestali ha stimolato la conoscenza degli uccelli utili all'orto e che hanno costruito il nido nel nostro giardino come la cinciallegra e il picchio muratore. Da questa esperienza è nato il desiderio di prendercene cura durante l'inverno preparando per loro il cibo invernale: dei piccoli "canederli" a base di semi e bacche che appesi agli alberi ci hanno permesso di vedere le cince da vicino.
Le attività correlate sono state numerose ed hanno offerto la possibilità di stimolare la cura e il rispetto delle piccole cose che circondano.
"ORTOLANDO IN COMPAGNIA", quindi, vuole promuovere un'educazione ambientale, alimentare e al biologico a tutto tondo, tenendo in considerazione la ricchezza della diversità, ricordando che prendersi cura di un terreno o di un'area verde significa prendersi cura della propria comunità.

Natale 2019

I bambini della Scuola primaria di Sarche

Mercoledì 18 dicembre 2019, noi bambini della scuola primaria di Sarche, abbiamo realizzato, nel teatro del paese, un piccolo spettacolo natalizio per augurare Buone Feste ai genitori, ai compagni e ai maestri.
Nelle settimane precedenti alla rappresentazione, ogni classe si è impegnata molto per preparare ed organizzare tutto al meglio.
I genitori sono arrivati prima delle 15:30 e si sono sistemati in teatro. Noi bambini eravamo eccitati ed impazienti li stavamo aspettando dietro il sipario. La festicciola è cominciata con una presentazione fatta dai compagni di quinta che hanno anticipato le scenette, le canzoni, le storielle che ogni classe aveva preparato.
Abbiamo iniziato con una bellissima canzone intitolata "Se la gente usasse il cuore", dalla quale abbiamo capito l'importanza della semplicità, della gentilezza, della generosità e della fiducia.
Poi i bambini di prima hanno recitato una poesia che parlava ancora di gentilezza, infatti, alcuni mesi prima, avevano lavorato molto riguardo a questo tema realizzando dei segnalibri con le belle parole: *grazie, scusa, permesso, ciao, per favore,* che hanno regalato a tutti i compagni della scuola.
Lo spettacolo è proseguito con un saluto della nostra Dirigente e con una dolce poesia, recitata dai bambini di seconda, intitolata "L'angelo del Natale", che in questa notte magica ci dona un pensiero di pace, di gioia e di amore. La classe terza ha raccontato a più voci il testo "I regali di Babbo Natale". Poi le classi seconda e terza hanno cantato la canzone in tedesco "Oh Tannenbaum", accompagnati dal suono del flauto dei compagni di quinta. Successivamente gli alunni di terza e quarta hanno recitato una ninna nanna dal titolo "Guten Abend Gut' Nacht".
La classe quarta ha presentato un'insolita storia natalizia dal titolo "Beppo il librario", un anziano che voleva esaudire i desideri di molti bambini.
In seguito gli alunni più grandi della scuola hanno suonato la melodia dell' "Inno alla gioia" tratta dalla nona sinfonia di Beethoven.
Lo spettacolo è proseguito con una recita in dialetto trentino, dal titolo "Davanti al presepe", un invito a volersi bene anche se si proviene da mondi diversi.
Alla fine, tutti gli alunni, hanno cantato la canzone "Buon Natale in allegria".

Subito dopo ci siamo ritrovati nell'atrio della scuola per un piccolo rinfresco e per scambiarci gli auguri festosamente.
È stato un pomeriggio molto bello perché c'erano tante mamme, molti papà, parenti e amici e abbiamo potuto condividere un momento di gioia e serenità.



Tradizione, passione e scuola

Tante le attività svolte all'interno dei nostri istituti scolastici. Quando alle attività curriculari si uniscono la passione e la dedizione di esperti del territorio la formazione offerta ai ragazzi assume un significato del tutto particolare e importante. L' azienda Tecchiolli sempre più attiva e partecipe alla vita comunitaria ha offerto lezioni di panificazione agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Mercatino solidale di Natale alla Scuola Primaria di Terlago

Maestra Monica Bolognani, referente di questo progetto

Il Natale è una delle ricorrenze più ricche di significato che coinvolge la società, la famiglia e la scuola in atteggiamenti e comportamenti che toccano profondamente i sentimenti.
È la ricorrenza più "magica" dell'anno, fatta di messaggi autentici quali l'amicizia, l'amore, la solidarietà che rappresentano valori fondamentali per una pacifica convivenza.
Il Natale diventa uno sfondo per molteplici attività che favoriscono lo sviluppo della creatività dei bambini, ma soprattutto un momento della vita scolastica che vede impegnati gli alunni in vari laboratori pratici dove, insieme agli insegnanti, diventano promotori di solidarietà. Quest'anno, infatti, si è pensato ad un progetto educativo di alto valore morale: organizzare un Mercatino di Natale con i manufatti dei bambini e devolvere il ricavato dalla loro vendita a sostegno di uno dei progetti ideati dal Centro di Protonterapia di Trento.
Il Mercatino è stato inaugurato giovedì 19 dicembre 2019 da un momento canoro in italiano, tedesco e inglese, con il quale i bambini hanno accolto le famiglie. La Pro Loco di Terlago ha organizzato e offerto un dolce rinfresco. I manufatti sono andati "a ruba": le famiglie sono state molto generose. Il ricavato ha raggiunto la cifra di euro 1.550,00. Con questa quota la scuola contribuirà all'acquisto di una lavagna interattiva multimediale (LIM) per i bambini ospiti al centro di Protonterapia.

I diritti e i doveri ci rendono liberi

Gli alunni della IV A SP Vezzano

Studiando la civiltà dei Babilonesi, noi bambini della classe IV A della scuola primaria di Vezzano abbiamo parlato del codice di Hammurabi e lo abbiamo confrontato con la nostra Costituzione.
Ci siamo soffermati su alcuni articoli fondamentali così importanti per tutti.
Noi viviamo in uno stato democratico, ma sappiamo che molti Paesi del mondo sono governati da dittatori. Per chi non ha conosciuto la guerra è scontato il fatto di vivere in libertà e di avere dei diritti.
La Costituzione infatti ci insegna che ogni cittadino è uguale di fronte alla legge: ognuno di noi può esprimere le proprie idee, professare la sua religione, lavorare e andare a scuola per il proprio bene e della comunità. Inoltre, grazie all'impegno di tutti i cittadini, possiamo usufruire di tanti servizi. L'Italia non usa la violenza per risolvere i problemi, ma invece sostiene la cultura e il dialogo tra i popoli.
Nei giorni precedenti le vacanze natalizie, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare il racconto della prof.ssa Nibras, la facilitatrice linguistica di un nostro compagno di classe.
Circa 50 anni fa i suoi genitori partirono dalla Siria per poter studiare e trovare lavoro in Italia. A quel tempo governava il dittatore Assad, mentre adesso il potere è nelle mani del figlio. Oggi come allora, i diritti vengono schiacciati dal regime siriano che si dimostra molto duro verso le persone che lo criticano. Ad esempio, nel 2011, anche i bambini di una scuola vennero imprigionati e picchiati per aver scritto:"Il popolo vuole la caduta del regime." Ormai da otto anni in Siria continua la guerra e la popolazione ha bisogno di aiuto.
Ci dispiace molto per questa situazione: ci auguriamo che nel mondo tutte le guerre finiscano e che finalmente tutti gli uomini possano vivere liberi nel rispetto dei loro diritti.

Racconto di una settimana felice

Gli studenti delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado di Vezzano

Non avremmo mai pensato fosse difficile scrivere il resoconto di una settima trascorsa in compagnia degli amici austriaci, non tanto perché ci sia poco da ricordare, quanto piuttosto il contrario: tante le esperienze, le emozioni provate, che le parole risultano mancare (almeno nelle nostre menti!) al loro compito che è quello di descrivere per comunicare i colori vivaci degli incontri, quelli più grigi dell'incertezza o forse paura ad usare un' altra lingua, quelli più intimi della gioia che nasce da una stretta di mano o dal capirsi a gesti durante una gara sportiva. Così, dopo aver discusso tra di noi, siamo giunti alla conclusione che per la IIB più che la cronaca delle giornate è importante qui ricordare che abbiamo allacciato legami di amicizia con altri ragazzi della nostra età, che come noi hanno voglia di muoversi per gli Stati europei , di conoscere nuove realtà, di incontrare culture e tradizioni diverse.
Un grazie grande quindi alla Dirigente e ai nostri insegnanti che hanno permesso tutto questo, organizzando questa "settimana felice" all'insegna dell'amicizia.
Tutte le uscite sono state interessanti, a noi però è piaciuta particolarmente la visita alla limonaia a Limone del Garda. E se qualcuno di noi si è comportato da discolo o sbruffone è perché voleva mostrarsi sicuro davanti agli altri, anche se non era mai salito su un traghetto, nè conosceva l' importanza di queste coltivazioni! Ci è piaciuta meno l'uscita a Trento. Perché siamo stati divisi?
Per fortuna a scuola abbiamo potuto condividere le esperienze dei vari laboratori e in palestra giocare senza rivalità.
L'ultima sera abbiamo cenato insieme e ci siamo resi conto che la cucina italiana è veramente speciale: mette tutti di buon umore! Triste, invece, la partenza: non sembrava vero né a noi né a loro che tutto fosse finito! Tutto, proprio tutto, forse no! Ci siamo congedati con la promessa di ritrovarci!
Chissà, magari la prossima volta questi nostri amici potrebbero alloggiare presso le nostre famiglie e noi stare con loro l'intera settimana a parlare, giocare, sognare di averli come nostri vicini di banco!

PIANO GIOVANI DELLA VALLE DEI LAGHI

É aperto il bando per la raccolta delle idee progettuali 2020!

di **Ilaria Rigotti**

CHE COS'É IL PIANO GIOVANI?

Il Piano Giovani Valle dei Laghi è uno strumento voluto dalla Comunità della Valle dei Laghi e dai Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per incentivare e sostenere sul territorio azioni rivolte al mondo giovanile, in particolare quelle organizzate dagli stessi giovani e ragazzi/e che possono utilizzare proprio il Piano Giovani per concretizzare le loro idee.
Gli Enti locali vogliono sostenere attraverso il Piano Giovani la capacità progettuale e creativa dei giovani che in questo modo diventano protagonisti diretti di attività da loro realmente sentite e che possono migliorare il loro contesto di vita e, in generale, tutta la comunità.
Per perseguire questo obiettivo, nel 2013 è stato istituito il Tavolo del confronto e della proposta, che raccoglie rappresentanti delle istituzioni e del mondo giovanile: ogni anno il Tavolo promuove un programma annuale di progetti che sono proposti e realizzati da gruppi informali di giovani, da associazioni, cooperative, istituti comprensivi, ecc. e che si rivolgono a un target compreso nella fascia 11-35 anni (quindi pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani-adulti).

CHI PUÓ PARTECIPARE AL BANDO

Potranno presentare "idee-progetto" realtà operanti sul territorio del Piano Giovani Valle dei Laghi quali: Associazioni, Cooperative sociali, Istituti, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Parrocchie, Gruppi informali di giovani e/o adulti costituitisi allo scopo (che dovranno tuttavia far riferimento ad un'associazione o ad un'altra realtà formale).

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Il Tavolo vuole in particolare appoggiare iniziative in cui i giovani si attivano a favore del proprio territorio e delle persone che in questo ci vivono, progetti in cui il mondo giovanile si mette in gioco per la propria comunità proponendo attività che vadano a migliorare la realtà che lo circonda.
Per l'anno 2020 il Tavolo del Piano Giovani Valle dei Laghi vuole appoggiare in particolare le progettualità che abbiano come intento quello di incrementare le competenze dei giovani a livello socio-culturale, favorire il dialogo intergenerazionale, attivare percorsi di conoscenza e valorizzazione del proprio territorio, attivare processi di avvicinamento al mondo del lavoro e del volontariato.
I progetti presentati saranno valutati sulla base di criteri quali la partecipazione e responsabilità dei giovani nella progettazione, la Valorizzazione del volontariato giovanile, la fruibilità e accessibilità da parte di tutti giovani al progetto, l'attivazione di reti territoriali, la sovracomunalità, la valenza innovativa e formativa del progetto.

TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La raccolta delle idee progettuali per l'anno 2020 si aprirà a gennaio e si concluderà il 3 marzo. Sarà comunque possibile presentare la propria idea-progetto durante tutto l'arco dell'anno e verrà valutata nel caso in cui ci fosse disponibilità di budget non assegnato.

INFORMAZIONI PER I PROGETTISTI

Il referente tecnico del Piano giovani Valle dei Laghi è a disposizione per un confronto preliminare e di consulenza sull'idea progetto o sulla proposta che si vuole presentare. Tel. 320/2340152
mail: pgzvallelaghi@gmail.com
Il bando completo con le indicazioni di quali obiettivi e caratteristiche dovrebbe avere il progetto, quali spese saranno considerate ammissibili, quali step e tempistiche dovrai seguire per concretizzare la tua proposta, e il modello della scheda progetto da presentare, sono scaricabili dal sito www.pgzvallelaghi.eu).

La pagina della biblioteca

di **Sonia Spallino**

"L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità"
(https://unric.org/it/agenda-2030)

Il 2020 è un anno particolare per il pianeta: la comunità internazionale riconosce in esso lo start-point di un processo che porterà entro il 2030 a centrare alcuni obiettivi strategici per riposizionarsi rispetto al concetto di sviluppo e progresso, reinterpretati alla luce di una qualità peculiare, quella della sostenibilità. *Sostenibilità,* sub – tenere – habilis, capacità di reggere, sostenere, far posto e spazio: questa la sfida che 193 nazioni hanno ritenuto non più differibile e che hanno provato a tradurre in obiettivi concreti, realizzabili, programmabili. Perché il pianeta abbia risorse per tutti, perché nessuno resti indietro.
Le linee-guida dell'ONU sono state adattate dalle varie nazioni ai contesti locali e calate nello specifico dei singoli territori, delle singole comunità.

La Provincia Autonoma di Trento ha istituito l'UMSE (Unità di Missione Semplici) Strategia Sviluppo Sostenibile 2030, che ha elaborato un documento intitolato *Trentino Sostenibile* in cui sono raccolti e presentati i 10 obiettivi prioritari del Trentino, intorno ai quali nel corso del 2020 saranno istituiti tavoli di lavoro partecipativi per costruire strategie condivise. Tutti siamo coinvolti, come cittadini e rappresentanti delle istituzioni.

Il 21 gennaio le biblioteche della valle hanno proposto una serata di presentazione dell'Agenda 2030 invitando le realtà che già operano nel solco dei 17 obiettivi a raccontarsi, ad incontrare gli altri. Una serata molto bella e partecipata: il primo passo di una serie di iniziative che nel corso dei prossimi mesi richiameranno l'attenzione sui temi della sostenibilità. Buon lavoro a tutti!
https://agenda2030.provincia.tn.it/

c_m362-14/11/2019-0014279/A - Allegato Utente 1 (A01)

Spett. sig.

Sindaco e Giunta comunale

Comune di Vallelaghi

Premesso che

durante i lavori di sistemazione della strada del Gazza disposti dal Comune di Vallelaghi, verso la fine di luglio 2018 è stata distrutta l'edicola votiva in località Passo S. Giovanni sul Monte Gazza e rimossa la formella raffigurante la "Crocefissione" dapprima ivi custodita.

il crocefisso di San Giovanni è un segno del sacro noto in tutto il territorio, come testimonia anche la sua presenza nel libro *"I segni del sacro nella Valle dei Laghi"* pubblicato dal centro Studi Judicaria nel 2012, all'interno del quale viene cosi descritto:
« Dal rifugio forestale la strada selciata continua a salire, fino a giungere alla località della "Boca de San Gioàn", dove a quota 1549 m slm, sulla parete rocciosa a destra ci appare un antico e particolare capitello.Si tratta di una piastra di roccia scolpita in rilievo riproducente un Cristo crocifisso tra le Pie Donne, inserito successivamente a incastro nella roccia. L'opera, come riporta l'incisione sovrastante, è stata realizzata nell'anno 1646 e pertanto è uno dei più antichi segni devozionali di tutta la Valle dei Laghi. Alla base della pietra vi è traccia di alcune lettere incise, che probabilmente si riferiscono a colui che la commissionò. Fra esse pare infatti di leggere il nome di "Pietro".»

dopo molteplici comunicazioni intercorse tra Comune di Vallelaghi, Soprintendenza per i beni culturali, Avvocatura distrettuale dello Stato e Difensore Civico è emerso che:

- la demolizione dell'edicola non fosse prevista nel progetto esecutivo, ma eseguita su iniziativa dell'impresa incaricata dopo consulto telefonico con il coordinatore della sicurezza in fase esecutiva;
- l'edicola demolita risultava essere ubicata su proprietà privata anziché comunale;
- secondo il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, la formella litica di San Giovanni e la circostante edicola votiva in roccia non sono da intendersi come manufatti soggetti al codice dei beni culturali.

in data 15.07.2019 il Comune di Vallelaghi riceveva la comunicazione dell'avvio del procedimento di cui all'art. 160 del D.lgs. 42/2004 per l'applicazione della sanzione amministrativa relativa all'intervento di demolizione dell'edicola votiva lirica sita su costone roccioso a bordo della strada verso passo San Giovanni sul monte Gazza, prot. S120/n.25.6.1-2019-1960/FP nella quale si riassumeva complessivamente la vicenda.

RISPOSTA

Al capogruppo di minoranza
"Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

Prot.
Rif.
Vezzano lì

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 14.11.2019 (prot. 14279 del 14.11.2019).

Con riferimento alla rimozione della formella raffigurante la "crocifissione", situata presso il Passo S. Giovanni sul Monte Gazza si ribadisce, come peraltro evidenziato anche nelle premesse dell'interrogazione, che nessun ordine in tal senso è stato impartito dall'amministrazione comunale, in quanto gli elaborati tecnici relativi all'allargamento stradale che ha determinato la rimozione della formella, non sono mai stati sottoposti all'approvazione dei competenti organi comunali.
L'ordinamento non riconosce in capo al Comune il potere di sanzionare o di "prendere provvedimenti" nei confronti della ditta esecutrice dei lavori o del direttore lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, al verificarsi di situazioni quali quella di cui trattasi. È evidente tuttavia che i costi relativi all'allargamento stradale, non essendo mai stati autorizzati, non possono essere assunti in carico a questa amministrazione che, pertanto, non provvederà a riconoscerli alla ditta appaltatrice.
Per quanto riguarda i rapporti con il privato proprietario del terreno si evidenzia che questa amministrazione ha, sin da subito, più volte contattato il privato proprietario, per concordare una linea di comportamento congiunta e si è sempre dichiarata e dimostrata disponibile ad intervenire per risolvere la questione.
Si è provveduto anche a richiedere alla Soprintendenza per i beni culturali l'autorizzazione per un intervento di ricollocamento e restauro dell'edicola votiva. La Soprintendenza, però, ha ritenuto di non dare seguito all'istanza di autorizzazione in quanto le opere richieste riguardano una p.f. di proprietà privata ed è in corso l'istruttoria per l'eventuale avvio del procedimento sanzionatorio. Alla luce di tali considerazioni è evidente che nessun intervento potrà essere attivato da parte dell'amministrazione comunale.

Al fine di assumere a carico dell'amministrazione i costi di sistemazione si è inoltre verificata la possibilità di acquisire al patrimonio comunale il terreno oggetto di allargamento stradale, sul quale è posizionata l'edicola votiva. Non essendo possibile attivare una procedura espropriativa, preclusa in mancanza di uno specifico progetto approvato, è stata richiesta al privato la disponibilità alla vendita del terreno. La proposta è stata tuttavia rifiutata.
Ad oggi, inoltre, risulta ancora in fase di istruttoria il procedimento sanzionatorio attivato dalla Soprintendenza. È evidente che questa amministrazione non può individuare, a proprio giudizio, i responsabili delle singole condotte, ma deve necessariamente attendere che tale iter si concluda
In ogni caso, è evidente che eventuali richieste di risarcimento danni dovranno essere presentate dal danneggiato, non potendo questa amministrazione presentare richieste di risarcimento in nome e per conto altrui.
Per quanto riguarda nello specifico i rapporti tra privato proprietario con impresa, direttore lavori e coordinatore della sicurezza, si garantisce che non è mai mancata la disponibilità di questa amministrazione a costituire un punto di raccordo. Tuttavia nessuna azione concreta potrà essere messa in atto sino a che non sarà chiarita la linea d'azione della Soprintendenza per i beni culturali.
Analogamente dovranno essere chiarite le effettive richieste del privato proprietario che ad oggi, per quanto noto a questa amministrazione, non ha concretizzato nessuna richiesta specifica.

Distinti saluti

IL SINDACO
Gianni Bressan

c_m362-25/11/2019-0014767/A - Allegato Utente 1 (A01)

Spett. sig.

Sindaco e Giunta comunale

Comune di Vallelaghi

Premesso che

il parco due laghi di Padergnone rappresenta una delle aree adibite a parco pubblico attrezzato più importanti del Comune ed ospita importanti attività e manifestazioni nel corso dell'anno;

l'accesso principale al parco avviene dalla statale della Gardesana imboccando un percorso asfaltato che costeggia alcuni edifici e che conduce direttamente all'area verde. All'inizio del parco è posta anche un'isola ecologica;

la particella fondiaria sulla quale è posto l'accesso ci risulta essere privata e gravata da servitù di passo in favore dei fondi in prossimità del lago. Questo comporta responsabilità giuridiche del privato anche in caso di eventuali incidenti che potrebbero verificarsi sulla stessa nel corso di manifestazioni pubbliche tenute nel parco;

il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti promosso da ASIA durante l'anno in corso, ha previsto una riorganizzazione generale delle isole ecologiche con una loro sostanziale diminuzione e l'installazione di bidoni dotati di badge per l'apertura. Dalla documentazione fornitaci da ASIA, l'isola presente all'ingresso del parco non è più prevista, ma ad oggi, dopo diversi mesi di introduzione del sistema, l'isola ci risulta ancora presente con i "vecchi" bidoni aperti. A questo si vanno ad aggiungere le difficoltà degli operatori ASIA al recupero dei rifiuti con i nuovi mezzi di raccolta più grandi.

si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

- se risponde al vero che la particella di accesso al parco è privata e gravata da servitù di passo in favore anche di fondi del Comune? Se si, a quando risale l'atto di intavolazione e in che termini è stato esplicitato?
- visto l'importanza dell'area e i notevoli afflussi di persone, l'amministrazione comunale ritiene di poter intervenire per garantire un accesso pubblico al parco, sgravando il privato da responsabilità molto gravi? Se si, quale può essere la formula migliore per intervenire?
- perché l'isola ecologica è ancora presente nel parco con i "vecchi" bidoni e non è stata smantellata come molte altre sul territorio?

Si richiede risposta scritta con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito.
Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Vallelaghi, 25 novembre 2019

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

RISPOSTA

capogruppo di minoranza
"Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

Prot.
Rif.
Vezzano lì

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione prot. 14767 d.d. 25/11/2019

L'accesso veicolare e pedonale al Parco 2 Laghi avviene correttamente attraverso la p. ed. 142 C.C. Padergnone. La proprietà della particella è privata ma con diritto di servitù per:
" a) Passo a piedi, con animali, carri, autoveicoli di ogni specie;
b) Tollerare l'attraversamento con cavi e tubi sotterranei " a favore delle particelle pubbliche del parco.
La servitù è stata definita con contratto del 03/01/1973 ed intavolata il 20/02/1973.
La forma della servitù garantisce a tutti gli effetti la possibilità di accesso pubblico al parco.

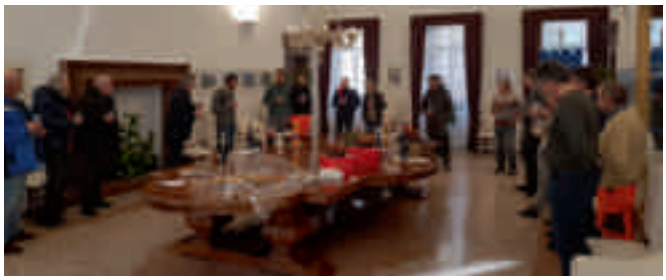
Eventuali forme di intervento che possano trasferire interamente le responsabilità giuridiche connesse alla gestione della strada, in questa, come in tutte le altre ipotesi analoghe presenti sul territorio comunale sono le seguenti:
esproprio del terreno a favore del Comune (solo nel caso di predisposizione di uno specifico progetto di opera pubblica sul terreno oggetto di esproprio).
Acquisizione, a titolo gratuito, del terreno al patrimonio o al demanio comunale

Ad oggi, tuttavia, non è pervenuta a questa Amministrazione alcuna richiesta da parte del privato proprietario per un eventuale intervento in merito.

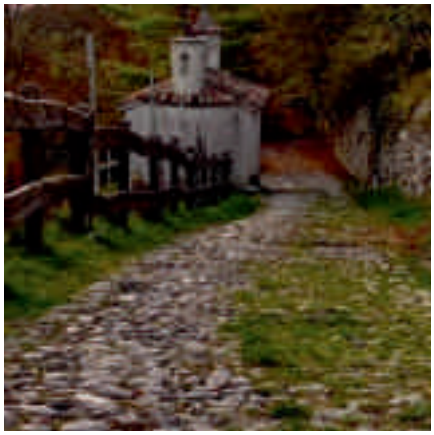
Per quanto riguarda l'isola ecologica posta a margine dell'ingresso del parco, e quindi sulla p. ed. 142 di cui sopra, si evidenzia che la collocazione della stessa è stata individuata in modo tale da poter essere al servizio dell'adiacente attività del medesimo proprietario della p.ed. 142, in quanto non è stato possibile, per motivi tecnici, procedere alla collocazione all'interno del perimetro della suddetta attività (come avvenuto in altri casi).
Preme tuttavia sottolineare che l'isola collocata sia della stessa tipologia delle altre presenti sul territorio, quindi NUOVA per tutte le frazioni della raccolta e che una volta individuata la collocazione della stessa, si è ritenuto di aggregarvi anche altre utenze private della zona e di consentirne l'utilizzo anche in occasione delle attività e manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno presso il parco due Laghi la cui importanza è stata evidenziata anche nelle premesse dell'interrogazione.

IL SINDACO
Gianni Bressan

gli scatti



VALLELAGHI DA SCOPRIRE
Lo scatto... DOVE?



1

2

3

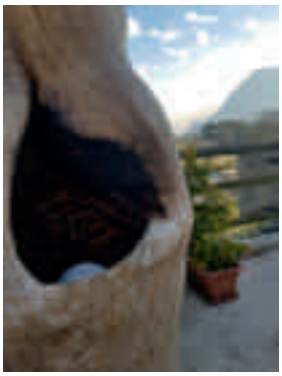
4

5

6

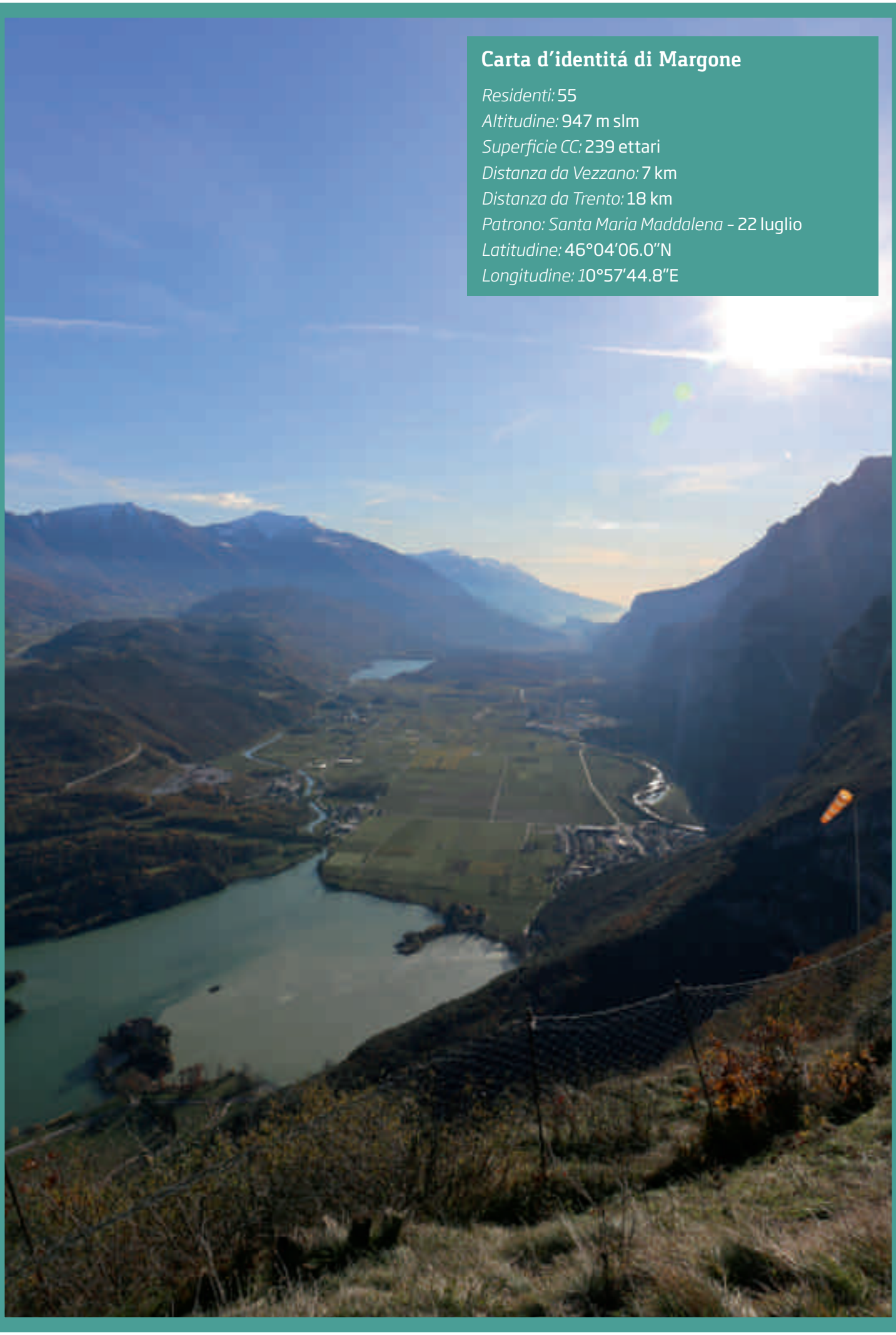
7

8



9

Si ringraziano per le splendide foto Nadia Raos, Osvaldo Calzetta e Francesca Endrizzi.



Carta d'identitá di Margone

Residenti: 55
Altitudine: 947 m slm
Superficie CC: 239 ettari
Distanza da Vezzano: 7 km
Distanza da Trento: 18 km
Patrono: Santa Maria Maddalena – 22 luglio
Latitudine: 46°04'06.0"N
Longitudine: 10°57'44.8"E